PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 5 Settembre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 221 Interurbano N. 435. N. 10096

Il filo della politica

E' certo che nessuno solleverà contestazioni diplomatiche per il lembo di terra gelata dove il dott. Cook avrebbe piantato la bandiera americana e che si chiama Polo Nord. La politica dunque non ha che vedere nel grande avvenimento: preferisce i paesi caldi, l'Oriente, **la Grecia;** paesi di crisi perpetue, di crisi che si risolvono magari in ventiquattro ore, pur non risolvendo un bel nulla. Tale appunto la crisi che è scoppiata ad Atene sabato scorso e che fu chiusa domenica, procacciando alla Grecia un nuovo ministero e non una migliore situazione. Perchè la situazione, dopo il colpo di remo dato dalle potenze a Creta per rigettarla lontano dal suolo della madrepatria, era decisamente una situazione scoraggiante e umiliante; gli ufficiali del Regno ellenico vollero infondere nel ministero Ralli una forza che esso non aveva e gli recarono un memoriale per le riforme nella marina e nell'esercito. Quando si vogliono far grandi cose e non le si fanno perchè l'esercito è debole, bisogna, è naturale, riformare l'esercito. Il Ralli, che non è un cattivo uomo di Stato, avrebbe probabilmente accettato il memoriale, ove non si fosse trovato in esso un punto che concerneva i principi della casa reale, i quali si volevano fuori dall'esercito. Essendovi questo punto, il primo ministro rifiutò di ricevere il documento: e allora ufficiali e soldati abbandonarono bellamente le caserme e s'accamparono fuor di città, in istato di aperta disobbedienza e di aperta minaccia. Ralli ebbe tanto patriotismo da non tentare una guerra civile: diede le dimissioni e lasciò fare al re. E il re compose un ministero conforme al gusto dell'esercito ammutinato: un ministero pieno di buone intenzioni, ma sul quale graverà sempre il peccato d'origine d'esser nato dalla condiscendenza ad una sommossa, di aver accettato tutti i patti imposti dai riottosi, non esclusa la più larga amnistia per la loro ribellione e non escluso l'allontanamento dei principi reali dall'esercito. E' una capitolazione del Governo dinanzi all'ufficialità malcontenta. Il colonnello Zorbas, capo degli ammutinati, è oggi in auge e prende degli atteggiamenti da dittatore. Non resta ad augurarsi se non che la maggioranza della Camera rafforzi il potere civile del ministero Mauromicalis; poichè altrimenti la crisi si riapre, re Giorgio si stanca definitivamente di fare il re, e per la Grecia potrebbero venire i brutti giorni di una dittatura militare, alla quale mancherebbe anzitutto la forza di quella che Mahmud Schefket esercita sull'amica Turchia.

I dolori dell'ellenismo sono naturalmente le gioie turche. E nella gioia, la Turchia non manca di petulanza. Crede di aver messo la Grecia fuori di giuoco per molti anni, senza colpo ferire, e cerca di forzar la mano alle potenze perchè accettino di discutere un suo progetto di costituzione cretese, che ricondurrebbe l'isola nell'orbita turca. Fino a ieri, generalmente si teneva l'autonomia di Creta per una realtà e la sovranità ottomana sull'isola per una larva; la Porta oggi vorrebbe invertire le cose: costituire la sovranità ottomana a realtà, e ridurre a larva l'autonomia dell'isola. E' difficile che le potenze la compiacciano. Esse decideranno probabilmente come negli ultimi anni.

*

Che tutto resti come prima: questa la soluzione data anche alla crisi serba. Soluzione veramente meravigliosa, quando si pensi che il ministero di coalizione che oggi regge la Serbia fu costituito nel momento più grave del conflitto con l'Austria-Ungheria e che vi entrarono gli uomini più spiccati dei partiti più opposti. Pareva fosse un ministero d'occasione. Esser sopravvissuto alla delusione per lo scacco politico toccato alla Serbia nello scorso marzo; esser durato otto mesi, contro tutte le tradizioni poco longeve dei gabinetti serbi, erano già impreveduti tratti di forza del ministero Novakovic; ma aver saputo farsi richiamare in carica dopo aver presentate le dimissioni, è addirittura un miracolo. Ogni miracolo ha però la sua spiegazione. In cinque giorni di crisi, re Pietro potè convincersi che formare un ministero nuovo era più difficile che mantenere l'antico. Perciò al dissidio scoppiato fra il ministro progressista Ribarac e i ministri radicali si diede il valore d'un semplice disgusto personale, che non coinvolgeva l'opera comune del gabinetto. Appianato il dissenso, sparita la crisi. Sarebbe una fortuna per la Serbia se ciò potesse durare. Ma toccano di queste fortune alla Serbia?

★

Non toccano nemmeno **all'Austria,** e nemmeno **all'Ungheria.** Per quanto sia discutibile se il ministero Bienerth sia una fortuna per l'Austria, e se la stremata coalizione di oggidì non sia una disgrazia per l'Ungheria. Tutti però temono quello che può venire di peggio. In Austria, fra pochi giorni dovrà decidersi la sorte del Parlamento: lo si riapre, o lo si scioglie? Quesito secondario: lo riapre un altro ministero, o lo scioglie questo ministero? In Austria le situazioni non sono mai semplici. Anzi il problema si complica ancora con la situazione della Dieta boema, che è prorogata come il Parlamento, che non si può riaprire come il Parlamento. — Provatevi ad aprire la Dieta boema - dicono gli czechi - allora potrete aprire anche il Parlamento. — Infatti le due cose sono ugualmente difficili; l'una e l'altra rasentano l'impossibile: e il ministero Bienerth, nella sua tranquilla apatia, pensa probabilmente che non si possono fare se non le cose possibili. Chiudere il Parlamento? Chiamare un altro? - E poi?

E poi? — E' la domanda amletiana che i circoli di Vienna si rivolgono anche rispetto all'Ungheria. Con la situazione della scorsa primavera, risorge pure il signor Lukacs. Tutti lo credevano liquidato. Invece, egli sta per riattivare le trattative col partito dell'indipendenza. Che cosa è mutato, perchè gli abbiano a riuscire adesso, mentre non gli riuscirono tre mesi fa? Nulla è mutato. Prima d'inscenare una qualche tragedia a dispetto dell'Ungheria, si tenta la seconda rappresentazione d'una blanda commedia, benchè le sia mancato il successo.

Il tema svolto alle manovre nel Veneto.

La conferenza del generale Pollio.

GUIDIZZOLO 4 (N). Ecco il sunto della conferenza sulle grandi manovre tenuta dal capo dello stato maggiore dell'esercito, generale Pollio, alla presenza del re, del ministro della guerra, degli ufficiali e generali superiori che presero parte alle grandi manovre. Il generale Pollio esordisce dichiarando che non avendo ancora conoscenza particolareggiata degli avvenimenti e delle loro cause, deve limitarsi solo ad alcune osservazioni, rimandando l'esame critico completo alla relazione ufficiale che sarà quanto prima pubblicata. Rileva che ai comandanti dei due partiti fu data completa assoluta libertà d'azione. Si dichiara, dopo l'attuale esperimento, più che mai convinto dell'efficacia di codesto sistema che permise ai capi partito di dare libere e razionali disposizioni onde derivarono razionali atti di manovra. La direzione delle manovre intervenne solo per chiarire alcuni punti, dare informazioni, inquadrare i corpi d'armata in manovra in forze superiori supposte. Espone quindi la situazione generale già nota e i temi speciali per i due partiti, che non essendo stati ancora pubblicati vengono qui riportati integralmente:

I temi.

«S .E. il tenente generale Incisa di Camerana riceve alle 12.30 del 23 agosto a Bologna il seguente ordine dal quartiere generale di Borgoforte: 23/8 1909, ore 12: Dall'attuale situazione si presenta molto opportuna un'azione contro le retrovie del nemico, la quale azione potrebbe avere grandissimi risultati ed anche permettere al grosso dell'armata di passare alla controffensiva. Affido a V. E. l'importantissimo mandato; fu disposto che siano messe agli ordini diretti dell'E. V. le truppe che formeranno un corpo d'armata misto. Bisognerà prima di tutto raccogliere le truppe. E' presumibile che vi sia il tempo necessario, perchè le posizioni occupate dal grosso della nostra armata sono tanto forti che si potrà fare ancora lunga resistenza. Le forze già raccolte attorno a Piacenza potranno proteggere la radunata della divisione mista le cui truppe devono compiere il movimento in ferrovia. Una divisione di cavalleria sarà mandata all'avanscoperta. Le notizie che essa comunicherà saranno trasmesse anche a questo quartiere generale con la massima sollecitudine. Effettuato il concentramento nel modo che parrà più opportuno, V. E. si avanzi risolutamente con tutte le truppe verso il Mincio quanto più a monte di Goito è possibile. Se l'avversario avesse rioccupato il terreno collinoso al sud del lago di Garda, attacchi e cerchi poi di passare il fiume. Operi con audacia contro la linea d'operazione nemica del Val Lagarina. Per ora non vi sono minaccie temibili da Val Sabbia e dalle altre valli più ad ovest. Perciò la linea di operazione Brescia-Treviglio-Milano può considerarsi aperta e abbastanza sicura. Alla sicurezza dei ponti di Piacenza sarà provveduto da questo comando mentre sarà cura di disporre per la sicurezza di quelli di Cremona e di Pizzighettone. La prego di informarmi, non appena potrà, delle disposizioni date. Il quartiere generale dell'armata rimane fino a nuovo avviso a Borgoforte. Il comandante dell'armata V.»

Il comandante del 5.o corpo d'armata riceve il seguente telegramma dal quartiere generale d'Isola della Scala: 26 agosto 1909, ad ore 5:

«A. S. E. il comandante del 5.o corpo d'armata di Verona. Risulta la presenza di considerevoli forze nemiche a Piacenza e a Brescia. Viene riferito che il nemico predispone il movimento ferroviario delle truppe dalla Destra alla Sinistra del Po. Sembra che il nemico possa con forze adeguate dirigersi verso il Mincio ed operare contro il grosso dell'armata azzurra con un solo rinforzo di truppe supposte provenienti da Legnano. V. E. con le truppe dipendenti interrompa il movimento verso il sud e si diriga all'ovest per opporsi energicamente nel modo che crederà migliore a qualunque operazione nemica diretta verso il Mincio. Rimetto sotto i suoi ordini immediati la brigata Re con tutte le truppe che guardano il Mincio da Goito a monte, e una divisione di cavalleria. Questa armata, che V. E. vorrà immediatamente spingere all'avanscoperta verso la fronte di Brescia e Piacenza, affinchè la sua azione riesca più efficace, cerchi di impadronirsi di Peschiera priva di forza. Questo comando continua a provvedere alla difesa del Mincio a Valle di Goito con truppe supposte. La prego di informarmi sollecitamente delle disposizioni adottate telegrafando intanto alla direzione delle grandi manovre in Gerlengo la ricevuta della presente. Il comandante d'armata Y.»

Lo svolgimento.

Il generale Polli espone poi in una rapida e lucida sintesi la condotta dei due partiti e lo svolgersi degli avvenimenti, soffermandosi a preferenza su quei concetti e quelle operazioni che potranno dar luogo ad utili osservazioni. Parla specialmente del combattimento del 27 attorno a Peschiera. Chiarisce le circostanze particolari nelle quali si svolse e le ragioni per le quali gli azzurri perdettero quel punto, dimostrando la razionalità dell'esito di quell'episodio. Ha parole di elogio per la prontezza e sicurezza del concetto offensivo del comandante del partito rosso nel volgere la fronte verso ovest appena segnalate le forze azzurre da quella parte e nel portarsi risolutamente con tutte le forze verso Peschiera, ed esprime il suo compiacimento per il modo come queste operazioni si svolsero. Rileva la razionalità delle successive decisioni del comandante del partito rosso di portarsi verso sud-ovest sull'estremo delle posizioni marginali della zona collinosa dalle quali poteva meglio rispondere al mandato ricevuto di proteggere le retrovie della propria armata.

Parla quindi dell'avanzata del partito azzurro e dei contrasti opportunamente posti dalla cavalleria rossa, contrasti che in guerra vera avrebbero potuto riuscire ancora più efficaci.

Riguardo le grandi operazioni successive fa alcune osservazioni circa le operazioni di attacco del corpo d'armata azzurro nel giorno 31, a Volta, circa la controdiffensiva dei rossi, circa la decisione del partito rosso di ritirarsi il seguente giorno 1. settembre, infine circa la distruzione del ponte di Goito. Tributa particolarmente encomi al corpo d'armata azzurro per il modo come fu diretta ed eseguita in quella giornata la difficile operazione dell'avanzata fino oltre Cavriana e Volta. Spiega l'intervento della direzione il seguente giorno 2 per collegare le operazioni alla nuova situazione imaginata per le due armate supposte.

Accennando infine alle condizioni nelle quali l'ultimo combattimento fra i due corpi d'armata sarebbe avvenuto, fa particolare menzione delle operazioni delle due cavallerie che spiegarono meravigliosa attività di resistenza, soffermandosi specialmente su quelle della cavalleria rossa del 23, e dimostrando che meglio avrebbe fatto puntando decisamente la località di concentramneto del partito avversario, invece li recarsi a Lonato per facilitare l'impresa di Peschiera. Elogia vivamente le operazioni di entrambe le cavallerie nell'ultimo giorno, rivolte a cedere, con largo giro, sul perno del partito avversario. Trae argomento per dimostrare la necessità dell'impiego della cavalleria, con i larghi concetti delle manovre, anche sul campo di battaglia. Osserva che i reparti di ciclisti non debbono essere sacrificati con missioni di difesa di località mentre possono essere efficacissimi se impiegati anch'essi con larghi criteri di manovra.

Nella seconda parte della sua interessantissima conferenza il generale Pollio parla a lungo dell'istruzione tattica degli ufficiali e delle truppe esponendo con piena sincerità e lucida chiarezza non poche osservazioni che ha avuto occasione di fare in queste manovre, sopratutto sul modo nel quale si provvede alla difesa dei corsi d'acqua, sulla tendenza a disporre le forze in cordone nel difendere una posizione, sulla ripugnanza di eseguire lavori di terra tanto necessari nella guerra moderna, sulla poca coesione e sul deficiente collegamento dei reparti nelle operazioni d'attacco in genere e sulla tendenza di compiere atti di manovra con poca verosimiglianza di guerra. Infine parla delle colonne di carriaggio e sulla assoluta necessità che sulle retrovie ove esse circolano, regni la più rigorosa disciplina. Conclude accennando con felici commoventi parole ai ricordi storici fausti e dolorosi, ma gloriosi sempre, onde sono pieni questi luoghi, invitando gli ufficiali tutti a trarre da essi incitamento a prepararsi e rispondere sempre meglio all'affettuosa fiducia che il re e il paese ripongono nell'esercito.

Il re si congratulò col generale Pollio per la conferenza, riuscita per tutti oltremodo interessante.

Il re all'uscita venne acclamato con entusiastici applausi da tutta la popolazione di Guidizzolo raccoltasi sotto il palazzo municipale.

L'IMPONENTE FLOTTA ITALIANA

alle grandi manovre nel Tirreno

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che alle manovre navali che cominceranno il 15 settembre e si svolgeranno fra Napoli e Gaeta, parteciperanno le navi da battaglia «Vittorio Emanuele», «Regina Elena», «Napoli, «Roma», «Regina Margherita», «Benedetto Brin», «Amalfi», «Pisa», «Ferruccio», «Garibaldi», «Varese», «Agordat», «Coatit», oltre a molto naviglio silurante che sarà mobilitato nelle acque di Gaeta per l'inizio delle grandi manovre. Si avrà così la più bella squadra che le acque d'Italia abbiamo mai visto sotto i nostri colori. Direttore delle manovre sarà il vice-ammiraglio Grenet. Il capo dello stato maggiore, Bettòlo, parteciperà alle manovre soltanto come spettatore da bordo del «Volta». La stampa non sarà ammessa ad assistervi.

L'INCERTA SITUAZIONE IN GRECIA

Verso un ministero Theotokis?

ATENE 4 (N). Gli aderenti di Theotokis, il quale dispone della maggioranza alla Camera, deliberarono quasi all'unanimità di passare all'opposizione più recisa contro il Ministero Mauromichalis. Anche i partigiani di Ralli persisteranno nell'opposizione.

Se il comitato degli ufficiali si dichiarasse disposto ad accettare quelle concessioni che Theotokis ha intenzione di proporre alla Camera, allora il Gabinetto Mauromichalis sarebbe subito fatto cadere alla Camera e Theotokis riassumerebbe il potere.

Il Governo è risoluto a non chiedere un prestito, nè ad aumentare le imposte.

Il principe ereditario comparve oggi al comando generale, per congedarsi. Gli ufficiali erano profondamente commossi.

Il corrispondente da Atene della «Neue Freie Presse» viene a sapere essere falsa la notizia dei giornali che a Copenhagen si acquistano alcuni palazzi per i membri della famiglia reale. Re Giorgio possiede da tempo a Copenhagen un piccolo palazzo, ma non ha l'intenzione di acquistare altri palazzi.

PARIGI 4 (B). Il «Matin» ha da Atene che colà la situazione è incerta, essendo dubbio che gli aderenti di Theotoiks appoggino il Ministero.

Oggi il giornale ufficiale ha pubblicato il decreto con cui sono messi a disposizione il principe ereditario ed il principe Nicola, ed è accordato un lungo permesso agli altri principi.

Le difficoltà politiche a Costantinopoli

I desideri dei giovani turchi - La questione della ferrovia orientale

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il sultano è ritornato da Brussa.

L'ambasciatore francese smentisce la notizia del «Tanin» secondo la quale sarebbe stata emessa presso i consolati francesi una circolare analoga a quella dell'ambasciata russa riguardo alle capitolazioni.

Un dispaccio del governatore dei Dardanelli annuncia l'arresto di un anarchico armeno di Odessa o di Varna. Indosso all'arrestato fu trovato un passaporto intestato a nome Nicolas. Fu assodato però che egli si chiama Markar. Nell'interrogatorio egli dichiarò di essere in relazione con un'associazione rivoluzionaria. Si crede che la sua venuta stia in nesso col viaggio dello czar. L'ambasciatore russo è stato alcuni giorni fa informato della presenza di due anarchici russi a Costantinopoli.

In una adunanza tenutasi ierlaltro, e trascorsa molto burrascosa, questo comitato giovane turco ha deliberato a maggioranza la ricostruzione del gabinetto con Said pascià quale granvisir.

Il ministro della guerra ha dato ordine di fare grandi acquisti di cavalli in Ungheria per il quinto corpo d'esercito. Si tratta di acquisti per 40000 lire turche.

A quanto reca il «Tanin» la Porta desidera che l'amministrazione delle ferrovie orientali si liberi completamente del suo carattere internazionale, e si trasformi in una società puramente turca, essendo ora il tronco bulgaro passato definitivamente nell'esercizio dello Stato bulgaro, ed avendo la società ora le sue linee solo su territorio turco.

I giovani turchi non vogliono quindi che la direzione superiore dell'esercizio rimanga ulteriormente a Vienna. La Porta ha perciò invitato la direzione delle ferrovie orientali ad elaborare un nuovo statuto in questo senso.

Re Ferdinando non s'incontrerà con re Pietro

BELGRADO 4 (N). Da fonte competente si comunica non constare nulla circa la notizia recata da alcuni giornali viennesi, secondo la quale il re Ferdinando di Bulgaria, nel suo viaggio di ritorno, a Sofia, avrebbe un incontro a Belgrado o in altra città della Serbia con re Pietro.

La visita di Bethmann-Hollweg a Roma

BERLINO 4 (N). Per la visita di Bethmann-Hollwey presso re Vittorio Emanuele fu stabilito in via diplomatica, che la visita segua dopo il 1. novembre, in ogni caso non prima di questa data.

LA CRISI POLITICA IN AUSTRIA-UNGHERIA

VIENNA 4 (N). Nell'odierno congresso dei partiti tedeschi liberali, tenutosi a Linz, la situazione politica fu giudicata in senso pessimista.

A Praga i partiti czechi hanno bensì deliberato di aderire alle conferenze coi tedeschi della Boemia per rendere attiva la Dieta boema, conferenze che cominceranno lunedì, ma si prevede il naufragio delle medesime quasi con certezza. Gli czechi annunciano che, se non potrà lavorare la Dieta boema, non lo potrà fare nemmeno il Consiglio dell'impero.

Il Governo intende convocare la Dieta ad una lunga sessione e il Parlamento appena ai primi di novembre. Qualora poi fosse ripreso l'ostruzionismo, il Governo intende proporre all'Imperatore lo scioglimento della Camera. Nei circoli politici si parla oggi molto della nomina di un Ministero di impiegati, o sotto la presidenza di Bienerth o di qualche altro ex-presidente dei ministri.

Per la metà di settembre si aspettano tanto in Austria quanto in Ungheria importanti decisioni.

PRAGA 4 (N). Oggi nel pomeriggio seguì l'adunanza della Confederazione dei clubs parlamentari czechi della Dieta boema e dei rappresentanti di tutti i partiti czechi della Dieta.

Durante una lunga discussione i rappresentanti dei partiti comunicarono che i membri dei loro clubs che ricevettero l'invito lo accetteranno; soltanto i rappresentanti del club nazionale-socialista e dei partiti costituzionali progressisti dichiararono di non accogliere l'invito del presidente dei ministri.

La commissione parlamentare dell'unione dei deputati czechi alla Camera di Vienna approvò la decisione della maggioranza della commissione dei deputati dietali di partecipare alle conferenze di Vienna, riaffermando però l'opposizione contro l'attuale sistema di Governo.

Fra i partiti croati

ZAGABRIA 4 (UB). Stamane si riunì ad una conferenza il club dietale del partito del diritto croato. Nel pomeriggio il comitato esecutivo della coalizione serbo-croata tenne pure seduta e domani sarà pubblicato in proposito un comunicato. Secondo una voce finora non confermata, si tratterebbe dell'uscita dal partito del diritto croato dalla coalizione.

Il clero rumeno contro il ministro Appony

BUDAPEST 4 (N). Il «Kelety Ertesitse» ha da Nagy-Szeben che quel sinodo vescovile, sotto la presidenza del metropolita Metianu, ha deciso di non obbedire all'ordinanza del ministro dell'istruzione, secondo la quale i catechisti dovrebbero nelle scuole confessionali rumene impartire l'istruzione religiosa in ungherese, pena la sospensione della congrua. Il sinodo ha deciso d'impartire istruzioni in questo senso al basso clero.

I processi di Trento

TRENTO 4 (N). L'autorità giudiziaria confermò gli arresti finora avvenuti. Le istruttorie furono divise: il giudice Emer tratta quella del furto alla Banca; il giudice Ducati quella del reato politico che si afferma scoperto durante le perquisizioni. Oggi si operarono ricerche nei terreni di Ischia-Podetti per trovare la refurtiva. Pare si aggravino le presunzioni della colpabilità del cassiere Colpi.

La fine dello sciopero generale in Svezia

STOCCOLMA 4 (N). Un proclama della direzione dello sciopero agli operai annunzia essersi deciso di limitare lo sciopero alle proporzioni di prima dell'agosto. In pari tempo si rangraziano gli operai che ora riprenderanno il lavoro per la solidarietà dimostrata.

Si calcola che lunedì circa centomila scioperanti riprenderanno il lavoro. Continueranno lo sciopero circa 120.000, fra cui i membri dell'Associazione dei tipografi, la cui direzione dichiara di non avere ancora accordato ai soci il diritto di riprendere il lavoro.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

La Russia e l'ex-scià

BERLINO 4 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Teheran: La legazione russa intende di assegnare allo ex-scià, se egli non parte presto, un luogo di dimora fuori della sua residenza estiva. Mohamed Ali rifiuta di partire per la Russia. Il Governo progetta di inviare altre truppe per la protezione della capitale.

La convenzione cino-giapponese

TOKIO 4 (N). Il Ministero degli esteri annunzia che la convenzione cino-giapponese fu firmata nel pomeriggio a Pechino.

Le solenni accoglienze del dott. Cook

a Copenhagen

Lusinghieri inviti all'esploratore

COPENHAGEN 4 (N). Fra le 8 e le 9 di stamane una enorme folla si riversò nei pressi del porto per ricevere lo scopritore del polo, dott. Cook, il cui arrivo era fissato per le ore 9. Al ponte di sbarco si trovavano il principe ereditario, come presidente della Società geografica, il direttore della società, il ministro del commercio, l'inviato americano e un gran numero di giornalisti danesi e stranieri. A causa della forte marea il piroscafo «Hans Egede» entrò in porto soltanto verso le 10. Esso era imbandierato e aveva gli stendardi stellati issati sulla coperta. Il principe ereditario e il direttore della Società geografica salirono subito su di una lancia a vapore e si recarono a bordo dello «Hans Egede», dove il principe ereditario diede il benvenuto al dott. Cook, il quale rispose con un breve discorso. Poscia la lancia trasportò a terra il principe ereditario, il dott. Cook e le altre personalità. Appena la folla scorse l'esploratore, prorruppe in entusiastici urrà, che si ripeterono quando Cook salì col principe ereditario sul ponte di sbarco. Da tutte le parti la folla faceva una ressa indicibile, sicchè fu impossibile al dott. Cook di aprirsi una via, ed egli potè esser condotto all'Istituto meteorologico solo con l'aiuto della polizia. Di qui si recò in automobile all'hôtel. Durante il percorso l'esploratore polare fu acclamato entusiasticamente dalla folla.

COPENHAGEN 4 (N). L'ispettore della Groenlandia settentrionale, che per due mesi ebbe occasione di praticare intimamente il Cook ed ora è ritornato con lui sull'«Hans Hegede», ha dichiarato che, secondo la sua opinione, il Cook merita tutta la fiducia. Inoltre esso ha parlato con l'esploratore groenlandese Knut Rasmussen, il quale gli disse che gli eschimesi di cui si componeva la scorta di Cook, e dei quali esso conosce a perfezione la parlata, gli confermarono in tutto e per tutto le affermazioni del dott. Cook.

Il re Federico ricevette oggi nel pomeriggio l'esploratore dott. Cook nel castello di Amalienborg alla presenza della regina Luisa. L'udienza durò mezz'ora.

BERLINO 4 (N). La Società geologica ha mandato a Copenhagen un telegramma al dott. Cook, invitandolo a venire a Berlino per tenere una conferenza sulla sua spedizione.

Da Nuova York si comunica che il «menager» dell'Ippodromo di Nuova York ha telegrafato a Cook offrendogli 250.000 dollari per una «tournée» di conferenze negli Stati Uniti.

Re Edoardo a Londra. LONDRA 4 (N). Re Edoardo è arrivato qui oggi, ricevuto alla stazione dal presidente dei ministri, dal ministro degli esteri, dal segretario di Stato agli interni, Gladstone, e dal rappresentante dell'ambasciata a.-u.

Il principe Enrico grande ammiraglio di Prussia. ARKONA 4 (N). Nel pomeriggio, dopo chiuse le manovre navali, l'imperatore Guglielmo promosse il comandante della flotta d'oltre mare, ammiraglio principe Enrico di Prussia, a grande ammiraglio, e fece rendere da tutta la flotta il saluto alla sua bandiera di grande ammiraglio.

La salute dell'on. Fortis. ROMA 4 (N). La «Vita» dice che l'on. Fortis, il quale si trova a Rimini, non ancora guarito dalla febbre infettiva che lo colpì si leva ogni giorno qualche ora, benchè la febbre non lo abbandoni. L'on. Fortis è assistito dalla figliuola contessa Maria Saffi.

Mostre agricole riunite, del Friuli

UDINE 4 (N). Oggi a Martignacco, presenti il senatore Pecile, i deputati Girardini e Morpurgo, il presidente del Consiglio provinciale, una rappresentanza dell'esercito e numerosi sindaci, si inaugurarono le mostre agricole riunite del Friuli. Alcune sono limitate a gare di emulazione tra contadini di ristretta cerchia, altre sono estese a tutta la provincia. Parlarono l'avv. Eugenio Limussa, membro del Comitato, poi il prefetto Brunialti, molto applaudito. Le esposizioni sono molto bene riuscite.

Traffico interno a.-u.

VIENNA 4 (B). Il ministro del Commercio trasmette i dati statistici del traffico tra l'Austria e l'Ungheria nel mese di luglio 1909. L'importazione dall'Ungheria importa 97 milioni corone, l'esportazione per l'Ungheria 110.2 milioni. Per i mesi gennaio, fino a luglio inclusive, il valore dell'importazione dall'Ungheria si fa ascendere a 601.7 milioni di corone, quello dell'esportazione per l'Ungheria a 700.8 milioni. Il bilancio provvisorio del movimento commerciale del primo semestre dà un attivo a favore dell'Austria di 99.1 milioni contro un attivo di 91.9 milioni di corone nell'anno precedente.

Il nuovo prestito bulgaro

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La Banca nazionale bulgara ha stipulato con la «Wiener Verkehrsbank» un contratto per il collocamento di trenta milioni di franchi in lettere di pegno al 4½%. Questo contratto sarà ora sottoposto per l'approvazione al consiglio dei ministri bulgaro. La Banca nazionale bulgara è, notoriamente, la Banca d'emissione del regno di Bulgaria, e come tale possiede per i suoi titoli la garanzia dello Stato. A suo tempo essa ha emesso con la mediazione della Banca germanica a Berlino trenta milioni di franchi in lettere di pegno al 6%, che essa rimborsò fino ad un importo di 7.5 milioni di franchi. Del nuovo prestito una parte corrispondente dovrebbe appunto servire alla conversione di questi sette milioni e mezzo ancora in circolazione.

In questi ultimi giorni ebbero luogo a Carlsbad delle conferenze tra il ministro bulgaro delle finanze, il direttore della Banca nazionale bulgara ed il direttore della Verkehrsbank Broch e si concretarono definitivamente le disposizioni del contratto, cioè nel senso che la Verkehrsbank assumerà le nuove lettere di pegno ad un corso tra l'87 e l'88%. La Verkehrsbank, per eseguire questa transazione, formerà un consorzio cui parteciperà anche la Wechselstuben Actiengesellschaft «Merkur». Si progetta di introdurre queste lettere di pegno della Banca nazionale bulgara anche alla Borsa di Vienna.

Il colera ad Amsterdam.

AMSTERDAM 4 (N). Da ieri si è verificato un nuovo caso di colera e un nuovo decesso. Il numero dei malati ascende ora a 16 e i morti finora furono 13. Le persone in osservazione stanno tutte bene.

A Middersburg fu constatato il colera in un uomo dell'equipaggio d'un piroscafo proveniente da Rotterdam.

Il capitano Jespersen, del piroscafo norvegese «Hekla», arrivato ieri da Arcangelo, ammalò con sintomi sospetti di colera. Fu tosto trasportato nella baracca, dove poche ore dopo morì. Il piroscafo fu isolato e disinfettato. Tutte le persone che si trovavano a bordo e un centinaio di facchini occupati allo scarico delle merci furono messi sotto osservazione.

Un nuovo vulcano a Giava.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Telegraph» dà la notizia che il vulcano Smerasco nell'isola di Giava è in eruzione. Molti paesi sarebbero stati distrutti. Contemporaneamente un maremoto cagionò gravi danni del territorio di Desnee. Data la vicinanza dei due luoghi, si crede che l'eruzione vulcanica sia stata accompagnata da un terremoto.

Una collisione nel canale di Kiel.

AMBURGO 4 (N). Il rimorchiatore «Kulwerden», che rimorchiava il piroscafo «Blücher» nel canale «Imperatore Guglielmo», urtò contro questo stesso piroscafo e si capovolse. Due uomini dell'equipaggio annegarono. Un uomo manca. Il rimorchiatore affondato sarà probabilmente sollevato.

Sull'aerodromo di Brescia.

BRESCIA 4 (N). Oggi gli aviatori Calderara ed Anzani hanno fatto nel campo di aviazione esperimenti coi loro aeroplani, ma dopo qualche breve volo furono vittime di incidenti: l'apparecchio del Calderara ebbe un'elica spezzata, quello dell'Anzani ebbe torte due guide. I due aviatori procedono alle riparazioni.

Per una gara d'aviazione in Liguria.

GENOVA 4 (N). L'on. Carlo Raggio ha scritto oggi al sindaco di Genova informandolo di avere assegnato un premio di lire diecimila per una gara nazionale in aeroplano da corrersi nel maggio 1910 lungo la Riviera con partenza da Albaro, e lo invita a nominare il comitato per le pratiche necessarie. Il sindaco ha risposto ringraziando per la bella iniziativa, notando che la data in cui dovrebbe effettuarsi il concorso coincide fortunatamente col 50.o anniversario della partenza dei Mille dallo scoglio di Quarto.

Il disastro del «République».

NEVERS 4 (N). Il direttore del parco aerostatico di Chalet-Meudon è giunto qui con soldati della brigata aerostiera e materiale di soccorso. Lo scheletro del «République» sarà trasportato per le riparazioni a La Palisse, l'involucro, allo stesso scopo, a Meudon. Si crede che l'aeronave sarà in grado di partecipare alle prossime manovre.

I voli di O. Wright a Berlino.

BERLINO 4 (N). Orville Wright ha incominciato stamane alle 4.40 la sua volata, che durò 19 minuti. Egli percorse, all'altezza da 8 a 25 metri, circa 20 chilometri in otto giri con una velocità oraria da 50 a 60 chilometri. Il vento aveva una forza da 7 a 9 metri al secondo. Gran folla acclamò entusiasticamente l'aviatore.

Nuovi esperimenti dello «Zeppelin III».

FRIEDRICHSHAFEN 4 (N). Oggi la «Zeppelin III» fece diverse ascensioni, pilotata dal conte Zeppelin senior, portando ogni volta una quindicina d'invitati fra membri del Reichstag e del Consiglio federale. Lo scambio dei passeggeri si faceva con altrettante fermate sul lago. Il tempo era magnifico.

Quanto e come si spende per l'alimentazione a Trieste

Gli studi del Prof. Timeus.

E' certo che in una grande città i tipi dietetici usati nelle famiglie e dai singoli individui nelle trattorie, cucine economiche, ecc. sono necessariamente i più vari: ma cionondimeno osservando un certo numero di persone, nei riguardi dei loro metodi di alimentazione, si può stabilire una media che corrisponde approssimativamente alla realtà. Il professore Timeus, per conoscere quanto spendano i lavoratori della nostra città per l'alimentazione, ed in quali proporzioni stieno queste spese col complesso dei loro emolumenti, si è sobbarcato al lavoro di esaminare anzitutto il costo dell'alimentazione di 25 famiglie di operai scelti fra diverse professioni, di lavoro prevalentemente faticoso, ed a questo studio ha aggiunto il bilancio particolareggiato di due famiglie, bilancio fatto con minuziosa esattezza, e che ci rivela dei particolari oltremodo interessanti sulle condizioni economico-sociali delle nostre classi lavoratrici. I capi di famiglia appartengono ai più vari mestieri: ci sono dei giornalieri, dei carpentieri, dei facchini, dei cursori, un tornitore, un imbianchino, un macellaio, ecc. La spesa totale per l'alimentazione varia da un massimo del 78% del salario per un carpentiere con 5 persone di famiglia, ad un minimo del 36% per un meccanico con 3 persone di famiglia: cifre però il cui valore è naturalmente da considerarsi soltanto in via relativa e non assoluta, perchè mentre il carpentiere non guadagna che 960 corone all'anno ed ha 3 bambini piccoli, il meccanico ne guadagna 2810 ed il più giovane dei suoi figli ha 25 anni.

L'alimentazione in esercizi pubblici viene a costare relativamente poco: nelle osterie di città è di circa cor. 1.40 senza vino ed 1.88 con vino. Nella cucina popolare della Società Operaia, ove è maggiore la varietà e la scelta dei cibi, l'operaio di massima fatica spende in media cor. 1.64 e 2.28 aggiungendovi un litro di vino al giorno: mentre invece un operaio con lavoro medio vi spenderebbe circa cor. 1.24 e cor. 1.56 col vino. Nel refettorio della Previdenza, la spesa sarebbe minore di circa 35 centesimi per l'operaio del primo tipo, e di 14 per l'operaio del secondo. Nelle cucine economiche, invece, il costo medio per l'alimentazione giornaliera di un operaio si approssima ad una corona senza il vino. Il tipo dietetico per l'operaia «sessolotta» costerebbe nelle stesse cucine circa 84 centesimi al giorno senza la cena.

★

Quale dovrebbe essere la spesa minima per l'alimentazione di un adulto di peso medio con lavoro moderato, e quale dovrebbe essere il tipo dietetico del lavoratore triestino? Il professor Timeus, dopo avere studiato i vari tipi dietetici proposti da varie autorità scientifiche, ha ritenuto come più pratico e più corrispondente allo scopo il tipo indicato dall'imperiale ufficio sanitario di Berlino, e lo ha modificato, adattandolo agli usi locali, calcolando i prezzi su quelli al minuto del primo trimestre 1909. Egli propone il seguente dietario tipo per l'operaio che presta un lavoro moderato.

Pane ordinario	a 36 c.	600 gr.	= c. 21.60
Latte	28 »	500 »	= » 14.—
Patate	10 »	400 »	= » 4.—
Carne	a cor. 1.28	150 »	= » 19.20
Piselli	32 »	150 »	= » 4.80
Riso	40 »	40 »	= » 1.80
Grasso	» 1.80	35 »	= » 6.30
Formaggio	» 3.40	20 »	= » 6.80
Sale, droghe, verdure, carbone			» 20.—
Vino	64 »	500 »	= » 32.—
Peso razion. (senza vino)		1895 gr.	= c. 130.50

Questo dietario tipo, che dovrebbe costituire il programma alimentare di un lavoratore che presti un lavoro medio, corrisponde esattamente a tutte le esigenze scientifiche, perchè dà un grammo e 80 di albumina, razione riconosciuta da tutti gli autori come pienamente sufficente, 0.88 di grasso e 7.32 di idrati di carbonio per ogni chilogramma di corpo, mentre il prezzo della razione è più mite di quello che finora si può calcolare come costo medio dell' alimentazione giornaliera del nostro operaio, perchè ascende a cent. 130.05 per la razione con bevande alcooliche, e a cent. 99 senza bevande alcooliche. Il risultato di questi minuziosissimi studi del Timeus, ai quali egli dedicò parecchi anni di assiduo lavoro, è di notevole importanza per la nostra città, perchè dimostra come la maggioranza della classe lavoratrice si nutra irrazionalmente, spendendo troppo e senza ottenere per risultato quell'equilibrio fra consumo di energia e nutrimento che potrebbe essere ottenuto benissimo mediante un sistema razionale e meno dispendioso.

Un'altra serie di esperimenti fu fatta dall'autore nel refettorio della «Previdenza», dove si tentò di introdurre per le singole categorie di lavoratori alcuni tipi di alimentazione economica e più corrispondente alle condizioni di lavoro, tenendo conto, per quanto possibile, delle abitudini dei lavoratori. Questi esperimenti hanno dato per risultato che nel refettorio della «Previdenza» si possono ottenere dei tipi dietetici molto vari pur mantenendo il valore nutritivo stabilito, e senza superare affatto la spesa usuale del nostro operaio per l'alimentazione.

★

Riassumiamo ora brevemente i risultati pratici del lavoro poderoso dell'egregio professor Timeus, lavoro che, per la sua entità e per la profondità dei criteri con cui fu compiuto e la minuziosa esattezza dei particolari, merita, nella letteratura contemporanea dell'alimentazione, un posto molto onorevole.

Dopo avere studiato il bilancio di quasi 300 famiglie di vari strati sociali, ed aver calcolato esattamente il consumo di 28 famiglie, l'autore ha dovuto constatare quanto poco si sappia, tanto nelle famiglie operaie, quanto in quelle borghesi, del consumo e del costo dell'alimentazione, e quanto poco sia da questo lato sistemata l'economia delle varie famiglie. Il danaro destinato all'alimentazione, viene generalmente male impiegato, mentre una donna esperta e capace, saggiamente guidata, potrebbe facilmente ottenere un tipo dietario che, con limitata spesa, desse all'operaio tutta l'energia richiesta. Nelle nostre famiglie operaie, poco si sa del sistema di cucinare bene le vivande. Le vivande vengono cucinate di solito in modo da riuscire poco gradevoli, mentre con la stessa spesa, ma con più razionale allestimento, diverrebbero molto più appetitose.

Ed oggi più che mai, mentre si avvera un progressivo rincaro della vita, è di imprescindibile necessità una buona conoscenza del modo di utilizzare gli elementi, ricavandone tutta l'energia di cui sono capaci. I nostri operai generalmente mangiano molto pane, moltissimo riso, grandi quantità di patate, di legumi secchi e di verdure. Limitato è l'uso della pasta alimentare, è invece straordinario quello del grasso.

La carne bovina è molto cara nel dietario dell'operaio triestino, ben poco rappresentato vi si trova lo zucchero, il cui valore alimentare è altissimo: il vino e la birra costituiscono le bevande d'uso generale; ma, purtroppo, l'uso dell'acquavite e dei liquori concentrati è frequente. Il volume del cibo è eccessivo; i nostri lavoratori mangiano in generale grandi quantità di cibo, mentre è universalmente noto che a questa grande quantità di alimenti vanno congiunti parecchi disturbi: un uomo di lavoro medio non dovrebbe mangiare più di 2000 grammi al giorno senza le bevande: i cibi dei nostri operai superano quasi sempre, e spesso di molto, queste medie. Si deve concludere adunque che il bilancio dei nostri lavoratori è irrazionalmente combinato, e che a parità di prezzo il nostro operaio potrebbe ottenere un'alimentazione logica più corrispondente ai gradi di lavoro, più consentanea al nostro clima, più varia e più appetitosa.

Ma sopratutto se noi osserviamo l'alimentazione della nostra città dal punto di vista del consumo della carne, la pietra angolare dell'alimentazione, vedremo che esso a Trieste è inferiore a quello di Berlino, Monaco, Dresda, Lipsia, Mannheim e Stoccarda. Delle città italiane, Arezzo, Brescia, Genova, Milano, Torino hanno un consumo di carne superiore, mentre a Napoli ed a Palermo il consumo è ancor minore che a Trieste. Negli ultimi anni, il consumo della carne a Trieste stessa va rapidamente decrescendo.

Nel 1904 ogni individuo a Trieste consumava in media 47 chilogrammi e 89 di carne, nel 1907 il consumo scende rapidamente a 38.72; nel 1908 a chilogr. 38.05; si osserva, è vero, in cambio un aumento nel consumo di pesce, ma è un aumento lievissimo. Nel 1904 ogni individuo spendeva in media circa 67 corone per la carne bovina; nel 1905, 57; nel 1906, 64; nel 1907, 62; nel 1908, circa 61. Il pesce, che potrebbe migliorare notevolmente l'alimentazione del popolo realizzando il massimo effetto utile col minor dispendio possibile, non può contribuire come dovrebbe a questo benefico risultato, perchè le nostre condizioni d'approvvigionamento sono tali che il popolo può farvi assegnamento soltanto saltuariamente; il triestino consuma in media soltanto 7 chilogrammi circa di pesce l'anno: ed è perciò che sarebbe necessario che lo Stato ed il Comune sollecitassero i richiesti provvedimenti a questo scopo.

★

La pagina più triste delle statistiche è data dal consumo delle bevande alcooliche: il triestino, che consuma secondo la media degli ultimi due anni appena cor. 61.41 per la carne bovina, spende invece cor. 110 per alcoolici, cifre ancora più impressionanti, se si tiene calcolo che i fanciulli, per quanto purtroppo a Trieste bevano anch'essi, non bevono che limitatamente. Si arriverebbe così alla conclusione che la spesa per alcoolici consumati arriverebbe a circa 142 corone annue per abitante. A Trieste osserviamo il fatto già constatato in alcune città, cioè: a misura che diminuisce il consumo di carne, aumenta proporzionalmente quello dell'alcool; dunque si conferma anche nella nostra città il parallelismo fra l'alto «consumo di alcoolici» ed il basso «consumo di carne». E con questo fatto coincide l'alto coefficente di tubercolosi e sebbene questo possa essere ascritto anche a tante altre cause, non è da escludersi che il tipo di alimentazione del nostro popolo possa influire notevolmente sulla minore resistenza di fronte alla tubercolosi.

L'aumento delle mercedi adunque non viene generalmente usufruito dagli operai per migliorare l'abitazione, il vestito e la nutrizione, ed è necessario insegnare loro che l'alcool, per i suoi effetti quale alimento di risparmio, può essere utilmente sostituito dallo zucchero, dal caffè o dal tè. Gli effetti dello zucchero sull'energia muscolare sono notevolissimi; nella marina da guerra italiana si è con questo criterio aggiunto il caffè e si è adottata una bevanda contenente 25 grammi di zucchero e 15 di caffè, bevanda leggermente eccitante, gradevole, dissetante e nutritiva.

E' stato detto da un illustre economista che se l'aumento dei salari non è accompagnato dall'elevamento del tenore di vita, esso non è utile nè economicamente, nè sotto alcun altro aspetto, e conduce alla degenerazione ed alla demoralizzazione; però con l'istruzione, col miglioramento dell'ambiente si eleverà il tenore di vita degli operai, e si formerà, dice il Pierson, una classe scelta e sempre più numerosa, una specie di aristocrazia operaia. Uno dei mezzi più efficaci di propaganda si ottiene con la scuola che porta nell'ambiente della famiglia, in mezzo alla popolazione operaia, una benefica e salutare influenza. Nelle condizioni attuali è in ascendente aumento il costo della vita, onde conviene insistere sull'insegnamento del risparmio e sulla logica ripartizione dei proventi delle famiglie secondo le varie condizioni.

L'alcoolismo è uno dei nemici più temibili del risparmio del popolo, d'altronde l'inclinazione al risparmio è un mezzo potente contro l'abitudine del bere.

★

Che cosa si è fatto, che cosa si fa e che cosa si deve fare per migliorare il tipo alimentare del triestino, per combattere la diffusione dell'alcoolismo, fonte di tante sventure igieniche, economiche e sociali? La lotta deve essere iniziata nella scuola con l'istruzione dei bambini e con l'istituzione delle Casse di risparmio scolastiche, già introdotta in Francia ed in tutta l'America e che Luigi Luzzatti chiamò «la base di tutte le istituzioni di previdenza».

Due benefiche istituzioni cittadine si sono occupate con risultati già favorevoli, e che potranno divenire ancor migliori, del programma dell'alimentazione popolare, istituendo refettori e scaldatoi: la Società Operaia e la «Previdenza». In questo campo adunque non mancano certo le iniziative benefiche, ma bene giudica il professor Timeus quando ritiene opportuno coordinare e dirigere tutti gli sforzi che si fanno mediante un ufficio speciale che dovrebbe essere istituito per istudiare il sistema d'approvvigionamento di Trieste, in relazione a quello vigente presso altri centri popolosi, possedere notizie positive sulla produzione delle province vicine e in generale di quella dei centri che sono in relazione con la nostra città per l'approvvigionamento degli alimenti, notare le oscillazioni dei prezzi dei nostri mercati e dei centri più importanti, studiare il rapporto esistente fra i prezzi di costo e quelli di dettaglio. Funzione precipua dell'ufficio d'approvvigionamento sarebbe quella di mettere in guardia il Comune sulle coalizioni che si formano.

L'ufficio avrebbe il compito di preparare in tal modo un materiale prezioso per discussioni oggettive e fondate su dati positivi e con perfetta conoscenza delle condizioni locali. Si eviterebbero così i danni delle inchieste e delle discussioni troppo affrettate e l'adozione di ciò che si ritiene moderno e che se adottato in altre città, non è detto sia sempre buono e possa essere accettato ovunque ad occhi chiusi.

★

Abbiamo cercato di dare ai nostri lettori un esatto riassunto del lavoro del nostro egregio concittadino, lavoro che, come abbiamo detto, onora altamente il suo autore. Gli insegnamenti che ne derivano son tutti veramente preziosi: le cifre indicano come l'alimentazione dei nostri operai sia irrazionale nella scelta dei cibi e nella spesa, e dimostrano sopratutto con una spaventosa eloquenza il pericolo dell'alcool, che inquina ed attossica la vita delle nostre classi operaie. Da questo studio di uno scienziato, studio compiuto con minuziosa esattezza d'analisi, con inconsueta dovizia di particolari, deve risultare al problema dell'alimentazione cittadina un notevole e sicuro vantaggio: poichè esso ci indica, con la sicurezza e l'autorità delle sue conclusioni, quale sia la via che si deve battere per ottenere una migliore alimentazione del popolo, il che è quanto dire migliori condizioni di salute, di benessere fisico ed economico.

APPENDICE DI LUSSO

Un romanzo inedito di W. A. Mackenzie

nel „Piccolo della Sera".

Pubblicare qualche romanzo di W. A. Mackenzie, già comparso in altri giornali, è un lusso, ma è un lusso che di tratto in tratto ci permettemmo noi pure.

Pubblicare un lavoro inedito del grande romanziere inglese è un lusso che ci permettiamo per la prima volta.

Difatti, appena il Mackenzie scrive qualche cosa di nuovo, i maggiori periodici vanno a gara per assicurarsi il diritto di riprodurre il lavoro per i primi. I giornali inglesi sogliono fare a codesti romanzi réclames strepitose, il pubblico si affolla per acquistarne le singole appendici, spesso succedono agglomeramenti che devono venire sciolti dall'autorità.

Una fortunata combinazione, accompagnata dalla decisione di massima di far progredire di pari passo col costante miglioramento delle altre rubriche, quello delle appendici, ci ha reso possibile d'essere il primo giornale che pubblicherà il grande romanzo inedito

La Stella Rossa della Notte

di W. A. Mackenzie.

Questo lavoro, dopo comparso sul «Piccolo della Sera» farà il giro di parecchi importantissimi giornali, uscirà in volume e sarà oggetto di critiche da parte della stampa di tutto il mondo.

Leggere il principio nel «Piccolo della Sera» odierno.

CRONACA LOCALE

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del II vicepres. avv. Ettore Daurant, presenti 12 consiglieri, furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

I lavori da falegname per il Lloyd.

Venne incaricata la Presidenza municipale di assumere informazioni se si verifichi che la Società del Lloyd abbia avviato trattative, già prossime alla conclusione, con una ditta di Vienna per allogarle tutti i lavori da falegname per i due nuovi piroscafi destinati per la linea di Alessandria in luogo di farli eseguire nel proprio Arsenale.

Nomine.

A medico secondario del civico Nosocomio venne nominato il dott. Emilio Mayer.

A levatrice assistente presso la Maternità fu nominata per la durata di un anno la levatrice Maria Hamerle.

Il dott. Pietro Favento venne riconfermato per un anno nel posto di medico secondario.

Quale medico esterno per il civico Ospedale venne assunto il dott. Umberto Guastalla.

Per un secondo Macello.

Fu adottato di incaricare le Commissioni d'igiene ed alle pubbliche costruzioni riunite di studiare in via d'urgenza la necessità della costruzione di un nuovo macello per animali bovini, in luogo dell'ampliamento dell'esistente, già deliberato dal Consiglio comunale, e di fare le loro proposte prima della discussione del conto di previsione per il 1910.

Erogazione di crediti.

Fu messo a disposizione dell'esecutivo l'importo di cor. 9500 per la costruzione di un abbeveratoio per animali a Longera, e l'importo di cor. 3500 preventivato per la regolazione dei viali del cimitero di S. Anna.

Per le strade suburbane.

Si raccomandò che sia incaricato l'Ufficio tecnico comunale di riparare al più presto le strade di Barcola danneggiate dagli ultimi acquazzoni e di aprire pure il canale esistente in prossimità della «casa gialla» a monte della suddetta villa, il quale è attualmente ostruito; inoltre che anche le strade comunali, come è stato fatto negli ultimi anni per le strade erariali, siano costruite a dorso d'asino per facilitare il regolare deflusso dell'acqua piovana verso i canali laterali, e che per le strade si adoperi ghiaia più minuta.

L'IMPOSTA SUI FIAMMIFERI

Si sta attualmente elaborando al Ministero delle finanze il progetto di legge, di cui ci siamo altra volta occupati, per la introduzione di una imposta sui fiammiferi. Il progetto è seguito nei circoli dei fabbricanti austriaci di fiammiferi con molto interesse e, anche recentemente, alcuni delegati dei produttori ebbero campo di mettere in rilievo le gravi considerazioni che militano contro questa imposta. Anzitutto la nuova imposta non mancherebbe di trarre seco una naturale riduzione del consumo e verrebbe, inoltre, messa in vigore in un momento nel quale la concorrenza tedesca si fa maggiormente sentire.

Quanto al modo con cui la nuova imposta verrebbe introdotta, pare che sinora non sieno state prese decisioni definitive; probabilmente verrà adottato il tipo d' imposta in vigore in Germania. Colà l' imposta colpisce la merce non appena lascia la fabbrica con un aggravio di un «pfennig» e mezzo per scatola. Ora siccome, a quanto si dice, le fabbriche in Austria verrebbero assoggettate a controllo da parte dello Stato senza che venga impresso l' ammontare della tassa su apposita banda da applicarsi a ciascuna scatola, l' imposta verrebbe riscossa all' atto dell' uscita del prodotto dalla fabbrica nella probabile proporzione di 2 centesimi per scatola. I produttori di fiammiferi osservano che qualora l' imposta venisse effettivamente introdotta, si deve tener conto della proposta di legge tipo tedesco soltanto in quanto si pensasse anche in Austria ad una contingentazione. Il progetto impone a quelle fabbriche che venissero fondate entro il termine di cinque anni un aumento di imposta del 20%. Si calcolerebbe quindi il prodotto medio di ciascuna fabbrica negli ultimi tre anni e le cifre risultanti servirebbero per la contingentazione. Le fabbriche che oltrepassassero la produzione loro assegnata, dovrebbero pagare per il di più una sopraimposta del 20%. I circoli interessati accentuano poi le difficoltà derivanti dall' introduzione dell' imposta in Austria, mentre in Ungheria non si pensa affatto ad una tale misura. Soltanto un controllo molto rigoroso ed esteso potrebbe impedire l' introduzione e la vendita in Austria di fiammiferi ungheresi, introduzione e vendita che ridonderebbero a grande danno dell' industria austriaca.

La prima giornata di corse a Montebello

Oggi s'inaugura la riunione autunnale di corse al trotto. L'ippodromo di Montebello ha ripreso la fisonomia gaia e festosa del periodo d'attività.

Le corse incominceranno alle 3 precise, con lo svolgimento del premio «Latisana», cor. 1400, prova unica, da 2420 metri alla massima distanza di 2580, tre giri della pista. Su questa corsa, il programma porta 19 trottatori, fra i quali sette nuovi per noi. Però il numero totale degli inscritti si restringe a 16, fra i quali non è possibile conoscere i partenti sicuri.

La seconda corsa è quella per il premio «Udine», riservata ai dilettanti del C. G. D., cor. 1000, prova unica, da 2420 metri a 2540. In questa corsa si avrà certamente lo «start» più numeroso della giornata. Su 13 inscritti ci saranno almeno 10 partenti. Fra questi, più favoriti vediamo «Tradito» metri 2420 e «Cypresse» metri 2440. «Adige» metri 2460 e «Fanyod» metri 2520 completeranno il campo dei vincenti. «Arabella», se avesse una delle sue buone giornate, potrebbe vincere la corsa facilmente.

La terza corsa, sarà la prima prova del premio «Milano», cor. 2000, dodici partenti tutti allo «start» del miglio inglese, due giri della pista, 1609 metri. Delle vecchie conoscenze troviamo «Fiordaliso», «Otello» del cav. Rossi, «Geisha», «Ocitoe Kuser», «Liana G.». I nuovi sono «Iris», «Burano», «Pia», «Arlecchino» e «Delia». All' arrivo vedremo «Otello», «Fiordaliso» e «Geisha».

Quarta corsa, sarà la prima prova dell'internazionale, premio «Silico», corone 5000, vincere due prove. Fra i dodici inscritti, tutti partenti alla pari, vediamo «Virginia Jay», «Shady G.», «Patriot», «Betty Brook», «Nelly Grattan», «Jockey», e forse «Astruc». Ora «Jockey» è indiscutibilmente il cavallo più veloce degli inscritti, ma in questi ultimi giorni, a Baden e a Faenza, provocò amarissime delusioni, causa la sua irresolutezza nel partire. E perciò che in questa corsa vengono preferiti «Virginia Jay» e «Shady G.».

Seguiranno quindi: la seconda prova del premio «Milano» e quella del premio «Silico»; e si arriverà alla settima corsa, premio «Merano», cor. 2000, per cavalli italiani e a.-u.; prova unica da metri 2420 a 2560. In questa corsa ci sono 18 inscritti, alcuni dei quali nuovi ed ignoti. «Dallos S.», «Delia», «Diogenes» e «Fiordaliso», se non partiranno nelle corse precedenti, dovrebbero trovarsi testa testa all'arrivo.

Dopo questa, se occorreranno, si avranno le terze prove dei premi «Milano» e «Silico» e quindi la decima corsa, premio «Argonaut», cor. 1800, prova unica, per cavalli italiani e a.-u., da 2440 a 2500 metri. Dei 13 inscritti, crediamo in «Argonaut» quale primo arrivato. «Manfredi», «Achille H.», «Impero» e «Vandalo» dovrebbero aggiudicarsi gli altri quattro premi.

Se le corse a prove si sbrigheranno presto, si correrà l'eventuale premio delle «Tribune», cor. 1000, prova unica sul miglio inglese 1609. I cavalli di 4 anni partiranno 50 metri indietro.

Per recarsi alle corse.

Il Consorzio dei vetturali ci prega di rilevare che anche quest'anno, come per le stagioni precedenti, l'autorità impone che il prezzo della corsa venga dai passeggeri pagato al momento in cui noleggiano la vettura, e non al luogo d'arrivo. I prezzi rimangono quelli consueti, cioè di cor. 2 sia per l'andata, sia per il ritorno, con diritto di passaggio per tre passeggeri; per quattro persone cor. 3. Un'altra disposizione interessante a conoscersi è quella che vetture da nolo (con il numero) non possono essere «impegnate», come avveniva nel passato, in modo che quando qualcuno stava per prendere la vettura andava a rischio di trovarsene davanti una dozzina di «impegnate». Chi vuole che una vettura da piazza rimanga a sua disposizione, può bensì farlo, ma avvertendo il vetturale il giorno prima, affinchè possa, senza numero, mettersi esclusivamente a sua disposizione.

Le regate a remi a Barcola

Le regate a remi, che si svolgeranno domenica, 12, a Barcola, per la partecipazione della Società «Francesco Querini» di Venezia, che ai campionati europei di Parigi ha fatto rifulgere i colori del canottaggio italiano, assumono importanza di grande avvenimento sportivo.

Accrescerà tale importanza la presenza della fortissima «Bucintoro» che conta così brillante serie di vittorie e che manderà alle nostre gare il fiore della sua gioventù.

La «Diadora» di Zara, la cui gioventù animosa attinge nello sport forza e vigoria per le battaglie civili, si presenta in quasi tutte le gare e vuole valorosamente difendere il premio per due anni conquistato.

La «Pietas Julia» di Pola ed il «Quarnaro» di Fiume hanno iscritto equipaggi di serio valore.

La nostra «Ginnastica», la cui sezione nautica possiede come poche altre una numerosa schiera di robusta gioventù, allena con fervore i suoi equipaggi,

Il «Nettuno» presenta armi di conosciuto valore; il «Rowing Club» che quest'anno svolge una attività fervida e costante, ha iscritto pure suoi equipaggi.

E' certo che le vittorie saranno accanitamente disputate e che le gare desteranno il più grande interesse. Alla numerosa schiera di canottieri, che giungerà fra noi per partecipare a queste regate, con cui la Società delle Regate festeggia il suo venticinquesimo anno di vita, i canottieri di Trieste preparano accoglienze fraterne.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pietro Menesini dal sig. Giovanni Paoli, cor. 10; dalla nipote dell'estinta sig.a Santina ved. Annutto cor. 5; dal signor Roberto Piazza cor. 10; dai nipoti dell'estinto Maria, Anna, Ettore, Guido e Margherita Tevini cor. 30; dal dott. Alfieri Rascovich cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Rosada dal sig. Giovanni Bann cor. 3.

192.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.20.

162.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 11.30.

62.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.

149.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.10.

93.o e 94.o contributo settimanale del «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 7.47.

36.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

7.o contributo settimanale dal gruppo degli «Aristocratici», cor. 3.50.

52.o contributo settimanale dei Famedi Ordenari, cor. 1.80.

In attesa del lieto avvenimento della trattoria Mattiussi cor. 0.50. - Da Adamo e Checa da Mattiussi cor. 0.50. - Fiduciosi del sicuro esito, dalla trattoria Mattiussi cor. 0.50. - Da vari avventori di Mattiussi cor. 0.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10.04 da Buie, inneggiando a S. Giacomo; inoltre cor. 7.60 pro gruppo di Muggia, 84.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino; cor. 2 dal Gruppo democratico-sociale di Capodistria; e, pro gruppo di Isola cor. 3 dal signor Sebastiano D'Agostini per aver ricevuto in ritardo tre biglietti del festino del 28 agosto ad Isola.

Le rimunerazioni ai presidenti dei consigli d'amministrazione e il fisco. Il presidente del consiglio d'amministrazione di una società per azioni va considerato come impiegato della società stessa? E in tal caso i suoi onorari vanno detratti dall'importo tassabile nella commisurazione dell'imposta? Su queste due questioni ebbe testè a decidere il Tribunale amministrativo, in relazione a un ricorso presentato dalla società per azioni «Fabbrica di ghiaccio» di Innsbruck alla quale la direzione di finanza

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo
Riproduzione vietata

(40)

Il signor Fomberbeau ebbe il gesto vago dell'uomo che non vuol compromettersi o che non sa troppo che rispondere. Quanto a Gilberta, per la prima volta dopo il ratto di Enzo si sentiva un po' di gioia in core. La fiducia le ritornava. Aveva parlato a quegli uomini con la sua anima, col suo dolore sanguinante. Le pareva impossibile che non sentissero il suo grido di madre.

— Ho fiducia, disse. Ho sofferto troppo, care amiche, è giusto che Iddio mi dia grazia.

Antonietta non aveva minore fiducia. Anch'ella credeva nel successo: solo la signora Berta aveva delle secrete apprensioni. La serata fu come un raggio di felicità nella tristezza di Gilberta. Aveva tanto bisogno di sperare che non dubitava più. E faceva dei piani. Andrebbe con Enzo così lontana che non potrebbero più riprenderglielo. Il suo pallore abituale spariva, un sangue più vivace colorava quel viso prima livido. Durante la notte, non potè chiuder occhio, ma fu un'insonnia piacevole: l'insonnia di una donna torturata da lungo tempo che gode finalmente di un riposo interiore. Al mattino si sentì forte e trovava il tempo lungo. Avrebbe voluto essere già all'udienza, in questa sala del Palazzo di Giustizia dove aveva tanta paura di presentarsi pochi giorni prima.

— Mi spaventa, disse Berta alla baronessa Busier.

— Perchè?

— Non pensate all'energia, al coraggio che ha già dato? temo che non gliene resti più per il momento decisivo.

— Ma se guadagnasse la causa?

— E se invece perdesse?

— Voi temete?...

— Non temo: ma non so.

L'avvocato generale fu molto breve. Non entrò in alcun particolare e si limitò a chiedere che la Corte confermasse puramente e semplicemente il primo giudizio. Il pubblico fu sorpreso.

Gilberta non disse una parola, non fece un gesto. Ma la sua testa si piegò come colpita da folgore. La vita sembrava lasciarla e sul suo viso tornava quel pallore spaventoso di morte. La signora Berta la prese dolcemente pel braccio per toglierla alla benevolente curiosità della folla. Ella lasciava fare senza resistenza, senza parlare, con l'indifferente mollezza di una creatura umana che non ha più nulla che la trattenga quaggiù.

Giunta a casa, Gilberta si coricò, tanto era sfinita.

Antonietta e la signora Berta procurarono di consolarla, di infonderle una speranza che non avevano più neppur loro. La signora Bursier fingeva una sicurezza completa; non era il momento di dirsi vinta. Il pubblico ministero si pronunciava contro Gilberta; ma aveva dalla sua parte tutto l'uditorio. La giovane crollava il capo senza rispondere, o diceva appena qualche parola con grande stanchezza. All'ora del pranzo, rifiutò il cibo: voleva dormire. Le sue amiche la lasciarono, la signora Berta scoppiò in lagrime.

— La povera Gilberta è perduta! - esclamò.

Un tal colpo di mazza, dopo tanta speranza! Qual forza umana potrebbe resistervi? La signora Berta dormiva in una stanzetta presso quella di Gilberta. A metà notte la signora Berta fu svegliata da un gran urlo. Corse dall' amica. Mezzo sollevata sul letto, Gilberta cogli occhi dilatati, allontanava colla mano una visione terribile.

— Che hai, bimbo mio? Soffri?

— No, nulla... non è nulla...

E stringendo la mano di Berta nella sua:

— Oh, restate con me... ho paura!...

Era un incubo o un'allucinazione?

Soltanto all'alba la giovane potè riposare un po' di un sonno pesante ed agitato. Uno dei migliori medici di Digione, il dottore Meunier andava ogni mattina dalle dame di S. Eustorgio. Era un uomo ancora giovane, modesto, di grande sapere, stimato da tutti. Berta si informò dell'ora della sua visita e lo fece pregare di passare da lei. Egli venne quasi subito, provava anche lui una grande simpatia per Gilberta. Imaginava che la signora Berta lo cercasse per parlargli della contessa.

— E' forse ammalata la contessa de Ville Normande? - domandò.

— Malata... non so. Ma mi spaventa.

Spiegò al dottore il carattere di questa povera donna sostenuta da tanti mesi soltanto dai suoi nervi e dalla sua volontà, passando per crudeli alternative di speranze e di scoraggiamenti! Ora, vinta la sua energia, ricadeva schiacciata. Il dottore Meunier ascoltava in silenzio. Quando la singora Berta venne all'allucinazione della notte precedente, l'attenzione del medico raddoppiò e si fece raccontare più volte come aveva trovato la contessa. Naturalmente egli non si pronunciò.

— Lasciatemi il tempo di vedere, di osservare, signora.

— Ma siete preoccupato?

— Non posso dirvi nulla. Desidero rendermi conto da me, prima di tutto bisogna che la contessa non dubiti ch'io venga per lei. Accusate voi una leggera indisposizione e fatemi chiamare.

L'indomani Berta si lagnava di nevralgia, e desiderava consultare il dottore Meunier. Da allora, il dott. Meunier venne tutte le mattine: era tempo. Ogni notte, Gilberta era in preda ad allucinazioni. Di giorno, sembrava presa da una noia invincibile. E si manteneva in un silenzio feroce. Impossibile ottenere che uscisse, che facesse del moto. Si ostinava a chiudersi nel suo appartamento, non voleva neanche passeggiare in giardino. Sembrava che temesse di mostrarsi in pubblico, che avesse un gran bisogno di solitudine. Il dott. Meunier notava tutto questo; non si accontentava di osservare da sè; tornava la sera, talvolta all'insaputa di Gilberta, per interrogare la signora Berta o la baronessa Bursier, controllando la testimonianza dell'una con quella dell'altra. Seguiva l'ammalata passo passo. Sapeva la sua mancanza completa di appetito; leggeva sul suo viso una espressione uniforme di tristezza. La vigilia del giorno in cui la Corte doveva pronunciare il suo verdetto, il dottore Meunier pregò la signora Berta di accordarle un abboccamento.

— E' malata?

— Molto malata.

— E voi siete inquieto? Mio Dio! Ammalata!... Che sia spossata, affranta, sia, ma in pericolo...

— Sì pericolo, sì, signora. Vi meravigliate? Ahimè! vorrei ingannarmi. Ma la mia paziente osservazione non mi lascia dubbi. La signora de Ville Normande è affetta da melanconia depressiva, se volete conoscere il termine scientifico. Non sono semplici accessi di tristezza, ma un'affezione nervosa delle più gravi. Gli antichi la hanno scoperta; il medioevo ne conobbe i sintomi, soltanto, i medici moderni l'hanno studiata con precisione matematica. Quanto ho osservato, il silenzio, l'inappetenza assoluta, la ripugnanza al moto, la noia, le frequenti allucinazioni sono prove che mi permettono di pronunciarmi con altrettanta certezza come se io legessi nel cervello della signora contessa.

La signora Berta era spaventata. Non dubitava di queste crudeli verità.

— Potrete guarirla?

— Lo spero: non lo posso affermare. La melanconia è un'affezione variabile, il cui decorso e il cui sviluppo sono capricciosissimi. Senza dubbio vedrete aggravarsi tutti i sintomi che io vi ho accennato. La contessa si chiuderà sempre più nel silenzio; sarà ombrosa, riservata come se ella concentrasse tutta la sua attenzione sopra idea inesplicabile per lei.

Manifesterà disgusto per la vita e la circolazione del sangue si farà più lenta e l'azione del cuore sarà come ostacolata. Se i germi della malattia fossero ereditari dispererei della guarigione, ma voi mi avete detto che il signore e la signora di Chamlieu non erano affetti da alcuna affezione nervosa.

— Oh! dottore, ve ne supplico, ditemi che la guarirete, che non è irrevocabilmente perduta!

— Ahimè, signora! Non posso affermare nulla! E come lo potrei, quando si tratta di un caso, quando una violenta emozione buona può d'un tratto guarirla dall'oggi al domani? La signora de Ville Normande non ha che venticinque anni; prima dei trentacinque anni si hanno più probabilità di guarigione. Un patologo distinto, il signor Aubanel ha ottenuti 82 casi di guarigione su 182 casi di melanconia.

— Ma quale trattamento seguire? Non nascondetemi nulla, dottore. Considero questa ragazza come una mia figlia: non posso più lasciarla. Dovessi contenderla alla morte come l'ho disputata alla sofferenza!

GEORGES LETOURNEAU. *(Continua).*

aveva computato nella commisurazione d'imposta anche la rimunerazione di 500 corone al presidente del consiglio d'amministrazione. Il ricorso fu respinto con la motivazione che, nel caso concreto, non si tratta affatto di una prestazione cui il presidente del consiglio d'amministrazione abbia un qualche diritto e che debba, quindi, essere fornita indipendentemente dai redditi dell'industria sociale, ma di una spontanea gratificazione a persona che non va considerata come impiegato dell'azienda.

La festa della «Lega Nazionale» a Monfalcone. La forte e patriottica Monfalcone invita per oggi i fratelli del Friuli, di Trieste e dell'Istria alla sua festa a pro della «Lega Nazionale». Il tempo ristabilito, il programma variato e interessante e la proverbiale ospitalità dei monfalconesi promettono una splendida riuscita della festa. A Monfalcone si daranno oggi convegno i nostri ciclisti con fanfare e bandiere, le ottime bande musicali di Gorizia, di Ronchi e di Pieris, i rappresentanti dei gruppi della Lega del Friuli orientale, delle società liberali ecc. ecc. Si prevede un concorso magnifico.

La gita dell'Associazione Mutua a Monfalcone. La vendita dei biglietti di passaggio ancora disponibili per la gita alla volta di Monfalcone seguirà questa mattina nella sede dell'Assoc. mutua degli impiegati privati (v. S. Nicolò 32), dalle 9 alle 12. Il piroscafo «Vettor Pisani» si staccherà alle 2.30 precise, dalla radice del molo San Carlo.

Condoglianze. L'egregio ing. Giovanni Menesini ha avuto la sventura di perdere il proprio padre, signor Pietro Menesini, primo macchinista del Lloyd a riposo.

Chi sappia tutta la nobile sensibilità d'animo dell'ing. Menesini, può intendere quanto egli debba soffrire per questo così grave lutto.

A lui in questo triste momento le espressioni della nostra affettuosa simpatia; agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Ricreatorio comunale. Mercoledì 1. settembre vi fu al Ricreatorio un divertimento vocale e istrumentale, destinato ai genitori degli allievi. La sala era affollatissima. I ragazzi svolsero il programma con un affiatamento e una disinvoltura ammirabili e vennero spesso applauditi.

Al suono di un'allegra marcia e degli inni di S. Giusto e della Lega, gli intervenuti s'allontanarono desiderosi che di questi divertimenti ne vengano fatti spesso.

Mercoledì furono a visitare il Ricreatorio l'on. avv. Vareton, presidente della Giunta del Comune di Pola, assieme al relatore scolastico comunale signor Antonio Scopinich. L'avvocato Vareton espresse la speranza che anche Pola in breve possa imitare l'esempio della nostra città.

* Lo studente Pio Amodeo regalò al Ricreatorio una bellissima raccolta di farfalle ed insetti. La madre degli allievi fratelli Croci confezionò gratuitamente alcuni vestiti per la sezione drammatica.

Matrimoni. La signorina Natalia Anninger col dott. Ferruccio Zennaro.

La signorina Antonietta Rebez col signor Luciano Zalateo.

La signorina Ada Garzolini col signor Antonio Marin.

La signorina Ines Paulovich col prof. dott. Leone Volpis di Capodistria.

La signorina Maria Montanari col signor Ettore Dimnik.

La signorina Maria Sigon col signor Giovanni Calian.

Il manifesto dell'Esposizione istriana alla Permanente. Alla Permanente è esposto da ieri il manifesto prescelto nel concorso di secondo grado dalla giuria costituita dal Comitato per la prossima Esposizione istriana di Capodistria. Fu vincitore del concorso, come si è detto, Argio Orell: e l'opera sua, che egli notevolmente rinforzò di colore, risponde oggi a tutte le esigenze del manifesto murale. Eleganza di linee decorative era già nel primo bozzetto; a questa ora s'aggiunge la forza del magnifico tono di cinabro dato al tondeggiare delle vele, della festosa opulenza di nubi rosee ammassate nel cielo, sopra la città che scompare nel suo minuto mosaico, per lasciar grandeggiare la bella nave pavesata a festa. Ha cotesta nave invitante al mare di Capodistria un movimento così fiero e glorioso, un così acuto squillare di colori, che fa onore all'Orell l'averla inventata. Sarà fra poco uno spettacolo di gioia per le nostre città, quando la vedremo affissa in tutte le vie, alla luce del sole.

* Con il manifesto dell'Esposizione istriana, entrarono alla Permanente anche alcune nuove opere del pittore Marich. Uno studio di giovane donna e un malinconico bozzetto di vita; poi, opera maggiore e di più completo significato, il ritratto in piedi d'un giovane musicista, in un'armonia di toni freddi, che il Marich ha molto coscienziosamente studiata, sentendone la pacatezza sobria, la tranquillità grave. E' uno dei migliori ritratti dell'artista: anche per la precisa intelligenza del carattere e per l'indovinato accordo tra l'espressione del soggetto e la determinazione di un ambiente mediante il colore.

Società degli Amici dell'infanzia. Le 60 fanciulle del II turno della Colonia feriale arriveranno da Carpelliano martedì 7 corr. alle ore 9.42 ant. alla stazione del Campo Marzio, per fare ritorno alle loro famiglie.

Adunanze sociali. I soci dell'Unione sportiva «Libertas» sono convocati per domani a sera al «Caffè Nuova York» per deliberare sui ricevimenti da farsi al Club ciclistico «Libertas» di Gorizia, che domenica 12 corr. verrà in gita ufficiale a Trieste.

Modificazioni di statuto. La Luogotenenza, in seguito ad autorizzazione impartita dai Ministeri dell'interno e del commercio, ha approvato la modificazione dell'art. 10 dello statuto della Società per azioni «Navigazione Libera Triestina» in Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Alessandro Tischler, dal dott. Amedeo Morawetz di Pola, cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove degli impiegati della Filiale del Credit.

— Alla Guardia medica pervennero: dagli impiegati dei Magazzini Generali quale civanzo di una ghirlanda sulla bara del collega Pietro Bacicchi cor. 36.50; e dal signor G. A. G. cor. 20.

— Alla Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio pervennero dal signor G. A. G. corone 40 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Le inscrizioni alla civica Scuola tecnica superiore. L'iscrizione degli scolari nella civica Scuola tecnica (reale) si farà nei giorni 11, 13, 14 e 15 settembre dalle 9 ant. a mezzogiorno.

Gli scolari che domandano l'ammissione per la prima volta, o che intendono di riprendere gli studi interrotti, si presenteranno, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, alla Direzione dell'Istituto (via dell'Acquedotto) ed esibiranno: 1) la fede di nascita; 2) l'attestato di vaccinazione; 3) un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi (per gli scolari che vengono da una scuola popolare basta anche la rispettiva clausola posta sull'attestato scolastico); 4) i documenti scolastici. Questi consistono: a) per gli allievi che domandano l'ammissione alla prima classe e che vengono da una scuola popolare, nell'attestato di frequentazione; b) per gli allievi che domandano l'ammissione alle altre classi e che vengono da altri istituti pubblici, nell'ultimo attestato semestrale, munito della prescritta clausola di dimissione.

La tassa d'iscrizione per gli scolari che entrano per la prima volta nell'Istituto è di corone 4, il contributo per la biblioteca degli scolari di cor. 1, da pagarsi all'atto dell'iscrizione.

Gli scolari appartenenti all'Istituto si presenteranno da soli nei giorni suindicati, e precisamente quelli della Scuola madre al professore incaricato dell'iscrizione in via dell'Acquedotto, e quelli della Succursale al dirigente la medesima, ad eccezione degli allievi che assolsero la quarta classe della Succursale, che dovranno presentarsi alla Scuola madre. Gli scolari ai quali venne concesso l'esame di riparazione in una materia, o il suppletorio, s'inscriveranno dopo dati questi esami. All'atto dell'iscrizione gli allievi indicheranno anche le materie libere che intendono di frequentare.

Posti gratuiti al Conservatorio musicale. Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 saranno vacanti presso il Conservatorio musicale (sezione istrumentale a fiato, legni ed ottoni) tre posti gratuiti d'istituzione municipale, per alunni poveri e meritevoli.

Le istanze corredate dei documenti relativi alla nascita, alla pertinenza e alle condizioni economiche di famiglia saranno da presentarsi alla Direzione del Conservatorio, sino al 10 corr. Il conferimento di questi posti spetta alla Giunta municipale.

Gli alunni che godettero l'anno scorso il beneficio di posti gratuiti del Comune, della Lega Nazionale e del Conservatorio sono tenuti a ripetere indistintamente l'istanza per la riconferma alla Direzione del Conservatorio. Tempo utile a tutto il 10 corr.

Circolo Arte Moderna. Questo Circolo ha istituito una sezione mandolinistica, (provetti e principianti) sotto la direzione del maestro Tito Dalle Feste. Le iscrizioni si ricevono a tutto 20 settembre dalle 8.15 alle 10 pom. nella sede sociale in via Paduina 4, I.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di Decembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 172300 al N. 174600.

Posta per la nave a. u. «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» a Shianghai nei giorni 9, 11, 18, 23 e 25 corr. alle 8.23 ant.

Convegni sociali. Il Circolo «Jolanda» darà oggi alle 3 pom., nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un festino di danza.

* La Società fra lavoranti macellai darà oggi la festa da Subietta, che dovette essere sospesa domenica causa il maltempo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 28 agosto al 4 settembre furono denunciati 7 casi di morbillo, 6 di difterite e croup, 5 di pertosse, 5 di febbre tifoidea, 1 di scarlattina e 1 di varicella. Morirono 3 di pertosse, 2 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana XXXIII (dal 16 al 21/8) 1662. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana XXXIV (dal 23/8 al 28/8) 809. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 977, con assieme giornate di malattia 11.142. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1494, dei quali 430 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 178 per malattie veneree e della pelle) e 108 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1.o gennaio al 28 agosto a. c. furono ammessi 25.380 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono 25.375; con assieme 313.559 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 16; i decessi 11. Dal principio dell'anno al 28 agosto si ebbero: 379 puerperi; 303 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana decorsa cor. 22.175.61.

Dal 1.o gennaio al 28 agosto furono pagate complessivamente cor. 691.830.46.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana XXXIII: 42.804. Iscritti durante la settimana XXXIV: 1551, cancellati 1554. Presenti in chiusa della settimana XXXIV: 42.801.

I funerali dei due amanti suicidi

Folla immensa stazionò durante tutta la mattina nel piazzale di S. Giusto, in attesa di poter vedere le salme dei due cugini innamorati Ersilia Polli e Ruggero Radici, suicidatisi al Boschetto. Verso una certa ora fu dato il permesso d'accesso alla Cappella mortuaria, ma ad evitare pericolosi stringi-stringi, fu limitato a soli gruppi. Il pellegrinaggio pietoso durò sino a mezzogiorno, ora in cui fu permessa l'entrata soltanto ai congiunti degli estinti.

Le salme, come già rilevammo ieri, giacevano nei feretri sotto baldacchini celesti-oro, ed erano letteralmente coperte di mazzolini di fiori freschi, pietoso tributo non solo di amici, ma anche di estranei e, sopratutto, delle nostre popolane dal cuore d'oro. I due cadaveri avevano intatti i lineamenti.

Verso le 3, la folla nel piazzale era tanta che alcune guardie a cavallo intervennero per far lasciare libero il passaggio alla Cappella e sgombrare anche l'accesso alla Basilica. Intanto, nella Cappella mortuaria affollata di parenti dei due disgraziati, quali scene strazianti di dolore! Le madri della ragazza e del giovane, al momento in cui i feretri dovevano venire chiusi, caddero in deliquio, e dovettero essere portate a braccia nell'abitazione del custode. Il feretro contenente la salma della ragazza venne collocato su di un carro bianco-dorato, quello del giovane su di un carro celeste-oro: su entrambi, poi, furono deposte parecchie ghirlande, con nastri bianco-neri, che recavano le dediche: «Alla nostra amata figlia», «Al nostro caro figlio - gli inconsolabili genitori», e altre dei fratelli, dei cugini, degli amici, delle amiche. Il corteo era così composto: Precedeva il carro funebre della ragazza, seguito da quello dell'amante e cugino; venivano subito dopo i congiunti maschi della ragazza, quelli del giovane, poi le donne, e, infine, una schiera lunghissima di amici ed una vera fiumana di gente. L'imponente corteo passò per la via S. Giacomo

COMUNICATI *)

Per il trasferimento dell' Arsenale del Lloyd

Nell' Ufficio municipale di Muggia addì 31 Agosto 1909.

La Deputazione comunale di Muggia, convocata quest'oggi a seduta in sede amministrativa, pertrattando sull'oggetto:

«Probabilità del trasferimento dell'Arsenale del Lloyd austriaco a Muggia», ha emesso le seguenti conclusioni per indi portarle a formale deliberazione della Rappresentanza comunale nella prossima tornata:

Considerato che in nessuna altra plaga del Litorale, il Lloyd troverebbe miglior sito adatto, sotto tutti gli aspetti, quanto la riviera di Muggia, all'impianto di un grandioso cantiere navale;

visto che per circa un percorso di 1000 metri di riviera di fronte alla sponda marina di S. Andrea di Trieste, e precisamente il tratto che va dalla ex Cooperativa allo squero dei Cadetti, presenta un fondo marino crostelloso, scevro da paludi e quindi propizio alla esecuzione di manufatti industriali;

visto che la breve distanza che separa Muggia da Trieste (soltanto 10 minuti di traversata a vapore dalla riva S. Andrea), offrirebbe al Lloyd un rilevante risparmio di combustibile e spese inerenti al trasporto di materiali ecc. di confronto alla scelta di luoghi più lontani;

visto ancora che la città di Trieste non soffrirebbe alcun danno dal trasloco del cantiere, poichè gli operai, domiciliati colà, per la trasferta all'Arsenale seguirebbero la stessa pratica di quelli domiciliati a Muggia per recarsi al lavoro allo Stabilimento tecnico S. Marco ed altri opifici esistenti a Trieste;

considerato inoltre che col materiale d'escavo della prospiciente collina cui andrebbe in possesso il Lloyd ne ricaverebbe con insensibile spesa, quel tanto sufficiente all'interramento del tratto di riva a mare necessario all'ampliamento del cantiere navale, nonchè la pietra occorrentegli per i fabbricati, essendo il monte intersecato da strati di macigno;

sottopone alle deliberazioni della Rappresentanza comunale:

1. l'esenzione temporanea per dodici anni dalle addizionali comunali alle imposte dirette casatico-pigioni, per tutti i nuovi edifici abitabili che verrebbero costruiti per conto ed entro l'ambito di possesso del Lloyd austriaco;

2. la cessione delle aree e fabbricati comunali d'adibirsi alla costruzione del cantiere a prezzo di stima.

Delibera infine che tali conclusioni, per gli opportuni apprezzamenti del caso, siano portate a conoscenza degli ii. rr. Ministeri del commercio, delle finanze e della difesa dello Stato in Vienna, dell'i. r. Luogotenenza in Trieste, delle Camere di commercio e industria di Trieste e dell'Istria, del Magistrato civico di Trieste, della Giunta provinciale dell'Istria e della Direzione del Lloyd austriaco; e che il sunto di questo conchiuso venga reso di pubblica ragione mediante pubblicazione sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Visto, per copia conforme.

DAL MUNICIPIO

Muggia, li 1. settembre 1909.

Il Podestà: **Deluca.**

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di gerente presso la **Banca popolare fiumana (S. A.) Fiume.**

I concorrenti dovranno avere perfetta conoscenza delle lingue italiana, croata e tedesca e dimostrare una pratica bancaria che li renda idonei ad occupare quel posto, ch'è da occuparsi quanto prima.

Le offerte sono da prodursi unitamente alla propria fotografia e al «curriculum vitae» alla Direzione della Banca sunnominata entro il 20 mese corrente.

Fiume, 3 settembre 1909.

LA DIREZIONE

della Banca Popolare Fiumana.

AVVISO D'ASTA.

Per allogare l'impresa del lavoro di costruzione d'una caserma militare da erigersi in Monfalcone, si terrà il giorno 25 settembre 1909, presso questo Municipio, un'asta pubblica mediante offerte per iscritto, in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 189.179.91, giusta il progetto ed i capitolati generali e speciali, di cui si potrà prendere ispezione nelle ore d'ufficio presso il suddetto Municipio.

Le offerte su bollo da 1 corona e col vadio di cor. 10.000 dovranno essere presentate al protocollo degli esibiti di detto Municipio al più tardi sino alle ore 11 ant. del giorno fissato per l'asta; al mezzodì in punto seguirà l'apertura delle offerte, restando riservato al Municipio l'aggiudicazione del lavoro.

Monfalcone, 3 settembre 1909.

Il Podestà

Conte EUGENIO VALENTINIS.

N. 3102.

MUNICIPIO DI PIRANO

AVVISO DI CONCORSO.

Sino a tutto il giorno 19 settembre corrente resta aperto il concorso per un posto di guardia comunale di p. s. alle dipendenze di questo Municipio.

Al detto posto va congiunto lo stipendio di annue cor. 1000 ed il percepimento gratuito della uniforme nei limiti fissati dal rispettivo regolamento.

La nomina viene fatta a titolo di prova per un anno, dopo il quale segue la eventuale conferma, e da allora in poi il licenziamento può avvenire solo previa una disdetta di tre mesi.

Le guardie hanno assicurato il diritto a pensione a sensi della legge per l'assicurazione degli impiegati privati.

I concorrenti devono presentare le loro istanze corredate dai documenti comprovanti:

a) l'età non minore di 25 anni e non superiore ai 45;

b) la incensurabile condotta sinora tenuta;

c) che sanno leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto;

d) la robusta e sana costituzione fisica.

Pirano, 2 settembre 1909.

p. il Podestà

Lorenzo Zarotti fu Antonio m. p.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso ad un posto di Custode presso la locale «Scuola d'Arti e Mestieri» della «Fondazione Bakmaz».

Oltre la custodia dell'edifizio scolastico ed il disbrigo delle mansioni di bidello, spetta al custode anche l'esecuzione di lavori da macchinista-meccanico.

Il posto è per ora provvisorio, con reciproca disdetta di tre mesi, con l'emolumento annuo di corone 1200 (mille duecento corone), l'alloggio in natura, l'illuminazione ed il riscaldamento.

Persone energiche, di irreprensibile condotta, di robusta costituzione fisica e che possiedono le qualifiche di meccanico, vogliano dirigere le loro domande debitamente corredate, pel tramite della Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri in Zara, al Comitato della «Fondazione Bakmaz».

Zara, 28 agosto 1909.

Il Comitato della Fondazione Bakmaz.

N. 1521.

Avviso di concorso.

Viene aperto presso il sottoscritto Municipio il posto di segretario comunale.

A detto posto va congiunto l'annuo stipendio di cor. 1800 percepibile in rate mensili anticipate con un'aggiunta di tre attività nell'ammontare di cor. 200 l'una.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze entro il 20 settembre a. c. corredandole dai documenti comprovanti:

a) l'età

b) il diritto d'incolato

c) il pieno possesso dei diritti civili

d) la fama e condotta irreprensibile

e) gli studi percorsi ed il servizio prestato anteriormente.

Le altre condizioni contemplate nel regolamento organico e di prammatica di servizio dei funzionari di questo Comune sono ostensibili presso lo scrivente durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI UMAGO

li 1. settembre 1909.

Il podestà **Dott. Giacomo de Franceschi** m. p.

N. 7990.

AVVISO.

Si avvertono coloro che aspirassero al conseguimento di stipendi da parte del fondo provinciale - allo scopo di frequentare scuole superiori, scuole medie, istituti magistrali, licei, scuole industriali e simili - a voler presentare le loro istanze alla scrivente fino al **giorno 15 ottobre a. c.**, corredandole dei seguenti documenti:

a) l'ultimo attestato scolastico;

b) il certificato di iscrizione e frequentazione del rispettivo istituto;

c) il certificato sulle condizioni economiche e famigliari, contenente anche le imposte pagate dal petente o dai suoi preautori;

d) il certificato sull'eventuale godimento di stipendi o sussidi da altri fondi;

e) l'attestato di pertinenza ad un comune della Provincia.

Dovranno ripresentare la domanda - per la conferma - anche coloro a cui fu conferito nell'anno decorso uno stipendio o sussidio fisso, con tutti i documenti atti a comprovare la permanenza del bisogno e del merito.

Gli aspiranti ad uno stipendio non minore di cor. 200 dovranno obbligarsi verso reversale, da garantirsi dai genitori o dai loro legali rappresentanti, a prestare servizio nella Provincia per almeno due anni nel corso del primo quinquennio dal compimento efficace dei loro studi.

Istanze presentate dopo trascorso il termine fissato non verranno prese in considerazione.

Parenzo, 2 settembre 1909.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Il Capitano provinciale

Dottor Rizzi, m. p.

Il sottofirmato si pregia render noto alla sua spett. Clientela in particolare ed al P. T. Pubblico che, scioltosi dai suoi impegni quale primo tagliatore e direttore di sartoria presso la spett. ditta **I. Steiner**, ha riaperto per conto proprio un

SALONE DI SARTORIA

al N. 3 in Corso I piano.

Si raccomanda perciò fiduciosamente per l'opera sua, sempre benevolmente apprezzata, assicurando che, come in passato, si darà tutta quella premura nelle ordinazioni che gli verranno impartite.

Devotissimo

G. de Salvatori.

Nella «**Corsa Principe Enrico**» 1909, circa 1850 chilom., il **conte Kolovrat** battè, su una macchina **Laurin & Klement**,

96 vetture

delle migliori marche internazionali.

Fabbrica Jungbunzlau.

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX

Centrale:

VIENNA III Ungargasse 59-61.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Scuola Preparatoria V. Gmeinböck

(concessionata dall'eccelsa i. r. Luogotenenza)

per ragazzi delle scuole popolari e medie inferiori.

Si accettano ragazzi dai 5 anni in poi. Studenti che non possono frequentare le scuole, vengono preparati coscienziosamente per l'esame d'ammissione a qualsiasi classe delle scuole medie inferiori.

Si tengono ragazzi anche da mane a sera.

Lingue d'insegnamento: italiana-tedesca. L'istruzione principia il 20 corrente.

Per informazioni ed inscrizioni rivolgersi nei giorni feriali dalle 11 alle 12 mer.

in via dell'Orologio 4, II.

SCUOLA POPOLARE PRIVATA

MASCHILE E FEMMINILE

con corso preparatorio per l'avviamento alle scuole medie.

Via Stadion N. 10, I piano

Le iscrizioni si assumono giornalmente dalle 11-12 meridiane

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **CIVIDALE DEL FRIULI** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;

A PREZZO DI COSTO . libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia della ginnastica e quello **teorico pratico della lingua tedesca**, dal quale possono essere dispensati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;

A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 432.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

Casa specialista in allestimenti di cantine

Louis Pásztó, Vienna, IX|1

Liechtensteinstrasse 47 (Strudlhofgasse 14)

In seguito a forti contratti da me conchiusi, sono in grado di offrire

TUBI DI GOMMA col 30% sotto i prezzi di cartello

Le mie specialità

„Hammonia-Rot" e „Bier-Para"

sono presentemente da tutti riconosciute le migliori e le preferite qualità di

Tubi di gomma per vino e rispettivamente per **Fabbriche di birra**

Chiedere il mio prezzo corrente degli articoli inerenti alle cantine.

Cercansi Rappresentanti seri

RARA OCCASIONE

Da ieri Sabato

nei locali di via S. Giovanni

angolo via delle Torri

e precisamente vis-à-vis il negozio Zennaro e Gentilli è cominciata la vendita, fino a totale estinzione, delle merci della cessata ditta

FRATELLI SERAFINI

a prezzi veramente convenienti

BORSA VIENNESE

Sull'attuale periodo di rialzi che fu già previsto nell'ultimo numero del nostro giornale finanziario indipendente, il prossimo numero della nostra rivista recherà ampi particolari, e citerà alcuni effetti che dall'attuale rialzo non sono stati influenzati.

La sottofirmata Redazione impartisce **gratuitamente informazioni e consigli** a capitalisti e ad interessati alla Borsa su tutti i valori quotati alla Borsa viennese e sulle loro prospettive per il futuro.

Impegni attualmente in vigore verranno esaminati gratuitamente, e intorno agli stessi si daranno suggerimenti oggettivi.

Corrispondenza italiana, tedesca, francese.

A richiesta si spediscono numeri di prova gratis e franco.

Oesterreichische Finanzrevue, Vienna, I., Bäckerstrasse 6.

Telefono interurbano 7853.

Da domani fino al 15 Settembre

Seterie con straordinari ribassi = CAUSA TRASLOCO =

RIDUZIONE SPECIALE:

SETE per bluse, in splendidi disegni, tutta seta, a Corone 1.45

VELLUTI inglesi, rigati, lavabili, a Cor. **1.80**

„Alla Città di Lione"

Trieste, Piazza della Borsa 3.

in monte, fra una fitta spalliera di popolo, che compassionava la tristissima tragica fine di quelle due fiorenti vite. A S. Giacomo e lungo la via dell'Istria, i due disgraziati ebbero identica dimostrazione di interessamento e di compassione. Da S. Giacomo i carri funebri proseguirono sino al camposanto, seguiti da una trentina di vetture.

Il grave incendio di ieri notte

16.000 corone di danni

Da varii punti della città, ieri notte, verso l'una si poteva vedere lo spettacolo di un incendio che ardeva sopra le campagne Cronnest, in prossimità del monte di Cattinara. Siccome era corsa voce avessero preso fuoco due o tre case, mossero subito due carri di campagna agli ordini del capitano Chaduoin e del tenente Uxa. Prima di trovare il posto ove era scoppiato l'incendio, i carri dovettero girare molto tempo, perchè nessuno aveva potuto indicarlo con precisione.

Si trattava d'una casa segnata col N. 37 di S. Maria Maddalena inferiore, situata sul versante del monte, sotto Cattinara, nella località chiamata «Coloncovez». All'arrivo dei vigili la casa era già in preda alle fiamme, e ben poco si potè salvare. Causa il vento, però, i vigili, che avevano a loro disposizione tre idranti, che attingevano l'acqua da una fontana e da una cisterna fortunatamente piena, ebbero da lottare fino alle 6 del mattino per preservare le case e stalle vicine. Verso le 3 del mattino crollò il tetto della casa, che aveva pianoterra e un piano, più cantina e granaio. Al pianterreno abitavano Maria e Teresa Serbo, e al primo piano Natale Clun con la sua famiglia. La casa apparteneva a Giusto Serbo, muratore, e a Maria e Teresa Serbo. Andarono distrutti tutti i mobili dei Serbo e gran parte di quelli del Clun.

Il fuoco era scoppiato per causa ignota alle 12.20 di notte nel granaio della casa. I Serbo riuscirono a salvarsi per miracolo, giacchè il fumo aveva già invaso le loro stanze. Per i Clun fu più facile salvarsi, e si salvò anche una parte delle loro masserizie.

I danni ascendono: per la casa a cor. 12.000; per i mobili del Serbo 2000, per quelli del Clun 2000. Tanto l'edifizio quanto il contenuto erano assicurati.

IL FERIMENTO IN ACQUEDOTTO

Il Serpo è confesso

Il bracciante Francesco Serpo, che, come raccontammo, fu arrestato dall'ispettore dei agenti Carlo Titz, come autore del mortale ferimento di Vittorio Cernovitz, nei vari interrogari subiti s'era sempre protestato innocente dell'incolpazione mossagli. Ma l'ispettore, che aveva raccolto numerose prove contro di lui, non si arrese e continuò a sottoporlo a ulteriori interrogatori per ottenerne la confessione.

Ieri mattina il Serpo fu fotografato e poi condotto nuovamente alla polizia, ove l'ispettore lo interrogò nuovamente. Nel pomeriggio egli finalmente, si decise a confessare. Disse che egli aveva col Cernovitz una ruggine vecchia, causata dal fatto che già il 1. maggio 1908, rincasando, egli, ubriaco, trovatolo nel portone di casa che, ubriaco, dormiva, lo aveva svegliato e, per ricompensa, ne aveva ricevuto un pugno. Egli aveva reagito con degli schiaffi; e perciò il Cernovitz aveva giurato di vendicarsi. Incontratisi la notte critica, il Cernovitz che era brillo, ricordò il vecchio episodio: successe un alterco con offese reciproche ed egli, Serpo, fece per allontanarsi; ma il Cernovitz, estratto il gancio di lavoro, glie ne vibrò sei o sette colpi al capo, che riuscì a scansare in parte. Poi, vedendo che perdeva sangue e che aveva avute le vesti stracciate dai colpi di gancio - e ciò risultò vero - perdette il lume della ragione e, estratto il temperino, gli vibrò alcuni colpi all'impazzata e poi fuggì, recandosi a casa. «Se ho ferito - conchiuse - ho ferito per legittima difesa». Questo il racconto che il Serpo fece e del quale fu presa nota. Più tardi il Serpo fu interrogato anche dal giudice istruttore Spongia.

La morte improvvisa di una settuagenaria. Nel pomeriggio di ieri alle 6.30, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Solitario N. 13, per la settantenne Elisa Defilippi, nata a Venezia e pertinente a Trieste, e abitante presso Elisa Bodani. La disgraziata era spirata, mentre la Bodani la vestiva per inviarla all'Ospedale, ove doveva essere ricoverata, essendo malata. I rilievi di legge furono assunti dal concepista di polizia dott. Modritz, il quale suggellò anche il baule appartenente alla morta, in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria. La salma fu portata nella Cappella mortuaria di S. Giusto.

La disgrazia del contadino. Questa notte alla una con una carrettella fu trasportato all'Ospedale, il contadino Matteo Germech, di 61 anni, abitante a Cobilaglava, presso S. Daniele del Carso. Il Germech aveva la frattura del piede sinistro. Inseguendo un bue che era sfuggito alla custodia, cadde in sì malo modo da riportare tale ferita. Venne accolto nella quarta divisione.

Un marmo che va in pezzi e una scenata finita meno peggio. Alle 11 di stanotte un paio di vetture pubbliche si fermarono dinanzi al «Caffè ai giardini», in Piazza Gian Battista Vico, e ne scesero parecchi giovanotti e ragazze, che entrarono nel caffè e presero posto a due tavoli.

La comitiva numerosa era al diapason dell'allegria, quando sopravenne un incidente che guastò la festa. Il marmo di uno dei due tavoli, sia che fosse leso già da prima, sia che uno dei giovani lo avesse urtato o battuto troppo forte, si spezzò in due. I camerieri chiamarono il proprietario del caffè, Emilio Camuffo, il quale volle che il danno fosse pagato: dieci corone. I giovani protestarono, dicendo che il marmo (un conglomerato fragile, detto giallo di Verona) doveva essere rotto già prima.

Successe fra padrone, camerieri e componenti della comitiva, un pandemonio, che crebbe per le grida delle ragazze. Una colluttazione generale si era già iniziata, quando capitarono due guardie di p. s., le quali invitarono tutti a recarsi alla polizia, ove la faccenda fu liquidata.

Tentato furterello. Il manovale Antonio B., di 20 anni, occupato presso l'impresa degli ingegneri Mazorana e Comel, ieri nel pomeriggio fu arrestato perchè l'altra sera aveva tentato d'asportare a danno della ditta 7 chilogrammi di piombo del valore di cor. 1.60. Non sapendo spiegare ove abitava, fu trattenuto a disposizione del Giudizio distrettuale.

Durante il lavoro. Il vetraio Luigi Chenda, di 26 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, ieri mentre era intento al suo lavoro, causa la rottura di una lastra si produsse una ferita di taglio al polso destro. Dovette recarsi alla Guardia medica ove gli furono fatte due suture.

Ferruccio Snidersich, di 20 anni, elettrotecnico, abitante in via della Tesa N. 55, ieri mentre lavorava cadde da una scala e riportò contusioni al costato sinistro ed escoriazioni al polso destro. Venne accompagnato alla Guardia medica dove ebbe le cure necessarie.

Ieri mentre Giuseppe Ghersel, di 15 anni, apprendista, abitante a Scorcola N. 83, aiutava un lavorante, gli cadde sul capo un ordigno cagionandogli una ferita al parietale sinistro. Anche egli ricorse alla Guardia medica.

Malore improvviso. Un giovane, che disse poi chiamarsi Ernesto Bacichi, di 28 anni, passando ieri per la via delle Beccherie, fu colto da improvviso e grave malore e stramazzò al suolo. Alcuni passanti lo portarono all'Infermeria Treves, dove si recò poi, chiamato per telefono, il medico dell'«Igea», il quale previe alcune iniezioni ricostituenti ordinò il trasporto del sofferente all'Ospedale.

Cadute. Il bambino di 4 anni e mezzo Silvio Norio, abitante in via della Guardia N. 44, ieri mentre giocava ebbe la disgrazia di cadere con un oggetto tagliente in mano e riportò una ferita di taglio all'orecchio sinistro. Portato alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Ieri mattina il carbonaio Antonio Gabrielcich, di 26 anni, abitante in Gretta N. 2, occupato alla ferrovia Meridionale, mentre lavorava in un vagone cadde e riportò due ferite all'occipite, una ferita alla fronte, un'altra al naso e contusioni all'avambraccio destro e al femore sinistro. Venne chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Ciocì.* Per la validità di un conchiuso del Consiglio comunale - astrazione fatta dai deliberati per i quali in virtù della Costituzione della città di Trieste sono richiesti speciali requisiti - richiedesi la presenza di almeno 41 membro oltre a quella di chi presiede e la maggioranza assoluta dei voti dati. — *Borsa.* Grazie, provvederemo. — *Infelice.* Al Circolo artistico Le favoriranno le indicazioni che desidera. — *Obbligato.* Un po' alla volta, egregio signore, perchè il numero dei richiedenti è grande. Il castello di Miramar attualmente non si può visitare. — *Il mio Beethoven.* Provi a rivolgersi all'ufficio statistico-anagrafico. — *A. L.* La locale filiale dello stabilimento austriaco di Credito ha intorno a 180 impiegati. — *Moracciona.* In altra parte del giornale troverà le notizie che Le occorrono. Se avesse bisogno di maggiori informazioni si rivolga alla Direzione della scuola. — *Isterico.* Rispondere categoricamente alla Sua domanda: «Quante ore al giorno si possa studiare senza danno per la salute» è impossibile. Dipende dall'età, dalla costituzione fisica e sopratutto cerebrale, dalla abitudine, insomma da una serie di fattori che variano da individuo a individuo. Ci son persone, felicemente dotate, che possono applicarsi a lavori mentali per più ore di seguito senza danno, v'ha, per converso, chi, dopo mezz'ora di applicazione, è stanco. — *Vecchio romantico.* Esistono parecchi romanzi con quel titolo; tra gli altri uno di Ersilia Lovere e uno di Arturo Tioli. Quello in questione non sappiamo di chi sia perchè non l'abbiamo letto. — *Contrastoni.* Il sole è una stella fissa; la terra compie il suo movimento di rivoluzione intorno al sole in 365 giorni e 6 ore circa; quello di rotazione sul proprio asse in 24 ore. - L'Italia ha secondo recenti statistiche (1. gennaio 1908) 33,909.776 abitanti; l'Austria-Ungheria, con la Bosnia-Erzegovina (censimento 1900) 49,965.529: la Germania (1. dicembre 1905) 60,641.278, Francia (24 marzo 1906), 39,252.257. — *Franc.* Ambedue i versi sono metricamente giusti; molto migliore però il secondo. La macchinetta della «Corrispondenza aperta» ringrazia delle cortesi parole. — *Millimillesimo.* Andrew Carnegie, Skibo Castle Sutherland. — *Commerciante.* Il Canadà produce legni pregevolissimi da costruzione. I tigli, gli aceri, i frassini, gli olmi, i platani, le quercie, le betulle, i castagni, i faggi, i pioppi, le tuie, i pini e i vilarici raggiungono dimensioni colossali e forniscono legni mirabili per durezza, resistenza, pulimento ecc. Che sia conveniente l'introduzione di questi legni è un'altra cosa. — *Grandi manovre!* Edoardo Arbib ha scritto un libro, «Vittorie e sconfitte», in cui dimostra che le guerre si vincono solo con soldati continuamente esercitati, ben nutriti e di morale elevato. Non foss'altro che come «allenamento nazionale», le grandi manovre sono certo di utilità non dubbia. — *Fusello.* Per decalcare i Suoi ricami mescoli in parti uguali del sapone molle con nero d'avorio; poi ricopra con questa miscela, mediante un pennello un foglio di carta e lasci seccare all'aria. Quindi vi distenda il ricamo. — *Massaia.* Spesso per dare al latte la densità venuta a mancargli per la aggiunta d'acqua, i poco scrupolosi adulteratori adoperano la decozione di fecola di riso od altre sostanze amidacee. La sofisticazione però è facilmente riconoscibile: basta far bollire il latte sospetto coagulandolo con un acido (anche con l'aceto) e trattando il siero che si separa con tintura di iodio. Se il latte contiene amido il siero assume una bella tinta azzurra. — *Sparagnina.* Per togliere ai mobili opachi le macchie prodotte da chiazze d'acqua, prenda un pezzetto di carta vetrata del numero più basso, zero, o doppio zero, soffreghi leggermente la parte macchiata fino a far ritornare liscia la superficie del legno e poi con un pennello dia su il «brunolino». Soffreghi poi con un pezzo di stoffa seguendo la venatura del legno. — *Cacciatore.* «Halali» era in origine il grido di guerra degli antichi Galli. Lo si fa derivare dal greco «alalà». Attualmente è il grido usato nelle battute al cervo ed al cinghiale quando la muta dei cani ha raggiunto e fermato la preda. — *Curiosa.* Le scosse sismiche di cui Ella parla si avvertirono a Trieste il 14 aprile del 1895. Si ebbero in quella occasione gravi danni a Lubiana. — *Urge.* Trieste-Vienna (via Assling-Amstetten) II classe, diretto, cor. 43, III cor. 23.60. — *Brescia e altri.* Trieste-Portogruaro, diretto, I classe fr. 11, II fr. 7.75, III fr. 5; Portogruaro-Brescia I fr. 27.65, II 19.35, III 12.45. — *Emma.* Trieste-Udine (via Cormons) andata e ritorno diretto II classe fr. 9, III omnibus fr. 7.30. Validità 8 giorni. — *Iris.* S. Giorgio-Bologna km. 244, andata e ritorno III, diretto, validità 3 giorni lire 20.20, solo andata e solo ritorno lire 12.80. — *Primavera.* Con la ferrovia da Trieste 5.55 ant. arrivo a Pola 10.10 ant., da Pola con vapore Lloyd partenza ogni martedì, giovedì e sabato alle 12.30 arrivo a Lussinpiccolo ore 15, quindi soltanto ore 2½ di viaggio in mare. — *Triestina.* Trieste-Udine (via Cormons) diretto, II classe fr. 7.40, III 4.85, Udine-Pontebba II fr. 6.30, III 4.05. — *London.* Si rivolga all'Agenzia di viaggi (Hôtel de la Ville).

Lotto. Estrazione del 4 corr.:

Graz	79	88	64	45	37
Vienna	74	20	11	28	25

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.8, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. Oggi: alta marea 0.36 ant. e 0.18 pom. - Bassa marea 5.42 ant. e 7.26 pom.

Ogni giorno una. Al cimitero. Il presidente di una società dice:

«Il nostro carissimo amico ci è stato tolto violentemente, lasciando una vedova di 24 anni...»

La vedova commossa:

— ....Ventidue!

TEATRI.

Fenice. Pubblico molto numeroso al nuovo programma dell'«American Projectograph», che fu accolto da vivi applausi. Magnifico il quadro fantastico «Le ore», accompagnato da apposita musica. Ottimamente le pellicole sincronizzate con pezzi cantati da Bonci, Battistini e Stracciari.

Oggi, domenica, due rappresentazioni, una diurna, alle 4 pom., e l'altra alle 8.30 pom., col nuovo attraente programma.

Anfiteatro Minerva. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 si darà, per cura della Società corale triestina, la prima rappresentazione dell'opera giocosa in tre atti «Tutti in maschera» del m.o Pedrotti. Le parti principali sono affidate a dilettanti concittadini dell'Unione corale, che l'hanno già eseguita nel teatrino di via della Cattedrale. L'orchestra composta di 40 esecutori sarà diretta dal m.o Giuseppe Bamboschek. Il coro sarà composto di 36 voci.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Ore 4 e 8.30. Cromo-cineparlante. American-Projectograph.

MINERVA. Spettacolo d'opera buffa. - Ore 8.15. *Tutti in maschera*, in 3 atti, del m.o Pedrotti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Porcherie vere, o false accuse?

Ancora nel gennaio del 1907 i mozzi del piroscafo lloydiano «Austria», che si trovava nella rada di Kobe, Francesco Buttaia, Marco Petrovich e Giovanni Vitich, avevano denunciato al capitano il carbonaio di bordo Fortunato Salonich, dalla Dalmazia, di 34 anni, incolpandolo di aver tentato di commettere su di loro, approfittando del fatto che dormivano, atti innominabili.

Il dibattimento, prorogato parechie volte, fu ripreso ieri. Il Salonich era accusato del crimine di tentata libidine contro natura.

Il Salonich, che era a piede libero, si protestò anche ieri innocente, giurando di essere vittima della malvagità dei tre mozzi, dei quali, uno, il Vitich, nutre, a suo dire, un forte astio contro di lui per precedenti questioni. Neppur ieri gli accusatori-testimoni comparvero, per cui, rinunciando e l'P. M. e difesa alla loro audizione personale, fu data lettura delle loro deposizioni scritte.

Il presidente osserva all'accusato che le deposizioni lette sono concordi nel confermare l'accusa.

Acc: Mi son inocente, signor. Mai mi no faria una roba simile; e, se la gavessi fata, saria andado assai lontan e no saria tornado più qua.

— Ha tendenze erotiche lei?

L'accusato non capisce la domanda; ma, poi, quando gliela spiegano, afferma che è un uomo normale.

Il dif. dott. Robba chiede perchè non sia presente anche un altro teste, il cui nome non può essere pronunciato senza ridere. Difensore, giudici e P. M. devono fare sforzi sovrumani per salvare il decoro dell'aula.

Il teste non è comparso perchè è in viaggio.

Unico teste presente è il dispensiere di bordo, Eugenio Jasbitz, il quale dichiara che i tre mozzi sono tre canaglie, alle quali non si può prestar fede. Per parte sua è convinto che le loro accuse furono inventate per danneggiare l'accusato, che è un bravo uomo.

La Corte, accogliendo la domanda della difesa, pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ Pres. Pangrazi; giudici: Parisini, Brelich e Comel; P. M. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Merletti, „mussoli“ e offese

Nel consesso del giud. Suppancig, giudicante il giud. Gentilli, entrano due donne, l'isolana Lucia Braica e la piranese Anna Giurco. La prima, querelante, ha circa 45 anni, ed è tutta fremiti e tutta ansie, per l'esito della causa, al quale, sembra, annette grandissima importanza. La querelata, che ha 32 anni, è indifferente e disinvolta.

Il giudice legge la denuncia: «Dichiaro io sottoscritta che sul afare contro le ofese del fatto dei crostacei di mare no ci entro afato, chiedo scusa perche questo uomo abitava con me e mi prega di volerlo aiutare nel suo camerino perchè la vista non gli permeteva afar tuto da se».

Giud. (interrompendo la lettura): Ma questa non è una denuncia!

Quer.: Sissignor. El vadi, el vadi avanti, xe dentro tuto, la vedarà ben.

Il giudice dà un'occhiata allo scrivano e poi prosegue:

«Il giorno 17 di matina alle 10 e meza la signora accusata venne a svergognarmi nel posto in quale io comercio col mio solito mestiere in via del Canale via del signor Vincenzo Bellini N. 1 ofendendomi nel modo seguente. La senti lei, domani domani, verrà mio padre la sa, e la me daghi qualche cossa a conto a me si mi strinse in tal modo il cuore che fui costreta a chiamare una guardia di p. s. per informarmi in rignardo andove la seguente signora che io porgo denuncia. Ma per questo per me non è ancora gnente ma sentindomi la ofesa con le frase di petessona, imbriagona, sporcaciona sporca paga i debiti e alora io mi sento in dovere di ricorere a loro in questo riguardo del debito non lo riconosco perchè io non sapevo i fatti suoi... Io mi tormentavo per il mio povero viver ed egli per il suo mi dava 50 centesimi al giorno e altro non ci entrava... Adesso signor giudice la prego di fare lei la sua bontà».

— Sissignor - dice la querelante che ha assentito durante la lettura. - La fazi la lege.

— La legge è già fatta.

— Fata? Come?

— Non istia a preoccuparsene. Le loro questioni sono assai semplici; ma sarebbe meglio che lei perdonasse.

— Nossignor. Mi no go debiti con ela. I debiti iera de Parenzan.

— Cosa c'entra Parenzan?

— C'entra che ierimo insieme.

— Dove?

— In società.

— Quale società?

— La società dei mussoli, overosia dei crostacei del mare.

— Ma dove era lei?

— Mi stavo col Parenzan e gavevimo comercio de merleti, e quando la xe andada in pezo se ga fato una industria de crostacei, overosia de mussoli. Po el comercio xe andado mal e el Parenzán xe diventado mato.

— Ma cosa c'entrano i mussoli, i merletti ed il Parenzan con le offese?

— El Parenzan iera che mi stavo con lui come in uso de serva de molo...

— Ma non è Braico, lei?

— Sissignor, ben co' me go sposà, dopo el matimento del Parenzan!

— Veniamo alle offese...

— Sissignor. El debito no xe mio e guai a dio se ela e la sua dissendenza la me scodi. La me ga dito: «imbriagona, tabacona, sporcaciona», e tuto quel che xe scrito.

Acc.: Sì, ghe go dito, parchè i à comprado da mio pare i mussoli, o scrostassi, come la ghe disi ela, e no i l'à pagai.

Quer.: Mi go de pagarli? Ghe toca al Parenzan.

Acc.: La tasi ela che adesso me toca a mi.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

IL
dott. Miro Mitrovich
ha trasferito il suo ambulatorio
in via Stadion N. 12, II piano
Telefono 111 - Rom. VI.
Riceve dalle 2 alle 3.

Il Dott. G. BERNSTEIN
MEDICO-DENTISTA
Via S. Nicolò 34, I p.
ha ripreso la sua attività

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a **Trieste, Corso 17. II piano**
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

L'Avvocato Dr. F. Cav. WOLFF
HA APERTO
IL PROPRIO STUDIO
in Piazza Santa Caterina N. 4

L'AVVOCATO
Dr. ANTONIO TARABOCCHIA
ha traslocato il suo studio
in via di Cavana N. 13, II,
Telefono 17-26.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. Tariffe modicissime. Poveri gratuitamente
Sede: Beccherie 17

CALLISTA
Operatore specialista
CESARE GIORDANI jun.
Ambulatorio in Corso N. 17, II p.
Riceve dalle 8 ant. alle 7 pom,
Festivi fino alla 1 pom
A richiesta si reca a domicilio

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

SCUOLA MERKAN con CONVITTO Praga, Krakauergasse 21
Il primo e il più antico
Istituto Preparatorio Militare.
Il Corso per cadetti è incominciato il 13 luglio. Il Corso per il volontariato di un anno incomincierà il 2 settembre. Richiedesi quale preparazione: qualche classe di una scuola media oppure le cittadine. Prospetti gratuiti.

BASSANO VENETO
Collegio Convitto Vinanti
diretto dal prof. GERMANO POLO
Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pubbliche e private. - Scuola pratica di commercio. - Insegnamento teorico pratico delle lingue tedesca, francese e inglese.

Collegio-Convitto per studenti
della Lega degli Insegnanti di Graz
(«Studentenheim des Lehrerhaus-Vereines»)
Istituto per studenti delle scuole medie e di altre scuole. L'edificio, costruito secondo i criteri moderni e le norme dell'igiene, trovasi in posizione saluberrima. Ottimi risultati. Buon costo. Ripetizione. Istruzione musicale, Giardino e piazzale da giuoco. Bagni.
Prospetti invia la Direzione:
Graz, Kreuzgasse N. 13

SALISBURGO
HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

SIGNORINA
che conosca oltre l'italiano anche il tedesco
cercasi quale venditrice
per primario negozio.
Buone condizioni. Indirizzo al „Piccolo“.

GIOVANE SIGNORA TEDESCA
del tutto indipendente, molto intelligente, si presenta bene, praticissima nell'economia domestica, con congnizioni musicali, di ottima famiglia, cerca qui o fuori posto presso distinta persona sola, o distinti coniugi senza figli. Non pretende emolumento, ma trattamento famigliare. — Offerte sub «Familien-Anschluss» al «Piccolo».

La ditta **Johann Mann e Otto Wolf**
Praga VII, Belcredistrasse 977
cerca
Rappresentante generale
per i suoi rinomati
Apparati per bagni di acido carbonico.

Caffè e Frutta secche
a tutti i prezzi di tutte le qualità
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi postali
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera

Invenzione sensazionale!
„PYRIT“
protetto dalla legge
per argentare e nichelare
subito senza alcun apparato, qualunque oggetto di metallo. Indispensabile per meccanici, orologiai, amanti dello sport, ristoratori, come pure in ogni casa. Una bottiglia d'argento o nichelio, con indicazione sul modo di usarla, cor. 1.70, 3 bottiglie soltanto cor. 4.80. Finissimo nichelio alpacca, oppure argento, una bottiglia corone 2.40; 3 bottiglie soltanto cor. 6.60.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di
L. FENICHEL, Vienna IX, Almüttergasse 3.
Deposito a Trieste: E. ZERNITZ, via Stadion 2

E' arrivato per 1909-1910
l'album di moda „Favorita“
edizione italiana Cor. 1.—
Per la provincia, verso invio anticipato di Cor. 1.15.
In arrivo tutti i modelli.

Forza e vita

per un organismo debole, equivalgono all'impiego della corrente elettrica continua. Scienziati ed autorità competenti sono oggidì concordi nell'affermare che con l'elettricità a corrente continua noi possediamo un mezzo atto a combattere con successo la **debolezza generale dei nervi, disturbi reumatici, nevralgie, disturbi della digestione causati dalla nevrastenia, insonnia, dolori al capo, debolezze di tutte le specie, anemia e le diverse malattie muliebri.** Volete imparare a conoscere questo interessante sistema di cura? A richiesta vi spediamo di buon grado
gratis e franco
l'opuscolo sull'Elettro-terapia in busta chiusa, **senza obbligo di sorta**, ed è certo che ci sarete molto riconoscenti per la interessantissima lettura e per i preziosi consigli che questo libro contiene.
Elektro-Terapeutische Ordination, Vienna,
Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59

Tagliando per un libro-gratis:
Alla 5/9/1909.
Elektro-therapeutische Ordination, Vienna, I., Schwangasse 1, mezzanino, Dip. 59
Vi prego di spedirmi l'opuscolo: «Un Trattato sull'Elettro-terapia moderna» gratis e franco, in busta chiusa.
Nome ______
Indirizzo ______
da tagliarsi

Nuovo Negozio PELLICCERIE
— DI —
GIORGIO SCHEEL - Corso 28
riccamente assortito in tutti gli articoli inerenti, offre per la prossima stagione
GIUBBE, ETOILES, MANICOTTI, FODERE, ecc.
Assume qualsiasi lavoro in PELLICCERIE in stile moderno e con garanzia.
Specialità GIUBBE secondo il proprio taglio (sistema parigino).

Moglietta mia, perchè sorridi?
Per la bellezza ed il buon prezzo degli articoli che oggi ho ricevuti e che mi hanno procurato una sì grata sorpresa.
Per conseguenza nessuno che voglia essere servito bene, tralasci di ordinare, a titolo di prova, 6 lenzuola della migliore qualità, biancati, senza cucitura, dell'altezza di cm. 150 per 200, per Cor. 13.50, Una pezza di tela di Rumburg, alta 74 cm., della lunghezza di 20 metri, per Cor. 10.—. Una pezza di Chiffon di prima qualità, 82 cm. alto, della lunghezza di 20 metri per Cor. 12.—. Una guarnitura composta di 2 copertori da letto, un tappeto per tavolo, soltanto Cor. 11.—. Acquisto vantaggioso di scampoli assortiti in qualità finissime, 25 metri Cor. 20.—. Campioni di scampoli non si spediscono. Campioni di frustagni, di tutte le qualità di telerie e cotonerie spedisconsi gratis e franco dalla ditta
Brüder Krejcar, Dobruska N. 9102, Boemia

Crayon odorant „Nuphar“
Brevetto insin.

Profumo in forma solida
Senzazionale scoperta nel campo delle profumerie.
Il Crayon odorant «Nuphar» è un profumo in forma solida e contiene circa il 99 per cento di puro, intenso profumo, mentre i profumi liquidi finora in uso contengono appena il 3 per cento di profumo ed il 97 per cento di spirito di nessun valore. Con una leggera frizione col Crayon «Nuphar» alla pelle, ai capelli, ai vestiti alla biancheria, ai guanti, alla carta da lettera, come pure a qualsiasi oggetto immaginabile,
immediatamente questi oggetti acquistano un profumo puro di fiori di una FINEZZA SQUISITA.
Con ciò si evitano le macchie di olio o di spirito. Crayon «Nuphar» si può portare comodamente in saccoccia. — Vendesi dappertutto, in quasi tutti i profumi al prezzo di **Cor. 3.**
NUPHAR & C.o, i. r. Fornitori di Corte, Vienna-Parigi.

Ordinando due pacchetti si riceve la merce franca.
Unica favorevole occasione d'acquisto
per negozianti al dettaglio e venditori ambulanti. - Spedizione anche a privati.
40-45 metri di scampoli per sole Cor. 15.
Stoffa per bluse (zefir inglese) 80 cm. di alt., disegni recentissimi, delicati; **Zefir moderni** per vestiti, bluse e camicie. **Canafas** per letti (colori vivaci). **Oxford** per camicie da uomo (qualità di lunghissima durata). **Flanelle di prima qualità, garantita lavabile per biancheria da uomo e da donna, tessuto bleu stampato,** per grembiali da cucina e vestiti da casa. Scampoli della lunghezza da 6-15 metri, garantiti senza difetti, in colori lavabili garantiti e nelle migliori qualità. **Si restituisce prontamente l'importo qualora la merce non piacesse, e il pacchetto viene ripreso anche senza affrancazione.** Vendita minima un pacchetto postale 40-45 metri verso rivalsa. Facendo l'ordinazione si può indicare anche l'assortimento che si desidera.
Tessitoria di lino KARL KOHN, NACHOD, Boemia

Giud.: La finiscano, e si sbrighino.
Quer.: Sissignor.
Acc.: Sissignor.
Giud. (all'accusata): Lei, da quello che ho compreso, l'ha fermata per esigere un credito di suo padre...
— Sissignor. I povari pescadori i strussia e no se deve magnarghe, ah?
Giud.: Già. Ma lei è disposta a chiedere scusa?
Giud. (alla querelante): E lei, perdona?
— Mi ghe perdono, ma che la scodi el Parenzan.
Acc.: A quel ghe pensarà mio pare. L'andarà avanti lui.
Quer. (gridando): Alora, avanti anca mi!
Giud.: Come! Non perdona?
Quer.: No più. Vado avanti.
Acc.: Alora, avanti anca mio pare!
Giud.: Silenzio! Ora leggo la sentenza: «In nome di sua maestà ecc. L'accusata è ritenuta colpevole del fatto in denuncia e viene condannata a due corone di multa o, in caso d'insolvenza, a sei ore di arresto».
Acc.: Do corone?
Giud.: Sì, il minimo, e tenuto conto, anche, dell'eccitazione in preda alla quale ella agì.
— Grassie, signor. E mio pare andarà avanti: e che vegna l'indirisso della signora.
— Avanti suo pare, e, alora, avanti anche mi.
Giud.: Non si va più avanti, ora, qui. Vadano via. Il dibattimento è chiuso.
E le due donne s'allontanano.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Vindobona» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 206 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 429 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 135 pass.; i pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Venezia con 7 pass., «Molfetta» da Bari e Zara; il pir. ellen. «Elda» da Venezia; il pir. inglese «Skerryvon» da Cardiff; i pir. a.-u. «Risorto» da S. Caio e Pola, «Fiume» da Fiume, «Giulia» da Venezia, «Vitez» da S. Caio, «Vis» da Metcovich e scali con 30 pass., «Emilia» da Savannah e Barcellona, «Aristea» da Newcastle, «Lederer Sandor» da Valenza e Bari; «Bitinia» da Cardiff, «Albania» da Venezia; il veliero ital. «Maria di Porto Salvo» da Santorino.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Euterpe» per Alessandria e i porti della Soria; i pir. a.-u. «Zara» per Metcovich, «Biocovo» per Sebenico, «Illiria» per Gravosa, «Spalato D.» per Metcovich, «Gradac» per Costantinopoli, «Dorotea» pure per Costantinopoli; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; il pir. ital. «Ravenna» per Ravenna; il pir. ellen. «Saffo» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì il 3 da Marionopoli per Rotterdam; «Dunav» da Taganrog passò Tarifa il 31 p. p. diretto a Weser; «B. Fejervary» arrivò il 2 a Kherson, «Siam» il 30 p. p. ad Anversa; «Balaton» partì il 2 da Kertch per Taganrog; «Bosanca» il 31 p. p. da Methil per Trieste.

Lloydiani. «Nippon» arrivò ieri mattina a Kobe; «Istria» proseguì il 3 da Napoli per Livorno; «Melpomene» proseguì il 2 da Pernambuco per Bahia.

Avvisi ai naviganti.

Stretto di Gibilterra. Marocco. Capo Spartel. Cambiamenti nelle caratteristiche del faro. - A datare dal 15 settembre 1909, il faro sul Capo Spartel, finora a luce fissa, funzionerà con luce «intermittente bianca» ogni 10s. (luce secondi 7 e mezzo, eclisse secondi 2 e mezzo). La sua portata sarà di 23 miglia. Prima di tale epoca potrà funzionare qualche volta per esperimento. Posiz. appross.: lat. 35° 47.2' N. - long. 5° 55.7' E.

Porto Marsiglia. Boa luminosa. - Una boa luminosa, dipinta in rosso munita di fanale a luce «fissa bianca», è stata ancorata dalla parte Nord del porto di Marsiglia, per segnalare i lavori in corso per la costruzione della diga del canale fra Marsiglia ed il Rodano, la quale ha origine dal bacino de Remisage. Attualmente detta boa è ancora a circa metri 530 per 215° dal faro del Saut de Marrot, e trovasi a metri 200 dall'estremità attuale di detta diga in costruzione. A misura che i lavori avanzeranno la boa luminosa sarà spostata, in direzione del Estaque, in modo da trovarsi sempre a metri 100 almeno dall'estremità della scogliera.

Per i fatti del 30 Agosto 1908 a Rovigno.

Rovigno, 4. Nell'udienza odierna si riprese l'interrogatorio dei

testimoni.

Domenico Pascucci e Rodolfo Coverlizza credono che alla dimostrazione davanti l'osteria Ponaiaz avesse preso parte l'accusato Bembo, il quale si trovava con loro davanti il negozio Cossovel. Il Coverlizza, a richiesta del dif. avv. Davanzo, racconta che al Boschetto la notte del 30 agosto andò ben tre volte dal sergente dei gendarmi per avvertirlo dei sassi che piovevano dalla parte della Concetta, e per invitarlo a prender provvedimenti: ma il sergente non si mosse, ed egli dovette rivolgersi al tenente dei soldati. Sa poi che il portinaio della Fabbrica Tabacchi disse il 28 agosto ad un «monteur» che lavorava nella fabbrica stessa che bisognava il giorno 30 assaltare il Boschetto, come unico luogo in cui si sarebbe potuto trovar da mangiare.

Antonio Viali assicura che Pietro Angelini, venuto nella sua bottega da barbiere alle 11, vi era rimasto fino alle 11.45.

Luigi Benussi esclude che l'Angelini avesse preso parte alla dimostrazione contro l'osteria Ponaiaz.

Tullio Benardon esclude che Gracco de Calò avesse preso parte alla dimostrazione stessa.

Domenico Ive, presso la casa Brunetti salì nella carrozza del ferito Medelin. Non sentì che il Burla proferisse le frasi incriminate.

Giovanni Dellamotta era in compagnia del Medelin quando fu ferito, e lo accompagnò a casa. Ha inteso soltanto gridare dal Burla: «Duri fioi, che gavemo un ferido dentro».

Giuseppe Bartoli, giornalista: quale corrispondente del «Piccolo», essendo impedito da ragioni di salute, incaricò Giorgio Devescovi di sostituirlo la sera del 29 agosto. Il Devescovi pertanto seguiva la dimostrazione allo scopo di poter riferire al giornale. A domanda del difensore avv. Depiera, dice che il convegno clericale del 30 agosto aveva per gli anticlericali un carattere spiccatamente provocatorio, specialmente per il fatto che vedevano il partito clericale, dopo aver inflitto a Rovigno l'onta senza nome dei voti dati nelle elezioni politiche del 1907 all'on. Laginja, scegliere, irridendola, la città nostra quale suo quartier generale. A domanda del cons. Mattioni, conferma di aver sentito indicare da parte di anticlericali l'on. Spadaro col nomignolo di Cristo.

Lodovico Frank, già alle 7.30 del 30 agosto vide Umberto de Calò vestito in nero. Esclude che Adelmo de Calò avesse preso parte alla dimostrazione davanti al negozio Menis, perchè si trovava con lui davanti l'osteria Ferrara.

Giorgio Simetich, conferma che Matteo Zaratin si trovava fra le 11 e mezzogiorno del 30 agosto alla scuola di musica. Si facevano prove generali, e lo Zaratin, che suona, unico, la gran cassa, non doveva mancare.

Marco Benussi e Baldassare Viotti confermano le medesime circostanze.

Concetta ved. dell'avv. Paolo Ghira era al Boschetto la notte del 30 agosto. Vide Umberto de Calò vestito in nero. Il primo sasso partì dalla strada di sotto. Cadevano sassi lanciati anche dalla parte opposta e dal fianco. A domanda, indica anche come erano vestite le signore e le sorelle del Calò.

Luigia Nider esclude categoricamente che Giorgio Devescovi abbia emesso nella dimostrazione del 29 agosto le grida incriminate.

Simone Gambel e Domenico Sponza non intesero le parole offensive attribuite all'accusato Benussi verso la guardia Bonifacio: non possono del resto escludere che sieno state pronunciate.

Leopoldo Stolfa, gendarme, depone in tedesco. Formava il cordone per impedire che i dignanesi si riversassero nel Boschetto. Vide con certezza il Vianelli gettare una pietra. Poi ne udì un'altra venire dal di sotto. Non ha inteso gridare dalla parta del Boschetto «Tutti dentro». Molti però vi entrarono. Allora venne gettato il petardo. Vennero i soldati. In quel momento cadevano pietre da tutte le parti. Anche dalla destra venivano gettati sassi; accorso colà, arrestò lo Scomegno, che vide indubbiamente gettare sassi. Accompagnò anche lui alle carceri il Vianelli e i regnicoli. Vide il Wagner che afferrò il Vianelli e lo tirò con forza. Il presidente gli fa riprodurre la scena col concorso del cursore, ed egli la riproduce proprio in modo opposto a quello indicato dal gendarme Hafner. Crede che da parte di quei del Boschetto vi fosse complotto, ma non ne sa il motivo. Crede probabile che lo Scomegno volesse gettare i sassi contro i gendarmi.

Il dif. avv. Depiera rileva che in un esame scritto il gendarme Kanencek disse credere che i regnicoli tirassero per finta i sassi nel Boschetto, per far credere che anche i liberali fossero assaliti.

Antonio Leban, gendarme, depone in tedesco. Si trovava alla stazione col collega Polbrega. Udì i tiri e i colpi di petardo. Non vide che dei dignanesi cadessero a terra. Andato al Boschetto, vide che il tenente si apprestava a ordinare ai soldati di far fuoco e che un signore che non conosce (l'on. Bartoli) lo pregava perchè desistesse dal suo proposito. Nel Boschetto arrivavano pietre lanciate dal di sotto. Accompagnò anch'egli agli arresti il Vianelli ed i regnicoli. (Finora dunque si sa che i tre arrestati erano accompagnati da ben 5 gendarmi e da 3 soldati. N. d. corr.). Vide venire il Wagner e lo intese dire al Vianelli, afferrandolo: «Fratello mio, non ti lascio arrestare». Un soldato gli puntò la baionetta al petto e il Wagner fuggì. Egli lo inseguì. Davanti all'osteria «All'Istria» sentì dire da donne che il Wagner lanciava sassi contro di loro: lo vide infatti abbassarsi ma non far l'atto di lanciar qualche cosa. Invitò allora un cittadino a fermarlo, e quel cittadino lo fermò infatti, lo gettò a terra, e... non nega lo abbia anche colpito. Egli si avvicinò e lo arrestò. Siccome si tirava sassi contro l'arrestato, egli pregò un altro borghese compiacente che lo tenesse fermo, e caricò la folla. In carcere si trovò in tasca del Wagner un sasso lordo di sangue con attorno una cordicella. Non sa a che scopo la cordicella poteva servire. Non ricorda se il borghese raccomandasse alla folla di badare a non colpire con i sassi diretti al Wagner, il gendarme. Quando il Wagner si avvicinò al Vianelli, questi aveva libere le mani.

Acc. Wagner rinfaccia al gendarme di non esser stato per niente da lui difeso, e di esser stato offeso con le parole «Brutto porco, no ti ga abastanza».

Il teste diventa rosso e nega questa circostanza.

I difensori propongono in complesso le citazioni di

altri trenta testimoni!

Di questi, sette sono proposti dall'avv. Grossich per dimostrare che da parte dei gendarmi fu rivolto l'eccitamento ai possessori di permesso di porto d'armi di portarsi in loro aiuto armati di fucile.

La Corte, deliberando anche su proposta precedente, delibera di dar lettura dei giornali «Il Giornaletto» e «La Lanterna», in quanto si riferiscono all'ordine del giorno proposto dalla signorina Giovanna Rocco al Comizio anticlericale del 29 agosto e di ammettere l'audizione dell'accusato Giorgio Vianelli quale testimonio relativamente alla pubblica violenza che sarebbe stata commessa dal Wagner.

E passa all'esame di Giorgio Vianelli. Egli non giura. Mentre si trovava giunto con la scorta alle porte delle carceri - presenta uno schizzo a dimostrare le posizioni rispettive - arrivò il Wagner che, senza arrivare a toccarlo, disse: «Fratello, fratello», ma un soldato gli spianò tosto la baionetta al petto. Il Wagner si trovava in quel momento distante da lui due o tre metri, e non si inginocchiò, ma piegò un po' le ginocchia per allontanare il petto dalla punta della baionetta. Vide il Wagner senza cappello; non avvertì che fosse insanguinato.

Pezze processuali.

Si dà lettura di moltissime pezze processuali, che confermano fatti risultati già al dibattimento.

Dalle perizie mediche sulle ferite riportate dalle guardie comunali risulta che la guardia Francovich fu ferita leggermente alla gamba destra e al braccio da corpi duri lanciati con forza: le ferite sono leggere perchè i colpi furono attutiti dalla grossezza dei panni; le guardie Climich fu ferita alla testa sotto l'orecchio, alla mano e all'occhio destro; la guardia Petris alla parte sinistra del torace e al fianco destro all'altezza della quinta costa; ambedue da corpi duri lanciati con forza.

Si dà lettura del deposto del comandante dei soldati, assunto la notte stessa del fatto. Egli si portò al Boschetto con 20 soldati. Intese la detonazione di «una bomba» e parecchi tiri di rivoltella: non esclude che sieno state sparate anche fucilate. E' convinto che se non avesse occupato il colle del Boschetto, sarebbe avvenuto un urto fatale fra i due partiti. Ha veduto due o tre individui feriti che perdevano sangue. Vide che nel pomeriggio Umberto de Calò vestiva in bianco; non sa come era vestito quando parlò con lui alla sera: aveva altro da osservare! Accenna ad una lettera inviata dall'on. Bartoli, preside della Giunta amministrativa, diretta al comando della guarnigione - che in quei giorni si trovava alle grandi manovre - nella quale in previsione di possibili disordini che potevano scoppiare il 30 agosto, chiedeva gli fosse messo a disposizione il maggior numero possibile di soldati.

Antonio Francovich guardia comunale si trovava sulla strada della stazione con il collega Martinich. Fu colpita due volte. Ritiene che a sparare e a tirare i sassi fossero i partecipanti della festa al Boschetto.

Antonio Martincich guardia comunale: sentì le revolverate ed i colpi di fucile e ritiene fossero partiti dal Boschetto. Nel ritorno verso la città vide parecchi clericali, muniti di pietre che s'avviavano al Boschetto.

Pietro Climich, guardia comunale, si accorse che un regnicolo voleva levargli la sciabola e lo arrestò. Tanto lui che il regnicolo furono colpiti da pietre, tanto che si vide costretto di tirar fuori la rivoltella e di sparare tre colpi all'aria.

Pietro Podbrega, gendarme, si trovava nella sera critica con il collega Stolfa. Entrati nel Boschetto vide che venivano sassi lanciati dalla parte destra. Accorso con il compagno vide che i sassi venivano scagliati da un gruppetto di persone che si affrettavano a fuggire; due poterono essere arrestati. E' sicuro che questi portavano sassi. L'on. Bartoli e il dott. Della Zonca potevano vedere donde capitavano i sassi. Accompagnò anche lui gli arrestati alle carceri. (Son dunque ora sei gendarmi e tre soldati, un gendarme disse anzi cinque soldati, per condurre tre arrestati! N. d. corr.). Durante il percorso furono gettati anche contro di loro sassi. Vide il Wagner comportarsi come è fatto cenno nell'atto d'accusa. Esso non era inseguito ed era solo. Non sa di permessi dati ad agricoltori perchè uscissero armati di schioppi.

La sera del 29 agosto, pattugliando nella via S. Francesco, vide un agricoltore armato di fucile stare nei pressi del Circolo cattolico: questo agricoltore fu poi disarmato da una guardia comunale, aiutata dal tenente dei soldati. Crede che i regnicoli volessero tirare contro i gendarmi e contro i soldati. Nel Boschetto cadevano sassi da tutte le parti, anche dalla destra. Il collega Kamencek aveva arrestato un individuo. In quel momento, prima dell'arresto di Sesmegno e Curci, s'avvicinarono il dott. Dalla Zonca, dirigente la procura di Stato, il dott. Bartoli e Viezzoli. Il dott. Dalla Zonca, saputo che quell'individuo era arrestato soltanto perchè sospetto di aver gettato sassi, disse: se non siete sicuri che abbia fatto qualche cosa lasciatelo libero.

Ancora testimonianze.

Si richiama il gendarme Kamencek, il quale aveva sostenuto che il dott. Dalla Zonca, il dott. Bartoli e il Viezzoli s'erano avvicinati ai gendarmi dopo, non prima, dell'arresto di Sesmegno e Curci. Egli mantiene ferma la sua deposizione.

A domanda del cons. Mattioni il gendarme Kamencek disegna uno schizzo per precisare la posizione davanti alle carceri degli arrestati, dei gendarmi e dei soldati al momento dell'arrivo del Wagner. Dallo schizzo apparisce che il Wagner, prima di arrivare al Vianelli, doveva oltrepassare i due soldati e che gli arrestati erano tutti contornati da baionette. Si fa far lo stesso schizzo al capoposto Koman, e da questo risulta che il Vianelli si sarebbe invece trovato di fianco ai gendarmi e ai soldati, anzi perfino all'estremità della linea formata dagli arrestati e dai conducenti, in modo che il Wagner avrebbe avuto tutta l'opportunità di avvicinarlo.

Francesco Simsich, gendarme, intese le detonazioni e le grida: abbasso i cattolici». Non gli consta che Vianelli abbia gettato sassi.

Il capostazione sentì le detonazioni e molti spari di rivoltelle. Però afferma che i primi spari partirono dal Boschetto. Crede che tutto fosse stato preparato da parte degli anticlericali e deduce ciò dalla quantità di spari che si succedettero quasi senza interruzione.

Dif. Depiera. Propone sia citato il cons. dott. Dalla Zonca sulla circostanza che l'arresto del Vianelli avvenne dopo che egli parlò con i gendarmi. Il dott. Dalla Zonca potrà dire anche che i sassi venivano lanciati in quel momento dalla strada della Concetta, non dalla destra, tanto più che un gendarme vide un individuo che passava per quella strada, ed è impossibile che quell'individuo, in quell'ora, in quell'occasione, per quella strada che non conduce ad alcun luogo abitato, sia stato un pacifico passante. L'accusa fatta ai suoi difesi si basa sulle deposizioni dei gendarmi, che certamente furono influenzati contro gli anticlericali. Ciò si può dedurre dal fatto che i gendarmi nulla sanno dire di azioni criminose che avessero commesso i clericali; videro lanciar sassi solo anticlericali e soltanto questi arrestarono. Dei clericali ne videro almeno cinquanta raccoglier sassi e non ne arrestarono neppure uno, pur essendo nella possibilità di farlo. E questo fecero non per malanimo, ma per influenze, per suggestioni da parte alta.

Rinnova poi per suo conto la proposta fatta dal collega avv. Grossich, sulle testimonianze per provare che i gendarmi eccitavano gli agricoltori ad armarsi, perchè il confermarsi di tale circostanza può tornar utile anche ai suoi difesi.

P. M. Non si oppone alla proposta sull'audizione del cons. dott. Dalla Zonca: si oppone invece alla secondo proposta, dichiarando non comprendere perchè la difesa insista nell'approfondire circostanze che potrebbero avere strascichi pericolosi.

La Corte si ritira e rientra per interrogare il capoposto di gendarmeria, il quale, a domanda, dichiara che il dott. Dalla Zonca poteva vedere da che parte cadevano le pietre nel Boschetto. Quando egli parlava con lui non cadevano sassi, ma si tiravano rivoltellate.

La Corte, ritiratasi di nuovo, ammette le testimonianza del dott. Dalla Zonca e respinge l'altra proposta.

Si dà lettura del deposto dell'on. Bartoli. Disposo per il servizio di sicurezza al bivio della stazione. Intese partire dal centro dei clericali grida di «abbasso i bianchi»; udì anche il nome di Laginja. Fu presente all'arresto del Vianelli. Gli parve molto strano che avesse gettato sassi, avendolo visto in compagnia di signore.

Dalle deposizioni dei soldati risulta che molti sassi piovevano dalla strada della Concetta. (I gendarmi si intestardirono a non voler vedere da quella parte, sostenendo che i sassi invece venivano dalla parte destra. N. d. Corr.).

Dal deposto del teste Giacomo Sponza si apprende che lo stesso faceva parte del corteo dei clericali, procedendo a fianco delle fanfare con un bengala in mano. Fu ferito, a quanto gli disse il dottore, da due scariche di pallini. (Dunque, poichè i clericali erano difesi dal muro della strada, fu ferito da un altro clericale. N. d. Corr.).

RIPARTO SPECIALE

TAPPETI

CORTINAGGI

scelta favolosamente grande, in tutte le qualità, a prezzi già conosciuti bassi

Arrivi recenti per l'entrante stagione
— in —
STOFFE DA SIGNORA

presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso N. 9

Fiume, Corso 11

Prezzi fissi Telefono 498

Cedesi prontamente
la RAPPRESENTANZA GENERALE
— di una —
FABBRICA DI LIQUORI E DISTILLERIA
Ditta primissima. Riflettesi soltanto su primarie forze e versate nel ramo. Indirizzare offerte sub „Flaschenwaren R 4957" a Haasenstein e Vogler A.-G. Vienna I

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

1000 asciugamani
DOPPIAMENTE DAMASCATI
garantito puro lino, tessuto greve, bianco, eleganti, disegni moderni, senza difetti, in diverse qualità, nelle grandezze di 58 per 120 cm., 54 per 120 cm., 50 per 110 cm., non essendo a dozzine complete vendonsi al prezzo derisorio di
75 centesimi al pezzo
Vendita minima 18 pezzi verso rivalsa, e fra questi si trovano almeno 3 pezzi della stessa qualità disegno e grandezza.
500 tovaglie
DOPPIAMENTE DAMASCATE
non essendo combinabili nelle guarniture vengono vendute molto al disotto del prezzo di costo, e precisamente a
Cor. 2.50 al pezzo
nelle grandezze di 140 per 140 cm., e 145 per 145 cm. Puro lino garantito, tessuto greve, bianco, disegni moderni eleganti, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.
Tessitoria di lino Wilhelm Pick
Hronov N. 356 s/M. (Boemia).

BYRRH
è un vino fortificante che dovrebbe venire preso da signore, bambini deboli, anemici, ed in generale da tutti, poichè l'adottarlo equivale a garantirsi una salute costante.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

Non è il prezzo, ma la buona qualità che rende la merce a buon mercato!
Offro a prezzi bassissimi
per uso famiglia e per corredi da sposa:
Lenzuola senza cucitura, 6 pezzi, già orlati, della lunghezza di metri 2·25 oppure in una pezza della lunghezza di metri 14: 144 cm. alti, I. qualità Cor. 14.40, 150 cm. alti, in lino Cor. 15.—, 152 cm. alti, in lino Cor. 18.—, 140 per 200 cm. in lino damascato, Cor. 14.40. Chiffon naturale, adatto per la più fina biancheria, alto 80 cm. Marca «Schneewittchen» a centesimi 56 il metro, Marca «Edelweiss» a centesimi 62 il metro. — Chiffon Zeppelin a centesimi 90 il metro. — Tessuti di Rumburg di I.a qualità, altezza 80 cm. a centesimi 56 il metro. — Canafas I.a qualità, altezza 116 cm., garantiti lavabili, il metro 85 centesimi. — Bellissimi frustagni per l'inverno, colori garantiti, al metro centesimi 60, 76, 86. — Guarniture in lino damascato, I.a qualità, bianche e colorate, per 6 persone, Cor. 6.—, 8.—, 10.—, 15.— (per 12 persone il doppio). — Asciugamani di lino damascato, la dozzina Cor. 5.50, 7.—, 8.—, 10.—. — Fazzoletti da naso in lino con o senza orlo «á jour» Cor. 2.20, 5.—, 8.80, 10.—. — Strofinacci di lino I.a qualità, molto resistenti, 65 per 70 cm. a Cor. 4.40, 6.—, 8.—.
Si garantisce per la buona qualità della merce. — Spedizioni verso rivalsa.
Se la merce non conviene si restituisce l'importo, escluso quindi qualsiasi rischio.
Rinomata Tessitoria di lini e cotoni EMIL WINTERNITZ, NACHOD, Boemia (Riesengebirge).

VENDITA ALL'INCANTO.
In seguito alla catastrofe causata dall'inondazione, in breve tempo verrà messa all'incanto una forte partita di
Tela di lino damascata
leggermente danneggiata dall'acqua con macchie appena impercettibili.
Persone serie che vi riflettono, anche privati, potranno ricevere, verso rivalsa, singole pezze, rispettivamente singole dozzine e singoli copertori al prezzo di stima.
121 pezze di tela di lino di Rumburg, finissima, lunghe 23 m. al prezzo di stima di Cor. 14.—
95 » di lenzuola di lino, qualità finissima, « 14 « « « « 17.—
52 » Damaschi alsaziani, qualità finissima « 23 « « « « 19.—
120 dozzine di asciugamani doppiamente damascati, qualità finissima, 58 per 125 cm., puro lino . . al prezzo di stima la dozzina « 14.—
72 tovaglie doppiamente damascate, lino di primissima qualità, disegni moderni, per 6 persone, al prezzo di stima di Cor. 8.— al pezzo.
130 dozzine di asciugamani doppiamente damascati, in lino, 50 per 110 cm., I. qualità, al prezzo di stima di Cor. 7.— la dozzina.
La merce che non conviene si riprende senza eccezioni, escluso quindi qualsiasi rischio.
Tessitoria di lino S. STEIN, Nachod, Boemia.

Sardine all'olio „Medicinal"
Preparazione speciale con ACQUA «SPRUDEL» di CARLSBAD. Specialità per DIABETICI, per ammalati di Stomaco, Gottosi e Nefritici. Prive di droghe eccitanti. - Raccomandate dalle primarie autorità mediche del mondo. Si spedisce un minimo di 12 scatole per Cor. 19.20 verso assegno franco in qualunque paese della Monarchia.

„Adria" Sardine specialità igienica
preparate con olio naturale di FEGATO DI MERLUZZO, senza nessun odore e con sapore gradito, per bambini e persone deboli e quale ricostituente, secondo prescrizione del Dott. Angelo Marinaz, medico comunale e di cura in Grado

GIOVANNI DEPANGHER & C.o - Premiata Fabbrica Sardine all'olio e Conserve alimentari - TRIESTE-CAPODISTRIA.
Rappresentante generale per TRIESTE: GIOVANNI ZANIER - Telefono 21-35

Nell'udienza pomeridiana si escute il cons. dott. Giovanni della Zonca, al 30 agosto dirigente la Procura di Stato. Non prese parte alla festa al Boschetto. Passeggiava vicino alle carceri quando i clericali andavano alla stazione. Intese le prime detonazioni e vide sparire molti palloncini da essi portati e arguì che fossero caduti a terra. Intese poi una seconda e una terza detonazione, poi molti colpi di rivoltella. Pensando potersi trattare di bombe, credette suo dovere d'ufficio portarsi sul luogo. Per la strada incontrò la signorina Bronzin tutta impaurita e la calmò. Incontrò poi parecchi dignanesi che gli gridarono: «Dottor, i ne gà assassinà; xe pien de morti e feridi: la ne salvi». Da queste parole si sentì ancor più spinto ad andare avanti. Arrivato al bivio, intese dire da dignanesi, alludendo al Boschetto: «Fradei, andemo dentro, mancano duti». Esendo da loro conosciuto riuscì a calmarli. Intanto arrivò alle porte del Boschetto, ove parlò col tenente dei soldati e col capoposto Koman.

Nel Boschetto cadevano pietre da ogni luogo; in nessun posto poteva ritenersi al sicuro. Si trovava con il tenente e il capoposto, quando vennero Calò, l'on. Bertoli e Vianelli. Calò avvertì che dal di dietro della cisterna venivano sassi. Si accorse per caso che il capoposto diceva piano al tenente creder che il Calò volesse farli andar via per far fuggire i colpevoli. Ma il fatto è che sassi venivano in quantità nel Boschetto e non certo lanciati dai liberali. Del resto il tenente non prestò orecchio alle parole del capaposto e mandò due soldati nella direzione indicata dal Calò.

Due gendarmi condussero poi un uomo di età avanzata che protestava di non aver fatto niente, e di essersi trovato dietro un mucchio di sassi soltanto per soddisfare a un bisogno corporale. Il capoposto gli disse poi che l'avevano lasciato libero, non essendo sicuro che fosse colpevole. Assistette poi all'arresto del Vianelli, avvenuto dopo un colloquio non breve di questi con i gendarmi. Comprendendo che il Vianelli era eccitato e poteva trascendere, gli si avvicinò e lo esortò a seguire il gendarme. Alcuni mesi dopo il Vianelli lo ringraziò di averlo consigliato ad ubbidire, perchè altrimenti, siccome si sentiva innocente, avrebbe certamente commesso una pubblica violenza.

Ritornò in città con la truppa che difendeva i liberali. Venivano mandate avanti delle pattuglie di soldati acciò sgomberassero le strade, perchè i clericali volevano bastonare fuori del Boschetto. Si videro due individui, all'apparenza molto ubriachi, dirigersi verso la strada dietro al Boschetto. Appena dopo molte insistenze da parte dei liberali che credevano trattarsi di due malintenzionati, i gendarmi decisero d'inseguirli. Allora le sbornie di quei due sparirono per incanto ed essi si diedero a precipitosa fuga.

Esclude di aver dato ordini di lasciar libero nessun arrestato. Ad ogni modo, se mai, si sarebbe prestato per il rilascio di un povero diavolo, non mai di un signore.

Proposte del P. M.

Il P. M. propone: I. Sia data lettura di due atti processuali riguardanti le procedure avviate e poi troncate contro ignoti per sfregi fatti nell'occasione di una ricorrenza patriottica all'effigie dell'Imperatore, perchè tale proposta sta in relazione con gli eventuali permessi dati da gendarmi a cittadini di portar fucili; II. Sia data lettura di due brani dei giornali «La Lanterna» e «Il Giornaletto» riguardo all'impressione che i comizi potevano produrre; III. Sieno sentiti quali testimoni il tenente dei soldati e Giov. Dom. Dapas.

La difesa trova inconcludenti le letture e inutili le testimonianze.

La Corte ammette solo la lettura dei brani indicati dei due giornali e respinge le altre proposte.

Per indisposizione di un giudice, il dibattimento viene sospeso ad ore 5 pom.

Verrà ripreso lunedì, con la lettura di una cinquantina di pezze processuali. Poi si avranno le deduzioni. La sentenza potrà essere pronunciata a tarda ora della notte o, con molta probabilità, nella giornata di martedì.

Nel Consiglio agrario dell'Istria

Con sovrana risoluzione del 6 agosto, il sig. Agostino Tomasi venne nominato presidente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria per il periodo di funzione fino a tutto 1914.

Il ministero d'agricoltura ha nominato a membri del comitato permanente del Consiglio agrario provinciale il sig. Vittorio Mrach, presidente del Consorzio agrario distrettuale di Pisino ed il parroco di Vermo don Gius. Grassic.

Una conferenza sulla crisi vinicola

Rovigno, 4. L'on. Davanzo, davanti a moltissimo viticultori, parlò sul tema «La crisi vinicola e la necessità dell'organizzazione», nell'ex-giardino Luttmann. Dimostrò con efficacia la necessità di star uniti, specialmente dopo le dure prove fatte sulla conseguenza del trovarsi divisi. Rilevò la grande probabilità che dopo le prossime vendemmie si muti lo stato di depressione economica attuale, ed esaminando le cause per le quali la crisi nel mercato del vino si fa sentire in Istria più forte che non in altri paesi, fa sorgere una discussione alla quale partecipano parecchi intervenuti, fra i quali il presidente del Consorzio signor Giov. Tromba.

L'on. Davanzo finisce raccomandando la costituzione di una società di viticultori, che dia incremento all'azione dell'Enopolio istriano. Di quest'ultima istituzione dà informazioni chiare ed esaurienti e ne spiega lo statuto. Tutta l'attività però deve aggirarsi all'infuori dei partiti, nel solo interesse economico della provincia e per difendere diritti fino ad oggi trascurati e misconosciuti della più importante casta sociale della provincia: i viticultori.

L'oratore fu molto applaudito e in fine calorosamente felicitato.

Un nuovo stazionario a. u. a Costantinopoli

Pola 4. E' recente l'acquisto all'estero del piroscafo «Gäa», che sollevò nella stampa austriaca e ungherese tanti e disparati commenti. Ora il «Gäa», che è l'ex-piroscafo russo «Moskwa», si trova nel dock di Pola per i lavori necessari di adattamento quale nave madre delle torpediniere. Continuando in questo sistema di acquisti all'estero, nei quali pare abbia trovato la sua convenienza, l'amministrazione della marina da guerra a.-u. - a quanto si annuncia - ha ora acquistato a Marsiglia il grande yacht francese «Nirvana» allo scopo di adibirlo a nuovo stazionario a Costantinopoli. Finora, da circa una quindicina di anni, si trova quale stazionario a Costantinopoli il piroscafo a ruote della marina da guerra a.-u. «Taurus», il quale avrebbe ricevuto l'ordine di ritornare. Il «Nirvana» arriverebbe in breve a Pola per essere adattato al nuovo scopo ad imbar-

Jacob Rupp
SARTO MILITARE
Piazza Caserma (Caserma Grande)
eseguisce a prezzi miti
e con la massima sollecitudine
Uniformi per Volontari d'un anno
di qualsiasi arma

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni Bologna,
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, galezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

STOFFE da UOMO e SIGNORA
Ultime novità per vestiti d'inverno
della primaria fabbrica **Stoffe**
I. P. PULTAR di Brünn (Moravia)
si vendono soltanto ai privati per rivalsa.
Rappresentante SCHWARZ via Lloyd N. 8,
Dietro invito si reca con ricco campionario in casa.

Tela slesiana.

1 pezza	
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C.	7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte, »	8.50
alta 72 cm. lunga 20 m. tela slesiana »	11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga »	11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino »	18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola »	10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e »	3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . »	4.50

Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal E XIV (Slesia Aust.)

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger**, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

Per eliminare l'articolo
LAMPADARI A GAS
questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA

GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

Lenzuola senza cucitura
lunghezza metri 2.25, altezza metri 1.50, in lino garantito, 6 pezzi Cor. 13.80;
lunghezza metri 2.25, altezza metri 1.50, in lino garantito I.a qualità, 6 pezzi cor. 16.80;
Una pezza di tessuto Rumburg, biancato, alt. 82 cm., lungh. 23 metri Cor. 11.50;
Una pezza di tessuto battista, filatura fina, altezza 82 cm. 23 metri Cor. 11.70;
Una dozzina di asciugamani doppiamente damascati, grevi, 50 per 116 cm. Corone 9.80;
Una guarnitura da caffè per 6 persone con orlo perforato in rosa, rosso, azzurro o giallo Cor. 6.40.
Spedizione verso rivalsa. Se la merce non conviene si restituisce il denaro.
Tessitoria HEINRICH GOLDSCHMIED
Bistrei 115, presso Neustadt s/Mettau (Boemia)
A richiesta si uniscono ad ogni spedizione tutti i campioni di lini e cotoni.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. „Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Lo Stabilimento di Sartoria per Uniformi
Via Caserma 15 **I. Jiras & C.** Via Caserma 15
eseguisce secondo prescrizione
Uniformi per Volontari di un anno
— DI QUALSIASI ARMA. —
Esecuzione perfetta, massima eleganza. — **Prezzi miti.**
Ricco Deposito delle migliori Stoffe inglesi per Vestiti da uomo

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
TORCHI DA UVA sistema MABILLE a pressione continua
TORCHI DA OLIVE a 2 e a 4 colonne
TORCHI DA OLIVE da montarsi in legno
MOLINI PRESSE IDRAULICHE FRANTOI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industrie
IMPIANTI INDUSTRIALI

Il reumatismo, la gotta, la nevralgia, i brividi di freddo
cagionano spesse volte dei dolori insopportabili. Per calmare e far cessare prontamente tali dolori, per levare le infiammazioni, per riacquistare la morbidità delle articolazioni e per allontanare il formicolio, serve con efficacia sorprendente il
CONTRHEUMAN
Marca di fabbrica per l'estratto di castagne al mentol-salicilizzato
Si usa per fregagioni, massaggi oppure impacchi. — **Un tubo Cor. 1.—**
Verso invio anticipato di Cor. 1.50 si spedisce franco un tubo; verso invio di Cor. 5 si spediscono 5 tubi; verso invio di Cor. 9.— si spediscono 10 tubi.
Preparazione e deposito principale
FARMACIA B. FRAGNER, I. r. fornitore di Corte, PRAGA, III, N. 203
Fare attenzione al nome del preparato e del fabbricante. Deposito in tutte le farmacie

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catramo per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **VIENNA**, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Casa in Articoli di Moda — **D. LESSNER** — Casa in Articoli di Moda
Vienna, VI., Mariahilferstrasse N. 81-83
Enormi vantaggi offriamo a tutti i nostri clienti di fuori in tutti i loro acquisti per le stagioni d'autunno e inverno 1909.
Stupendi assortimenti in tutte le novità della moda.
Tutte le commissioni da Cor. 20 in più vengono eseguite franco. - Spedizione verso rivalsa - A richiesta si spediscono, volentieri, campioni e prezzi correnti illustrati.
La gran moda in lana consiste in: Zibelin, Cheviot, Panni per signora, Coachman-Kammgarn = nelle più stupende gradazioni =
Modernissimi Zibelin per vestiti su misura, al m. Cor. 1.60 a 13.50
Modernissimi Cheviots per vestiti su misura, al m. Cor. 1.50 a 12.50
Modernissimi Panni per vestiti su misura, al m. Cor. 2.40 a 9.80
Modernissimi Coachmen per vestiti su misura, al m. Cor. 3.30 a 9.20
Modernissime Flanelle lavabili e Frustagni al m. da cent. 38 a Cor. 1.90
Stupende Sete liscie per vestiti - Magnifiche Sete per bluse
in innumerevoli variazioni e a tutti i prezzi.
Si interessa la cortesia dei signori committenti, nell'**ordinare i campionari**, di accennare la stoffa desiderata e il prezzo approssimativo per poter spedire l'assortimento adatto.
D. LESSNER, Casa in articoli di moda

CAUSA RIDUZIONE DEL DEPOSITO
Lenzuola della migliore qualità, senza cucitura
al prezzo di sole Cor. 2.20 al pezzo.
Queste lenzuola sono in splendida tela molto resistente, alta 150 cm. per 200 cm., tessuto grosso, molto adatte per le migliori famiglie.
Le stesse lenzuola alte 150 per 225 cm., un pezzo Cor. 2.70
oppure „ 150 „ 250 „ „ 3.—
Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa.
Se la merce non conviene, la si riprende di buon grado, e l'importo pagato viene restituito.
Fabbriche di lino JOS. KRAUS, Nachod I a, Boemia.

SENSAZIONALE è la nostra **nuovissima** creazione brevettata in tappezzeria da muro.
Selvaggina di montagna in fuga, stupendo paesaggio di bosco, inimitabile per bellezza di disegno e di tinte, di finissima ciniglia felpata, di esatta forma rettangolare, impenetrabile all'umidità, di grande effetto ed eleganza, 100 cm. di larghezza per 200 cm. di lungh. Cor. 5.30, lo stesso quadro anche su tessuti persiani; inoltre quadri con papagalli, famiglia di caprioli,

cervi, leoni, cigni ecc. **Arazzi murali**, rappresentanti selvaggina di montagna in fuga, in qualità **grossissima** Cor. 7.—. **Tappeti da salone**, in magnifici modelli di stile persiano, secessione, floreale, simili ai vari tappeti persiani fino all'incredibile, di qualità finissima e durata infinita. Su fondo rosso e verde, di 140 cm. di larg. per 200 di lung. costano Cor. 7.—; 160 cm. per 250, Cor. 10.—; 180 cm. per 270, Cor. 13.—; 200 cm. per 300, Cor. 14.— e di 250 cm. di larg. per 350 di lung. Cor. 24.—. **Scendiletto** di egual materiale Cor. 1.60 al pezzo. **Lambrequins** (per davanzali) di **fortissimo** tessuto doppio di ciniglia, 125 cm. di altezza per 140 di larghezza con bordure e frangie o in tessuto persiano, Cor. 5.40 al pezzo. **Coperte di flanella tigrata**, Cor. 2.75 al pezzo. **Prezzi e qualità senza concorrenza.** Spedizioni verso rivalsa. Se la merce non conviene si cambia o si restituisce l'importo.
Produktiv- u. Handelsgesellschaft. Göding (Moravia) N. 20.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1979

care ufficiali e marinai. Il yacht francese sarebbe battezzato con un nuovo nome e armato di cannoni a tiro rapido da 47 mm. e di cannoni moderni da 10 cent.

LA CRISI MUNICIPALE DI GRADISCA

Gradisca 4. Stamane il Consiglio era convocato d'urgenza. Solo 15 consiglieri risposero all'invito, mancava il blocco clericale. Era presente buon numero di cittadini. Il Podestà dichiarò che quando due anni fa venne chiamato a coprire la carica di primo cittadino, non la accettò per ambizione, ma per obbedire ad un preciso invito dei cittadini. Dichiarò di essere stato sempre fedele al programma con cui era stato eletto. Non mancò mai al suo dovere di Podestà e di cittadino, ma fino da principio fu ostacolato dal partito avversario perchè non volle piegarsi al suo volere. Concluse ringraziando i presenti di averlo appoggiato nei due anni di podestariato.

Prese quindi la parola l'on. Vergna che dopo brevi parole diede le dimissioni da deputato, così fecero l'on. Concion, l'on. bar. Baselli e l'on. Fallig. Infine rassegnarono le dimissioni tutti gli altri consiglieri dalle rispettive cariche occupate.

La questione dell'acqua a Pirano

Pirano, 4. Il Capitanato distrettuale di Parenzo ha fatto pubblicare anche a Pirano un editto col quale, ricordato che la ditta Carlo barone de Schwarz di Vienna ha chiesto il permesso per la presa dell'acqua del torrente Argilla e per la costruzione d'un bacino nella valle del detto torrente, allo scopo di provvedere i Comuni di Umago, Pirano, Portorose e Salvore di acqua potabile come pure di acqua ad uso domestico, indice la prescritta trattazione commissionale per il giorno 13 settembre alle 11 ant. e stabilisce quale ritrovo dei membri della commissione la località di Momiano. I piani e disegni si trovano presso il Capitanato di Parenzo fino a tutto l'11 settembre e resta libero ad ognuno di prenderne visione durante le solite ore d'ufficio.

Eventuali obbiezioni contro il progetto sono da prodursi presso il Capitanato distrettuale in iscritto oppure a voce entro il detto termine, al più tardi però in occasione della trattazione commissionale, perchè altrimenti gli interessati verranno considerati come assenzienti all'impresa progettata come pure alla cessione ed aggravio della proprietà fondiaria eventualmente richiesti, e verrà pronunciata la decisione senza riguardo ad obbiezioni posteriori.

SCIARADA ALTERNA.

Chi la diria *seconda*,
Quel ch'ell'ha in *primo* chi sognar potria,
Quand'ella leva la testina bionda
Così totale e pia?

Spiegazione del giuoco precedente:
FONTE. ONTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 38 di via Conti per cor. 125.000, e stabile in città posto in via Madonnina per corone 24.000.

Mutui.

Cor. 24.000 $5\frac{1}{2}\%$ a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 665.—, Staatsbahn 760.—, Alpine 719.—, Lotti turchi 186.25. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.40 (208.50), Disconto 191.10 (191.—)

Parigi apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.15, Chiusa francese 98.45 (98.45), Italiana 104.15 (104.15), Spagnuola 97.30 (97.10), Banche Ottomane 736.— (736.—) Rio Tinto 1955 (1945), Lotti turchi 178.40 (178.15).

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.70 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.65 a 96.—, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 662.25 a 664.25, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 759.— a 761.—, Lombarde 126.25 a 127.25, Lotti turchi 183.— a 197.—

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rend. ital. 3³/₄% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 97.20, Azioni Banca ottomana 736.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. 812.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 95.75, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 102.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 513.—, Lotti turchi 178.40, Banca di Parigi 1708, Azioni Meridionali ital. 697.—, Rio Tinto 1955.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. 84—, Lombardi 5¹/₈, Argento 23¹³/₁₆, Rendita Spagnola 96—, Italiana 103¹/₄, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1⁷/₁₆.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.50, per dicembre 30.50, per marzo 30.25, per maggio 30.25. staz.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dicem. 39.75.

Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future staz.o per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 4. Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 16000. compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settem. 679/100, Settembre-Ottobre 673/100, Ottobre-Novembre 670/100, Novembre-Dicembre 671/100, Dicembre-Gennaio 671/100, Gennaio-Febbr. 671/100, Febbraio-Marzo 671/100, Marzo-Aprile 671/100, Aprile-Maggio 671/100, Magg.-Giugno 670/100.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 59.—, per ottobre 59.50, novembre-dicembre 60.25, gennaio-Aprile 61.—, fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.25, per ottobre. 16.25, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.75. calmo

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.55, per ottobre 23.45, per novembre-febbraio 23.70, per gennaio-aprile 23.90. calmo

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.60, per ottobre 30.90, per novembre-febbr. 30.65, per genn.-aprile 30.90. calma

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 42.75, per ottobre 41.25, gennaio-aprile 41.50, per maggio-agosto 42.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 30.25-30.50, staz.o, bianco per mese corr. 23.—, per ottobre 30.75, per ottobre-gennaio 30.75, p. gennaio-aprile 31 ³/₈. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Londra 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11¹¹/₁₆. deb.le

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 Settembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Albania	10	Scaricazione
1	Alice	11	Caricazione
Molo IV	Gradac	4	Scaricazione
» IV			
1a	Romanby	8	»
3	India	8	»
Molo Lloyd			
A			
B	Vindobona	12	Caricazione
C	Praga	7	»
D			
E	Helios	8	»
6	Habsburg	9	»
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12a	Penceta	6	»
12b	Elda, Albania	6	»
Molo II	Sempre Avanti	4	Caricazione
13a	Giulia	6	»
13b	Agrumaria	7	»
14	Linz	7	Scaricazione
17	Palacky	6	»
21	Lederer Sandor	8	»
22	Aristea	12	Scaricazione
Molo I			
23	Emilia, Molfetta	6	»
24	Gorida	6	»
25	Ravenna	4	Caricazione
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

VENDITA DI BOTTAME

Botti nuove ed usate, da trasporto e da deposito, in diverse grandezze, per vino. acquavite, conserve e per uso dell'economia domestica **vende** a favorevoli condizioni di pagamento anche in conto commissione la ditta **Schwarz e Fábián**, **Budapest, VII, Erzsébet-körut 35.** La più conveniente fonte d'acquisto per produttori e rivenditori. Mediatori vengono pagati.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI

MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti, altrove, chiedete il grande catalogo **gratis N. 71**

GUANTI DI TESSUTO

IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
vendonsi a prezzi bassissimi
presso la fabbrica GUANTI
G. VALERIO - Piazza Cavana 3.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI

in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.

Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

Novità interessante! Effetto sorprendente!

Acceditore automatico
„IMPERATOR"

accendifuoco tascabile e contemporaneamente lampada tascabile finemente nichelìata. Molto elegante e pratica. Maneggio semplice con una mano sola. È escluso che non funzioni. La punta d'accensione è in speciale metallo, quindi ha una durata di parecchi anni.

Annesso ad ogni pezzo vi è l'esatta istruzione. Prezzo di 1 pezzo Cor. 3.50, 3 pezzi Cor. 8.25, 6 pezzi Cor. 15, 12 pezzi Cor. 27. Spedizione affrancata per qualsiasi ufficio postale, verso invio anticipato dell'importo; oppure verso rivalsa con 35 cent. in più.

J. Rabinowicz, Vienna VII Lindeng. 2-T.

GRANDE SALONE MODE Corso 26

angolo via S. Giovanni

Con altro avviso verrà indicato il giorno dell'apertura

AVVISO DI TRASLOCO!

Col 1. Agosto 1909

L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus

si trova a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

GRANDE ACQUISTO D'OCCASIONE!

Servivi da tavola, doppiamente damascati di primissima qualità in elegantissimi disegni moderni:

Tovaglia 150×150 cm, con **6 tovagliuoli** 70×70 cm. cor. 8.— al pezzo
» 150×300 » » **12** » 70×70 » » 16.— » »

1800 dozzine di LENZUOLA orlate, senza cucitura

tessuto dei più fini filati di lino garantito, in seguito al trasloco dei depositi vendonsi in qualità buonissima, 150 cm. larghe e 225 cm. lunghe, a **Cor. 2.50** al pezzo; in qualità ultrafina, primissima, adatta per corredi da sposa, grandezza 150×225 cm. a Cor. 2.80 al pezzo, 160×250 cm. Cor. 3.50 al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. **Asciugamani** doppiamente damascati con disegni ad angeli 58×125 cm. cor. 14.— la dozz.; con disegni a fiori 55×110 cm. Cor. 10.50 la dozz.; di mezzo lino 50×100 cm. Cor. 6.70 la dozz.; **Strofinacci** 70×70 cm. in puro lino Cor. 5.40 la dozz.; detti mezzo lino 70×70 cm. Cor. 4.70 la dozz.

Servizi da caffè e fazzoletti da naso con o senza orlo «à jour», in tutti i prezzi

Tutto viene spedito verso rivalsa a privati e qualora non convenisse, si riprende la merce restituendo l'importo.

O. HERRMANN Tessitoria meccanica e fabbrica di lini
HRONOW s/M. (Boemia)

Impedisce la caduta dei capelli — Impedisce la formazione della forfora

Rafforza la cresciuta dei capelli — Ravviva i nervi

ACQUA DI BETULLA per i CAPELLI
del Dott. DRALLE

la più nobile e più naturale fra tutte le acque per la testa e per i capelli.

Georg Dralle, Amburgo

Deposito all'ingrosso: M. HOFFMANN & Co., TETSCHEN s. ELBA.

„FRITZELACK"

La miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
Elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso!
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche.

In vendita a **TRIESTE** presso: Mass. Aiza, Stadion 17; Ern. Alesio, via Istria 4; Angelo Belligoi, Cavana 19; Clemente Bertos, via Nuova 46; Mario Bonivento, Carradori 18; Francesco Bolle, Farneto 19; Gius. Bolognin, Acquedotto 51; Gugl. Brachetti, Settefontane 20; Pietro Brusadin, via Poste 3; Arturo Castelreggio, succ. di G. Mizzan, campo S. Giacomo 2; Giovanni Cillia, via Poste 1; Vitt. Orlando Cillia, Belvedere 28; Cociancich, via Ugo Foscolo 15, filiale via Industria 668; G. Dapretto, Madonnina 24; Ettore Demenia, Farneto 9; Enrico Ferrazzutti, piazza Caserma 5, filiale via G. Caprin 10; Giusto Fornasari, Lazzaretto vecchio 41; Mario Gattei, Farneto 35; Ant. Giaschi, M. Jellersitz, via Molin a vento; Paolo Lavagna, via S. Maurizio 1; Gustavo Marco, via Giulia 20; Gius. Marcorin, piazza Carlo Goldoni 6; Luigi Mermol, via Barriera vecchia 18; Vitt. Morpurgo, via Acque 8; Lod. Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Costantino Nussa, via Molin grande 38; I. Passagnoli, via Istituto 22; A. Pasco, via Piccardi 26; Gius. Petrone, via Giulia 17; Gius. Pettorich, Acquedotto 13, filiale via Montorsino 11; Gius. Poropat, via Stadion 26, filiale via Molin grande 18; I. Rizzoli, via S. Michele 1; Luigi Rutter, via S. Lucia 6; Vitt. Skok, via Gius. Parini 12; Giorgio Tamaro, via Giulia 7; Vitt. Toso, piazza S. Giovanni 6; Giov. Urizio, piazza Grande 3; Arturo Ursich, via Barriera 14; Tommaso Zadnig, Farneto 33; Ettore Zernitz, Stadion 2; Gius. Zigon, via Caserma 8; Ugo Zudenigo, via Foscolo 27. — **ABBAZIA:** Engel-Droguerie ditta P. Kremirski, Karl Hengen e Walter Roth. — **CATTARO:** Eug. Oparenovich. — **FIUME:** C. Lamberti, Corso 14. — **GORIZIA:** Ant. Mazzoli. — **GRADO:** Ant. Calligaris. — **LEVICO:** Gennari Ricc. — **LUSSINPICCOLO:** Attilio Cattich. — **MONFALCONE:** Giov. Mazzoli, L. Mazzoli. — **POLA:** G. Tominz. — **RAGUSA:** Ivo Katicic. — **SPALATO:** Aljinovic e Maric, drogheria; N. Radkovic, drogheria. — **ZARA:** Spiridione Bricic.

Rappresentante per Trieste e provincia: **Emilio Puchleitner**
Via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono 1417.

ORRIBILMENTE
care si pagano le
Stoffe per vestiti da uomo e da donna

Potete evitare un tanto solo se fate l'acquisto direttamente dal luogo di fabbricazione. Chiedete perciò l'invio gratuito del mio ricchissimo campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno. Tengo solo prodotti di prima qualità e novità originali della stagione.

DITTA IN SPEDIZIONI DI STOFFE
Franz Schmidt, Jägerndorf 24 (Slesia Austr.)

QUASI REGALATO!

Orologio d'oro „Elektro" — Soltanto Corone **11.80**

Nessuno ha più bisogno di acquistarsi un orologio d'oro per 200 Corone, dopo che viene fabbricato **l'orologio d'oro «Elektro»** illustrato qui a fianco, **con ottima macchina (sistema «Glashütte).** Quest'orologio ha tre callotte ed è **fabbricato di una lega di metallo, simile all'oro, che resta assolutamente invariato,** ed è ricoperto inoltre da un grosso strato di vero oro, fissato per mezzo dell'elettricità, in modo che si può garantire per una speciale resistenza.

Nessuno può distinguere l'orologio d'oro «Elektro» da altro di vero oro che costa 200 Corone. Per la precisione della macchina si dà una garanzia scritta per 5 anni. Lo si può avere con cifre romane od arabiche.

Prezzo soltanto Cor. 11.80

Ogni acquirente di un orologio «Elektro» riceve in regalo una bella catena d'oro «Elektro». Ad ogni orologio d'oro «Elektro» viene aggiunta una garanzia scritta per 5 anni.

Vendita esclusiva verso rivalsa, a mezzo di
Heinrich Kertész, VIENNA I, Wollzeile 34-P

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA offresi. Via Sanità N. 8, portinaia. 11466 A

CUOCA viennese, 40 anni, capacissima cerca posto come aiutante. Via Caterina 2, terzo. 292 A

RAGAZZA pulita di buona famiglia cerca posto quale cameriera soltanto presso famiglie distinte. Offerte «A. S. al Piccolo. 180 A

SCELTO personale maschile e femminile per famiglie, hôtel e ristoranti trovasi agenzia Becher, via Caserma 16. 7606 A

SERVITU' occorrente per Hotels, negozianti, privati, Trieste e fuori offresi. Via Nuova 47. 11618 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA friulana cercasi. Via Vienna 15, terzo piano. 11586 B

CUOCA non oltre i 35 anni che sappia ben cucinare cercasi. Salario da 24 a 26 corone. Belvedere 19, I. 7944 B

CAMERIERA per metà settembre cercasi che sappia stirare e servire in tavola. Indirizzo al Piccolo. 102 B

CUOCA cercasi. Via Cavana 18, primo piano. 332 B

CAMERIERA onesta con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 359 B

CAMERIERA anche tedesca cercasi per Milano. Rivolgersi Via Navali N. 16. 11534 B

DOMESTICA capace con buoni attestati che sappia cucinare cercasi prontamente presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 195 B

DOMESTICA cercasi. Via Molin grande 34, secondo. 11530 B

DOMESTICA brava cercasi. Via del Monte 13, secondo, Maestro. 210 B

DOMESTICA capacissima cercasi per Lesina Dalmazia. Rivolgersi Valdirivo 16, secondo. 344 B

DONNA per pulizia scrittoio cercasi per sola mattina. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo. 278 B

DOMESTICA oppure prestaservizi tutta giornata prontamente cercasi. Boccaccio 16. terzo, destra. 11575 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 4. Via Scorcola 584, piano II. 310 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi prontamente per tutta giornata. Chiozza 72, pianoterra, sinistra. 123 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare cercasi. Via Molin grande 38, osteria. 11446 B

DOMESTICA tedesca brava che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Rossetti 12, I. 11402 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente. Via Michelangelo 872, II, p. 4. 11623 B

PRESTASERVIZI con documenti cercasi mattina. Corsia Stadion 23, I p., destra. 11620 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via A. Pacinotti 1. 281 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Acquedotto 66, II, destra. 11576 B

POSTI buonissimi si trovano agenzia Becher, via Caserma 16. 6550 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore dopopranzo. Via Farneto 46, III. 315 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rivolgersi Via Belvedere 10, I, p. 5. 198 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno. Presentarsi Via Miramar 45, secondo. 11631 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi prontamente. Via Tor S. Piero N. 2, porta 19. 184 B

RAGAZZA capace tutti lavori sappia cucinare cercasi, paga corone 26. Indirizzo Piccolo. 336 B

SERVETTA cercasi per leggeri lavori di casa e portare a passeggio bambina. Indirizzo Piccolo. 355 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO accademico, dieci anni commercio, libero pomeriggio offresi. Assumerebbe lavoro anche domicilio. Offerte «Impiegato» posta Stadion. 363 C

ACCORDATORE «Fiocca» trasferito Alfieri 13, assume qualsiasi riparazione prezzi miti. 308 C

COME sottomagazziniere, riscuotitore, sorvegliante ecc. cerca occuparsi ventiquattrenne, assolto industriali, cognizioni meccanica. Pretese modestissime. Offerte «Laborioso 11205» Piccolo. 11205 C

CORRISPONDENTE per il greco-francese, pratico, con conoscenze dell'italiano, avendo già lavorato per conto proprio in Grecia (commissioni) cerca buona casa commerciale. Referenze buonissime. Offerte «N. 100» al Piccolo. 7909 C

CANDIDATO avvocatura con pratica e conoscenza lingue cerca posto. Offerte «Dalmata 70» posta centrale. 11399 C

CONIUGI conduttori trattoria, caffè, estese conoscenze offronsi. Offerte «Onestissimi 251» Piccolo. 251 C

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, sloveno, stenografo, dattilografo cerca impiego, anche per poche ore. Offerte «Solerte 225» Piccolo. 225 C

GIOVANE italiano disponibile uno o due mesi cerca posto provvisorio come contabile o scrivano. Offerte Piccolo «Esigenze minime». 11429 C

GIOVANOTTO bella presenza conosce italiano, tedesco cerca impiego nel ramo legnami quale esterno oppure ufficio. Ottime referenze. G. B. Klagenfurt, posta restante. 298 C

GIOVANE offresi per scrivere indirizzi, domicilio. Offerte «Zelante 220» Piccolo. 220 C

IMPIEGATO lunga pratica giudiziaria tenitura libri, corrispondenza, dattilografia offresi ore pomeridiane. Offerte «Stenografo 11413» Piccolo. 11413 C

IMPIEGATO regio occuperebbesi 5 ore giornalmente scritturazioni, amministrazione qualsiasi ecc.; parla tedesco, italiano e sloveno. Offerte «Zelante 193» Piccolo. 193 C

IMPIEGATO contabile assumerebbe contabilità azienda piccola, corrispondenza commerciale e amministrazione stabili, sia ciò in lingua italiana o tedesca. Offerte al Piccolo «200». 253 C

IMPIEGATO con conoscenza perfetta lingue tedesca, italiana e slovena, contabile, dattilografo cerca migliorare posizione. Offerte «H. K.» via Carpaccio N. 1, Pola. 11569 C

LAVORI copiatura meccanografica, traduzione tedesco, italiano, prezzi mitissimi. Offerte Piccolo sub «Italo 7997». 7997 C

MAGAZZINIERE esperto, energico, con conoscenza ogni manipolazione si interna che esterna, capace organizzatore di scontri e controlli offresi. Offerte al Piccolo «Attivo 11465». 11465 C

MACCHINISTA navale I.a classe, lunga pratica, desidera impiego fuori di Trieste. Scrivere «C. N. Macchinista» posta restante Muggia. 12398 C

PERSONA seria disponente cauzione offresi per posto fiducia. Offerte «Pensionato 7942» Piccolo. 7942 C

PERSONA seria, istruita quarantenne, ottime referenze, conosce tre lingue, praticissima commercio cerca posto qualunque; adatterebbesi anche cursore. Gentili offerte sub «Diligente 300» presso Piccolo 7576 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

PIETRO MENESINI

spirava iersera dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi, i figli **Fanny** mar. **Tovini, ing. Giovanni, Arturo e Alice**, il genero **Carlo Tovini** e le nuore **Elsa** ed **Elena**, in unione a tutti gli altri congiunti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero domenica 5 corr. alle ore 4.30 pom.

TRIESTE, 4 Settembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

GIACOMO PETELIN

IMPRENDITORE

dopo lunga e penosa malattia spirava ieri sera munito dei conforti religiosi.

La consorte LUCIA, i figli MARCO, GIUSEPPE e TERESA mar. SCARLAVAI a nome anche di tutti gli altri parenti, desolati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 5 corrente alle ore 4 pomeridiane partendo il convoglio dalla casa N. 808 di via dello Scoglio.

TRIESTE, 4 Settembre 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che durante la lunga malattia vollero sì premurosamente esserne informati, e a quanti parteciparono ai funerali del mio povero ENRICO, porgo di cuore un ringraziamento, non dimenticandomi in pari tempo delle zelantissime cure prestate dal dott. Alfredo Alpron e dott. Adolfo de Dolcetti, che con la loro scienza tentarono di combattere la crudele malattia.

TERESA ved. PLACEREANO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA lunga pratica commerciale cerca posto quale cassiera e tenitrice libri in scrittoio. Offerte «Provetta 91» Piccolo. 91 C

STIRATRICE a lucido brava raccomandasi lavoro in casa. Farneto 23, II, destra. 11409 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori scrittoio cerca posto per il 1. ottobre. Offerte sub «Pratica 237» Piccolo. 237 C

SARTA brava confeziona vestiti, prezzi discretissimi. Crociferi 2, I (dietro S. Antonio vecchio). 11601 C

SIGNORINA che parla toscano, francese, tedesco, inglese e russo con bellissima calligrafia cerca posto presso negozio o deposito. Fermo posta sub «Floria». 239 C

SIGNORINA provetta in conteggio, dattilografia, desidera occupare pomeriggio. Offerte «Diligente 262» Piccolo. 262 C

VENETO **impiegato presso ditta Berlino, buona conoscenza francese, tedesco, inglese, lavori ufficio, dattilografia, desideroso rimpatriare cerca posto, pretese mitissime. Scrivere Carlo Brocci, Peterburgerplatz I, bei Nerbach Berlino.** 11570 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI lavoranti sarti, specialisti per monture, si presentino Sartoria Ignazio Steiner, Corso 4. 274 D

ABILE operaio per pulitura apparati gas cercasi. Freisinger, Via Molinpiccolo 7. 286 D

BANDAIO mezzo lavorante si adatti facchinaggio nonchè apprendisti cercansi. Valdirivo 13. 271 D

BERRETTAIO provetto, disposto assumere lavoro in casa, trova pronto e continuo lavoro, presso Sartoria Ignazio Steiner, Corso 4. 273 D

BRAVE macchiniste commissioni camicie, mutande cercansi. Molino vento 7, III. 11594 D

CORRISPONDENTI lavoratori indipendenti italiano, tedesco cercansi prontamente, buona paga, altro giovanotto italiano, tedesco, sloveno, pratica commerciale, corone ventiquattro settimanali. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa Rossa. 11581 D

CAPO d'arte falegnameria che abbia fatto corsi industriali con profitto cercasi. Offerte Piccolo «Arte 295». 295 D

DITTA in agrumi cerca giovane conoscenza lingua italiana, tedesca, pratico lavori scrittoio. Offerte Casella postale 579 centrale. 231 D

DITTA mondiale cerca per pronta entrata signore di coltura e presenza che conosca a perfezione il croato e tedesco, tenitura libri. Offerte al Piccolo sub «Capace venditore ed organizzatore». 309 D

FALEGNAMI abili lavori di bianco cercansi. Via Istituto 5. 219 D

FALEGNAMI capacissimi lavoro a cottimo duraturo cercansi. Androna Sebastiano uno. 11598 D

FACCHINO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 301 D

GARZONE per negozio d'orologiaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 269 D

GIOVANOTTO mezzo facchino cercasi corone 14 settimanali. Deposito vini Annunziata 6. 347 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini, donne, Trieste, provincia, disponenti piccolissimo capitale. Lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 11562 D

GARZONA sarta donna cercasi. Chiozza 36, II. 11602 D

GIOVANOTTO pratico casa spedizioni cercasi corone cinquanta prima paga. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa rossa. 11583 D

IMPIEGATO **capace lavoratore indipendente con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, specialmente slovena, possibilmente stenografo, trova pronto collocamento presso Società per azioni. Offerte «Trilingue 11549» Piccolo.** 11549 D

LAVORANTE calzolaio cercasi per ordinazioni. Indirizzo al Piccolo. 311 D

LAVORANTE in calzoni bravo in casa cercasi, più garzona uomo. Via Barriera 10, V. 11559 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Romagna 6. 11587 D

MEZZA lavorante cercasi dalla sartoria da uomo. Via Farneto 28. 275 D

MACCHINISTA cercasi. Molino via Tesa 957. 7948 D

PRATICANTE viene cercato da ditta in spedizioni e marittima. Offerte sub «A. B.» Piccolo. 12386 D

PRATICANTE di buona famiglia, conoscenza lingua tedesca cercasi. Primaria ditta. Offerte «Zelante 16» Piccolo. 224 D

PRATICANTI di buona famiglia, conoscenza tedesco cercansi per primaria ditta. **Offerte sub «Principianti 11540» Piccolo.** 11540 D

PRATICANTI per scrittoio svelti, intelligenti cercansi. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa rossa. 11582 D

RAGAZZE parecchie, per lavori in pellicerie cercansi. Giorgio Scheel, Corso 28, pellicciaio. 11541 D

RAGAZZE per lavoro di commissione cercansi. Luigi Ricci 6, A, quinto piano. 11616 D

RAGAZZI distributori pane cercansi prontamente. Stadion 24. 353 D

RAGAZZA praticante per primaria ditta mode, di buona famiglia, cercasi. Offerte sub «Mode 33» Piccolo. 270 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Via Nuova, Viezzi. 323 D

SIGNORINA intelligente pratica corrispondenza nelle lingue tedesca, italiana cercasi. Preferita se pratica scrittoio e dattilografa. Offerte al Piccolo «Prontamente 216». 216 D

SARTA donna capacissima con buona paga e mezza lavorante cercansi. Indirizzo al Piccolo. 223 D

SARTA brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 202 D

SIGNORINA praticante con buona conoscenza lingua tedesca cercasi per scrittoio. Offerte al Piccolo «Scrittoio 577». 11625 D

TENITRICE di libri, conoscenza tedesco, italiano cercasi prontamente. Offerte sub «Esportazione 11471» Piccolo. 11471 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bellissima, massima nettezza, affittasi presso distinta famiglia. Parini 9, I piano. 11431 E

CAMERA vuota o ammobiliata presso distinta famiglia affittasi. Via Ugo Foscolo 31, porta 14. 11553 E

CAMERA ammobiliata con due letti, dietro S. Antonio vecchio affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, pianoterra. 11557 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7, Meridionale. 11551 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro N. 5, I p. 11558 E

CAMERA ammobiliata in campagna affittasi, esclusi bambini. Offerte Piccolo «Campagna 11543». 11543 E

CAMERA ammobiliata con poggiuolo affittasi. Via del Toro 11, I, angolo Farneto. 282 E

CAMERE comfort, ammobiliate affittansi eventualmente con costo. Via S. Anastasio 16, piano V, sinistra. 11564 E

CAMERINO vuoto eventualmente ammobiliato affittasi, prezzo mite. Revoltella 486, porta 11. 242 E

CONIUGI di cuore prenderebbero ragazzo costo e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 264 E

CAMERINO vuoto eventualmente ammobiliato affittasi, prezzo mite. Revoltella 486, porta 11. 242 E

CAMERA due finestre, stufa, affittasi uso abitazione oppure scrittoio. Scussa 7, mezzanino. 305 E

CAMERINO grande, ingresso libero affittasi. Barriera 18, III p., destra. 11600 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, una due persone con e senza costo affittasi. Bachi 3, porta 11. 11591 E

CAMERA elegante ammobiliata in casa nuova con costo affittasi. Paduina 9, primo, porta 7. 314 E

CAMERA elegantissima, con pensione completa affittasi prontamente. Zonta 9. primo. 296 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, nettezza affittasi signora. Fontana 14, p. 16. 11622 E

CAMERA ammobiliata con bellissima vista, affittasi presso famiglia tedesca. Via Bonomo N. 3, porta 12. 11545 E

CAMERA vuota soleggiata affittasi a signora sola pensionata. Indirizzo al Piccolo. 348 E

COMPAGNO di stanza giovane, onesto, buonissimo costo, posizione splendida, centro cercasi da famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 336 E

CAMERA ammobiliata a nuovo affittasi pressi Giardino pubblico, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 203 E

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio. Via Fabio Severo 26. 185 E

CAMERA ammobiliata elegante per due signori affittasi. Valdirivo 27, terzo piano, destra. 11529 E

CAMPAGNA vicino Meridionale affittasi stanza, costo, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 211 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Miramar N. 19, V piano. 245 E

CAMERA o camerino vuoti affittasi a signorina o signora. Via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 244 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Madonnina 11, IV piano, porta 12. 252 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, casa signorile affittasi a signore serio. Acquedotto 81, portinaia. 187 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, I, porta 7. 11524 E

CAMERA bella, ammobiliata o vuota affittasi. Salita Gretta N. 432, IV piano. 11519 E

DUE stanze, cucina eventualmente con camerino affittansi. Indirizzo Piccolo. 164 E

DISTINTA signora affitta bella stanza da letto con attiguo salotto elegante in casa nuova, confort moderno, a rispettabile signore. Via Lazzaretto vecchio 45, terzo. 191 E

DUE camere ammobiliate affittansi, desiderando anche costo. Via Molino grande 16, primo piano, porta 5. 208 E

DUE stanze ammobiliate con o senza costo affittansi presso vedova d'impiegato, tedesca. Via Bonomo 1, primo, porta 6. 11572 E

DUE bellissime stanze una ingresso libero bene ammobiliate affittansi. Rossetti 17, I. 11580 E

DISTINTA famiglia istriana prenderebbe a costo studente. Indirizzo al Piccolo. 204 E

FAMIGLIA distinta vicinanza ginnasio comunale prenderebbe costo due ragazzetti. Indirizzo Piccolo. 189 E

GIOVANE onesto trova stanza con buon compagno. Pondares 21, III. 329 E

PER due signori amici affittansi prontamente stanze ammobiliate con costo. Farneto 16, II. 287 E

SIGNORA tedesca, vedova di impiegato, prenderebbe costo, massima cura, ragazzino 6 anni in più. Anche illegittimo. Via Bonomo 1, primo, 6. 11571 E

STANZA con un letto, altra con due letti affittansi. Via Gelsi 4, secondo. 11532 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 12. Cologna 25, primo, sinistra. 232 E

STANZE per uso scrittoio eventualmente ammobiliate, ingresso libero affittansi. Via San Giorgio 7, primo. 229 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 38, porta 2. 227 E

STANZA bella, ammobiliata, costo delicato, unico subinquilino affitterebbe distinta famiglia, prezzo mite. Barriera 7, terzo. 76 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovanotto o studente. Via Andrea Rapicio N. 5, porta 14. 236 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi. Acquedotto 98, porta 2. 11483 E

STANZE ammobiliate due persone ciascuna, una ingresso libero affittansi prontamente. Scalinata 3, primo. 221 E

STANZA grande elegante, ammobiliata, sulla strada, buona pensione tedesca affittasi uno, due signori distinti. Tivarnella 3, secondo, porta 10 (Meridionale). 192 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi a studenti. Via Fonderia 3, I. 11516 E

STANZA ingresso libero e camerino ammobiliati affittansi. Farneto 23, II, destra. 11410 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Via Nuova 37, II. 11436 E

STANZA grande bellissima, bene ammobiliata, stufa gas, ottimo costo affittasi. Belvedere 26, porta 15. 12402 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente una due persone. Indirizzo Piccolo. 291 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, casa nuova. Gatteri 5, II, p. 14. 11613 E

STANZA ammobiliata bella affittasi anche per due persone. Madonna del mare 7. Rivolgersi portinaio. 358 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, costo o senza. Gatteri 44, porta 22. 354 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto N. 31, p. 8. 350 E

STANZA elegante con stufa affittasi unico subinquilino. Acquedotto 31, primo piano, sinistra. 11612 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Chiozza 51, II, destra. 11611 E

STANZA bella grande, vuota affittasi prontamente. S. Antonio 3, terzo. 337 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Via Toro 5, II, destra. 333 E

STANZA bella, gas, stufa, buonissima pensione, due studenti, fratelli affittasi. Farneto 11, terzo. 11604 E

STANZA ammobiliata, costo o senza affittasi. Via Giosuè Carducci 36, p. 5. 361 E

STANZA, costo buono per due studenti o signori affitta distintissima famiglia, vicino scuole Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 260 E

STANZA con o senza uso cucina affittasi. Via Kandler 9, V, sinistra. 11539 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Farneto N. 27, I. 258 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo, con o senza costo affittasi. Pondares 4, II. 247 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Via Leo N. 9, IV p. 272 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Via della Caserma 16, I. 11547 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Via Giosuè Carducci 34, mezzanino 3. 11546 E

STANZA bella, vuota, chiara, affittasi. Esclusi uomini. Palladio 2, I, porta 8. 269 E

STANZA elegantemente ammobiliata presso signora sola con o senza costo affittasi. Galileo 6, porta 9. 277 E

STANZA affittasi elegante ammobiliata. Via Toricelli N. 7, p. III. 11548 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi prontamente. Via Giulia 27, p. II, destra. 11550 E

STANZA affittasi a signora o signorina scopo compagnia. Indirizzo Piccolo. 263 E

STUDENTE troverebbe bellissima stanza ammobiliata, stufa gas, bagno, giardino, ginnastica, pensione completa, cure amorevoli, massima sorveglianza presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 218 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V, destra. 215 E

STANZA con uno o due letti affittasi prontamente. Via Donota 8, I piano. 212 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 37, II piano. 182 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Paduina 15, III. 197 E

STANZA ammobiliata, bella affittasi. Via Capuano N. 6, secondo. 194 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 285 E

STUDENTE prenderebbesi in pensione completa presso distinta famiglia tedesca senza prole. Indirizzo Piccolo. 280 E

STANZA due letti affittasi. Rossetti 4, porta 21, dalle 1-6, escluse feste. 11560 E

STANZA ammobiliata o vuota parchettata, splendida vista, massima comodità, volendo costo affittasi. Bosco 18, III, porta 7. 11542 E

STANZA ammobiliata bella, chiara, soleggiata affittasi con o senza costo presso distinta famiglia. Farneto 50, III, 7. 11592 E

STANZA vuota affittasi in via Maiolica n. 3, secondo piano, interno. 11584 E

STANZA chiara per due signori oppure per uno, con buon costo, anche solo costo affittasi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 302 E

STANZA elegante ammobiliata con due finestre, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 303 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Salice 15, I. 11578 E

STANZA bene ammobiliata ariosa affittasi. Fabio Severo 9, A, sinistra. 312 E

STANZA ingresso libero ammobiliata affittasi. Tiziano 9, I, sinistra. 317 E

STANZA ammobiliata affittasi costo, corone 60 mensili. Via Artisti 3, II, sinistra. 316 E

STANZA bellissima, soleggiata, vista e posizione splendidissima affittasi presso due persone sole. Indirizzo Piccolo. 318 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi. Via Parini N. 5, p. 8. 11590 E

STANZA con costo affittasi cor. 10 settimanali. Galileo 3, IV, porta 12. 11566 E

Un letto per una donna affittasi. Via Giuseppe Gatteri N. 36, I piano. 11615 E

UNA o due stanze ammobiliate, ariose, soleggiate con stufa, eventualmente telefono, ingresso libero affittansi vicinanze Barriera. Indirizzo al Piccolo. 190 E

VIENNA. Pensione completa per studente offre distinta famiglia; eventualmente corripetizione materie scolastiche. Pianoforte, bagno in casa. Scrivere Pollitzer, Vienna IX/4, Dreihakengasse 10. 233 E

2 stanze bellissime, elegantemente ammobiliate ad uno e due letti e cameretta affittansi dal 20 corr. in poi. Illuminazione a gas, massimo confort, eventualmente costo. Via Piccolomini 6, II piano, porta 10. 12401 E

4 camere vuote, volendo comodo cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 320 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI soli benestanti cercano due stanze, primo piano, bella vista, centro, casa signorile. Gentili offerte «Coniugi 340» Piccolo. 340 F

IMPIEGATO bancario cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte «Impiegato bancario 214» Piccolo. 214 F

STANZA con costo presso famiglia cerca ragazza. Offerte «Modesta 345» Piccolo. 345 F

STUDENTE di buona famiglia, cerca alloggio e costo presso famiglia italiana. Rivolgersi Tom. Wigele, via delle Poste 13, negozio. 268 F

STUDENTE cerca a Graz stanza ammobiliata presso distintissima famiglia tedesca con pensione completa. Indicare prezzo «Nettezza 217» Piccolo. 217 F

SIGNORINA distintissima maestra scuole Stato cerca in famiglia civile, bella stanza ammobiliata, ingresso scale, eventualmente costo, vicinanze giardino pubblico, stazione Meridionale. Offerte «Viennese 284» Piccolo. 284 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero cerca impiegato. Offerte con prezzo «Mite 11460» al Piccolo. 11460 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MAESTRO mandolino, violino, chitarra offresi. Via Alfieri 13, I, Fiocca. 307 G

ASSOLTO ginnasio o reale cercasi per tutto pomeriggio. Offerte con pretese sub «Corripetizione istituto» Piccolo. 7829 G

ANCHE in seguito goderà ribasso eccezionale (metà prezzo) chi, abbuonasi entro 15 settembre alle lezioni contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio commerciale-bancario, dattilografia con dieci dita. Giornalmente lezione tutte materie, corone dodici mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 230 G

AUTORIZZATO giardino infantile italiano, tedesco aperto 1. settembre. Via Chiozza N. 39. 11579 G

BOHUS, la migliore autorizzata scuola musicale, Via Cologna. Iscrizioni 4-6. 11528 G

CONVERSAZIONE toscana con perfetta pronunzia, grammatica, corso letteratura. Indirizzo Piccolo. 283 G

FRANCESE darebbe lezioni singole e riunite distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata 11315» Piccolo. 11315 G

FRANCESE impartisce lezioni corone 1.20, assume traduzioni. Offerte «Orleans 11527» Piccolo. 11527 G

FRANÇAISE diplomée (Académie Paris) donne leçons prépare examens. Offerte «Parisienne 327» Piccolo. 327 G

GIOVANE italiano, impartisce lezioni, madre lingua, sistema Berlitz. Recasi domicilio a miti condizioni. Offerte «Sienese 11536» Piccolo. 11536 G

ITALIANO, tedesco imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Maiolica 10, porta 9. 11308 G

LEZIONI di pianoforte e canto impartisce distinta maestra; esclusi signori. Zovenzoni 3, mezzanino. 7988 G

LEZIONI francesi singole, o corsi mercoledì, sabato dopopranzo cor. 6 mensili, impartisce coscienziosa, paziente maestra diplomata. Offerte «Lezioni francese 222» Piccolo. 222 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Sanità 16, terzo. 12394 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni madrelingua prezzo modicissimo. Gatteri 44, porta 6. 288 G

MANDOLINO, zittera, chitarra apprendonsi brevissimo tempo. S. Anastasio 12, I. 319 G

PIANOFORTE senza comperare istrumento impara qualunque, metodo nuovo celerissimo, 12 corone mensili. Offerte «Maestro serio 199» Piccolo. 199 G

PIANO lezioni per principianti corone 6 mensili. Offerte «Piano 11222» Piccolo. 11222 G

SANSCRITO, latino, greco, italiano, tedesco celerissimo. Foscolo 42, II. 7321 G

TEDESCO e sloveno istruisce adulti e giovani, maestro di 30 anni pratica. Offerte al Piccolo sub «30 anni». 313 G

1 corona ora lezioni pianoforte impartisce signorina casa, fuori. Scrivere «Pianoforte 11609» Piccolo. 11609 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito sabato dopopranzo nell'andata Barcola tramway. Mancia cor. 10 portandolo Piccolo. 342 H

CAGNA caccia caffè, pelo liscio, razza tedesca fuggita, mancia portandola via Calvola 1. 11487 H

CAGNETTA «Foxterrier» giovane smarrita domenica scorsa. Rinvenitore riceverà mancia conducendola via Poste 12, corte, magazzino. 352 H

POVERO ragazzo smarrì 3 biglietti Monte gialli; onesto rinvenitore portarli Piccolo. 250 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO a Sesana 31 stanze, sala, 2 cucine, stallaggio, cantina, ghiacciaia, orto, giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7537 L

APPARTAMENTO splendido ammobiliato, affittasi prontamente, centrica posizione. Rivolgersi Chiozza 25, quartot. 11552 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina affittasi via Settefontane 483 cor. 22 mensili e camera, cucina cor. 12. Rivolgersi via Toro 14, I. 11606 L

APPARTAMENTINI 2 camere, bellissimi, parchettati, cucina, acqua, gas affittansi prontamente cor. 400, 440, via Istria N. 688 (vicino la scuola). Rivolgersi via Toro 14, I. 11605 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina confort moderno subaffittasi prontamente. Salita Promontorio. Indirizzo Piccolo. 360 L

APPARTAMENTO due camere, cucina appigionansi prontamente, motivo partenza, recapito Pietà 33, I. 11574 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via Maiolica 12, primo, vista via Tintore. Indirizzo Piccolo. 205 L

BOTTEGA grande oppure piccola affittasi in Via Giulia. Rivolgersi portinaio Kandler 10. 7383 L

CAMERA, camerino, cucina corone 360, affittansi prontamente, franco affitto 15 giorni. Indirizzo Piccolo. 196 L

CAMPAGNA affitterebbesi a colono. Gretta 122, strada di Prosecco. 11544 L

LOCALE pianoterra con focolaio e casotto nell'atrio, adatto per calzolaio affittasi per corone 10 mensili. Madonnina cinquanta. 240 L

MAGAZZINO Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Informazioni telefono 375. 7281 L

MAGAZZINETTO affittasi prontamente via Boccaccio 6, cor. 600. Rivolgersi via Toro 14, I, telefono 1194. 11607 L

MAGAZZINETTO affittasi prontamente via Boschetto 18. Rivolgersi via Toro 14, I. 11608 L

MAGAZZINETTO interno affittasi Via Pietà. Rivolgersi Via d'Azeglio 6. 11538 L

MAGAZZINO con scrittoio chiaro, sano e spazioso affittasi. Rivolgersi Via S. Anastasio N. 8. 11520 L

TRE camere, cucina, terrazza, acqua, gas; 1 camera, cucina affittansi tre minuti dalla galleria. Androna Colombo 9, IV. 201 L

2 camere, cucina affittansi prontamente. Via Media 40, III piano. Corone 23 mensili. 11404 L

2 camere e cucina affittansi. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, terzo. 11573 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA due file vendesi. Sette fontane 18, porta 24. 11563 M

ARMADIONE, canapè, stufa gas, letto, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 328 M

ARMADIO 6 cassetti, splendida camera matrimoniale in mogano, altra noce chiara intagliata; elegante divano in tappeto, ed altri singoli mobili camera letto vendonsi, occasione speciale. Canova 21, pianoterra destra. 11596 M

ATTENZIONE. Compero giornalmente mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 7931 M

BARCA con tutti accessori possibili qualunque prezzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7709 M

BOLLITORE 3 fiamme, laccato, quasi nuovo, vendesi cor. 20. Portinaio Via San Nicolò 30. 293 M

BICICLETTA Puch contropedale Torpedo vendesi. Via Cecilia 2, I. 351 M

BICICLETTA Peugeot nuova corsa stradale prezzo conveniente vendesi. Media 31. 11617 M

BICICLETTA contrapedale vendesi occasione. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 335 M

BICICLETTA buono stato vendesi cor. 70. Via Michele 10, portinaia. 228 M

BICICLETTA Styria frenocontra vendesi occasione, corone 90. Via Campanile 3, quarto. 11555 M

BLOCK piccolo confezioni vendesi, prezzo mite. Molino vento 7, terzo. 11593 M

BICICLETTE (due) una da signora, quasi nuove vendonsi. Farneto 49, p. 9. 11603 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi entro mattina, cor. 40. Tesa 33, I. 11589 M

BASTIMENTO splendido con rispettiva vetrina vendesi. Felice Venezian 24, Bacotta. 11525 M

CANE caccia, cerca, ferma, porta, vendesi. Rivolgersi liquoreria via Castaldi N. 4. 7185 M

COMPASSI finissimi, Atlante Kozens. Via Stadion 23, terzo, porta 8. 246 M

CANNOCCHIALE Goerz 10 cercasi. Offerte prezzo «Leone 213» Piccolo. 213 M

CANI di lusso, caccia, guardia, difesa vendonsi. Viale Ippodromo accanto osteria «Tre soci». 343 M

CREDENZA con marmo nero «buffet», tavola, sei sedie, quadri, bagno bambini e diversi altri oggetti vendonsi in via Bellosguardo N. 13. Rivenditori esclusi. 330 M

DUE tinazzi 40 ettolitri ciascuno usati vendonsi. Fonderia 5, magazzino. 304 M

DUE autentiche casseforti Wieser, parecchi pulti, macchina da scrivere vendonsi. Rivolgersi Via S. Anastasio N. 8. 11521 M

DIVANETTO elegante con colonnine chiaro vendesi. Via Farneto 49, porta 12. 334 M

DISCHI diversi poco usati vendonsi. Piazza delle Poste 3, portinaio. 357 M

DUE armadi gemelli a vetri, uso libreria, ottimo stato cercansi. Offerte al Piccolo «F. W. 92». 92 M

FALEGNAME vende stanza matrimoniale, mobili cucina prezzo conveniente. Leo 2. 11585 M

FALEGNAME vende cucina completa solidissima colore volontà. Androna Sebastiano uno. 11597 M

GRAMMOFONI vendonsi corone 29, costavano 65. Emporio Via Cavana 4. 298 M

GIACCHETTE, berretti, cappello, spada militare, cappotto donna, blusa seta donna, gilet, giacchetta vendonsi. Indirizzo Piccolo. Ore 9-1. 104 M

GRAMMOFONO con 15 dischi vendesi cor. 30. Piazza Donota 4, II. 299 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendesi rara occasione. Barriera 21, I 8. 300 M

LAMPADA d'appendere, lampada incandescente a spirito, un letto completo, un soprabito vendonsi. Via Tor San Piero 2, porta 19. 183 M

LIBRI usati delle reali inferiori tedesche vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 276 M

LAVAMANO con marmo e specchio per una persona cercasi. Offerte Piccolo sub «Lavamano 321». 321 M

LIBRI usati, Antologie italiane parte I, II, III, IV cercansi. Acquedotto 28. 257 M

LAMPADA piccola con saliscendi a luce elettrica 1 fiamma per camera pranzo cercasi. Offerte «Lampada 279» Piccolo. 279 M

MACCHINA per lavare, uso famiglia vendesi. Belvedere 26, p. 11. 200 M

MOTORE ad aria calda acquistasi di 1/8 fino 1/3 HP. Offerte sub «Aria 11554» Piccolo. 11554 M

MACCHINA Singer splendida nuovissima cor. 68 vendesi. Portinaio Galileo 6. 266 M

MOBILI diversi, materassi, suste nuove vendonsi. Barriera 14, porta 12. 290 M

MACCHINA Singer buonissima, libri cittadina italiana vendonsi. Latteria Verdi, Nicolò Tommaseo 2. 249 M

MACCHINA cucire vendesi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 259 M

MACCHINA a vapore piccola, per divertimenti, adatta specialmente per studenti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87 M

PORTE, finestre, scalini, ringhiere, travamenta, tegole, tavelle, doghe, parchetti ecc. vendonsi. Rivolgersi Via Tesa 31, Gilardi. 7856 M

PIANINI usati, pianoforte Mignon quasi nuovo vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 11614 M

PATTINI da sala per uomo e donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 186 M

PIANOFORTE vendesi. Via S. Maurizio 1, primo, porta 7; ore 9-1½. 11555 M

PIANO Mignon lusso, voce stupenda, cortissimo vendesi prezzo occasione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 226 M

PHAETON timone e bilancia stanghette con bilancino, per 4 persone, finimento completo per un cavallo vendesi tutto dovendo partire per cor. 650, prezzo reale 1200. Offerte «Phaeton 265» Piccolo. 265 M

POSATE argento modernissime mai adoperate vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 326 M

STUFE da vendere rivolgersi via dei Fabbri N. 3, I. 11567 M

STANZE letto moderne splendide di legno duro, chiare scure, scrittoio per studio vende per sposi falegname. Madonna mare 6. 294 M

SPARHERD e due suste in ferro per letti vendonsi, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 289 M

SOPRABITO foderato in seta vendesi. Via Parini 12, porta 23. 188 M

SOFA' con poltrone prezzo mite vendonsi. Antonio Caccia N. 3, porta 10. 11556 M

SPARHERD vendesi e macchina cucire. Barriera 25, I, porta 7. 267 M

STANZE matrimoniali con specchi e senza, altra chiara legno duro, divano, tappeto, vendonsi prezzo occasione. Via Tiziano N. 9, I piano, porta 9. 11537 M

TAPPETO antico, rarissimo, vero orientale da vendere ad amatore e conoscitore. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 261 M

UNIFORME volontario d'un anno, infant. 97 vendesi. Dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 78 M

VESTITI mezza stagione, splendide bluse seta signore signorine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 306 M

VESTITI uomo, signora, soprabiti, cappotti, bluse, vestaglie, biancheria, stivali vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 181 M

VESTITI usati uomo, stivali, biancheria acquistansi. Viola, Foscolo 7, II. 11621 M

50 botti rovere e castagno vinate, 25 rovere nuove vendonsi. S. Francesco 15, telefono 1174. 11181 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COR. 120.000 cercansi verso prima intavolazione sopra casa in città, trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 6914 N

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, camerino pulitissimo affittansi. Tiziano 9, porta 5. 297 E

CAPITALISTA cor. 25.000 cercasi attivazione industria nuovissima lucrosissima, produzione indispensabile vita. Rosa, caffè Goldoni. 349 N

CINEMATOGRAFO completo centrale elettrica quasi nuovo vendesi prezzo mite. Via Boschetto N. 1, Stor. 346 N

CAPITALISTA eventualmente socio d'opera che disponga cor. 20.000 cercasi per estendere importante azienda industriale. Percepirebbe alto interesse, il capitale verrebbe assicurato. Offerte serie non anonime Piccolo sub «Universal 362». 362 N

DIVERSI locali uso trattoria disponibili prontamente senza decreti. Indirizzo Piccolo. 324 N

INDUSTRIA esistente da moltissimi anni, rende 15.000 corone annue, ottima occasione per persona agiata. Offerte Piccolo «Industria 11002». 11002 N

LATTERIA vendesi in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 325 N

LIQUORERIA vendesi. Rozzol N. 437. 11526 N

MUTUI personali, cambiari; prenotazioni pensioni, intavolazioni procuransi. Via Sebastiano 1. 11599 N

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria vendesi centro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 243 N

OCCASIONE unica. Vendesi primaria trattoria con giardino, centrica, nobile posizione città, seria clientela, abbonamenti pranzi, spaccio importante birra, vini, inventario, decreto, esito indiscutibile corone 11.000. Raffaelo Rosa, Caffè Adriatico. 338 N

PERSONA disponente 12-15.000 corone avente cognizioni commerciali cercasi quale socio per dirigere azienda avviata. Può calcolare sopra splendido avvenire. Offerte «Motos 11619» Piccolo. 11619 N

PERSONA energica, pratica commerciale, estese conoscenze, contanti 15.000 associerebbesi a ditta. Offerte «Avvenire 11523» Piccolo. 11523 N

SALONE da barbiere splendido avviatissimo vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 12400 N

SPLENDIDO affare. Avviatissimo negozio mobili esistente da molti anni nella più centrica, bella posizione della città, annuo affitto corone 1600, apposito altro locale deposito, lavoratorio cor. 800, inventario prezzo di costo corone 11.000, pagamento da convenirsi, con garanzia. Michele Polacco, mediatore stabili. 341 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TESE quadrate 700 fondo vista mare, strada maestra fra Barcola-Gretta vendesi, causa immediata partenza, corone 10 la tesa quadrata. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 339 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11577 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNA **mille grazie lettera, spero stai bene, non potresti andare per un'oretta caffè? Ti vedrei con gran de piacere, saluti.** 12399 R

CESARINA. Prelevato appena iersera, passerò domattina all'ora stabilita per ieri. Cesarino. 356 R

CONFIDA. Ritira. Ricorda che neanche nei dolorosissimi eventi te non obliava. 11626 R

BRASILE. Mercoledì mi sembrasti turbata; ignorando situazione, tutto adombrami. Venni sempre, consigliabile però limitarsi martedì, venerdì; acconsenti? Tanti Ercole. Tuo. 11627 R

BLERIOT. Sperandoti come io ti desidero i saluti miei accetta. 11561 R

UNGEDULD. Parto oggi per Vienna; ritorno fra un mese; scrivimi al solito indirizzo. Tanti 2129. 255 R

FULMINANTE. Son sempre più tuo, ti adoro; pensa a me sempre, e ascolta anzitutto ciò che ti dice il cuore. Tutti per te sola. Fulminante. 254 R

TRISTI amori! Ricevuto, in breve scriverò. Affettuosi saluti. Ida. 256 R

GIULIA. Sono in pensiero per mancanza di tue notizie. Fammi sapere se sei partita. Affettuosi E. V. 241 R

24 Marzo. Ricevi, angelo mio, in questo istante, tutti i miei più appassionati ed ardenti... L'anima mia, che sempre su te veglia, ti dirà quanto immensamente grande sia il mio amore. T'amo, t'adoro; tu sei la mia vita. Camposanto. 234 R

SANTANDREA. Mi è troppo doloroso trascorrere la giornata senza vederla. Da oggi impoi passerò anche alle 12.20, cosicchè spero poterla vedere almeno una delle due volte. 11533 R

N. Fingete sempre di non vedermi, se vi sono tanto odiosa, levatemi nuovamente il saluto. Rispondete. A. F. 11517 R

TI prego Ernesto vieni Via S. Lucia ore 9. Gisella. 11522 R

DUE distinti giovani tedeschi desiderano far la conoscenza di due signorine italiane a scopo di conversazione. Risposte sub «Italofili» fermo posta centrale. 11391 R

MIA. Ieri compiva l'anno dalla solenne promessa fattaci. Ricordi adorata il pomeriggio delizioso? Col cuore tutto pieno di te, ti mando il più ardente, il più appassionato saluto. 11588 R

34. Con tutto l'ardore di cuore follemente innamorato ti ricordo e t'invio tanti tanti. 11565 R

SIGNORINA Carmen. Lunedì ritiri lettera posta Barriera sub Suo cognome. Ettore. 11568 R

LUGLIO 1907. Per ben due giorni riuscirono vani tutti i miei tentativi di vederti almeno. Immensa gioia provai l'altra sera nel veder appagato il mio ardente desiderio. Ricevi i più affettuosi saluti ed i più caldi.... dal sempre tuo. 322 R

FRANCO. Se quanto dicesti è vero, ti supplico di scrivermelo come sai fare tu: soltanto ciò potrà levarmi dallo stato in cui mi trovo e che tu non immagini. 175 R

THEA. Mi figuravo che questo tempo doveva essere per noi la realtà più bella dei più bei sogni. Vana illusione!! A me solo il tristissimo rimpianto. Contro tutto devotamente santamente ti adoro. Miliardi. 365 R

FELICITA' rinnovata 2338 prega Adria 6 scrivere nuovamente. 11624 R

SALA Mally. Oggi ore 3.30 primo festino di danza. Comitato. 207 R

QUEL signore che cercava stanza, scuola pianoforte, pregato ripassare. Tintore. 248 R

Norberto Nachtigall
OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)

avendo assunto la rappresentanza di una grande fabbrica svizzera d'orologi, è ora in grado di vendere orologi di tutte le qualità, di marca primissima **a prezzi di fabbrica.**

Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima convenienza.

LENZUOLA senza cucitura di prima qualità
di lino garantito
confezionate coi più fini tessuti
vendonsi nelle seguenti grandezze:

150 per 200 cm. al pezzo Cor. 2.30
150 „ 225 „ „ „ „ 2.50

nelle stesse grandezze, però in una qualità finissima **costano 40 centesimi di più al pezzo.** Vendita minima 6 pezzi per qualità e grandezza, verso rivalsa.

12,000 metri di finissimi
Scampoli di lino di Rumburg
biancati, senza difetti, adatti per biancheria. Lunghezza degli scampoli 4-20 metri, indicatissimi per la migliore biancheria da confezione e da letto, vendonsi al prezzo di **50 centesimi il metro.** Scampoli scelti, della lunghezza di 15-20 metri, al prezzo di 55 centesimi il metro. Vendita minima 40-50 metri verso rivalsa. Se la merce non conviene si restituisce immediatamente l'importo; escluso quindi qualsiasi rischio.

JULIUS KANTOR Tessitoria di lino **BABY N. II**
presso **Nachod (Boemia).**

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura
vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.